

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
PARMA**

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

CON I POTERI DEL CONSIGLIO CAMERALE

N. 153 DEL 19/12/2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PREVENTIVO 2023 DA PARTE DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO
CAMERALE**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

visto l'art. 61, comma 2, del D.L. 14/8/2020, n. 104, convertito in Legge 13/10/2020, n. 126, che ha previsto la decadenza, dal trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto stesso, degli organi delle Camere di Commercio in corso di accorpamento già scaduti alla medesima data, escluso il Collegio dei Revisori dei Conti, con nomina di un Commissario straordinario da parte del Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata;

dato atto che gli organi della Camera di Commercio di Parma, scaduti alla data sopra indicata, sono quindi decaduti dal 14/9/2020;

visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 17/12/2020, notificato all'Ente con nota n. 0286731 del 22/12/2020, di nomina del sottoscritto quale Commissario straordinario della Camera di Commercio di Parma a far tempo dalla data dello stesso decreto, con attribuzione di tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale, salvo i compiti attribuiti dallo stesso Ministro, con decreto del 16/2/2018, al Commissario ad acta, appositamente nominato per l'espletamento delle procedure di costituzione del Consiglio della Camera di Commercio dell'Emilia;

vista la determinazione n. 1 del Commissario straordinario in data 23/12/2020, nella quale si specifica che, a seguito di accettazione dell'incarico effettuata il 22/12/2020, il dott. Andrea Zanlari è Commissario Straordinario della Camera di commercio di Parma dal giorno 22 dicembre 2020 e fino alla data di insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma, Piacenza e Reggio Emilia;

dato atto dell'informativa al Collegio dei Revisori di cui al prot. 0038673 del 16/12/2022;

richiamata la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2023, approvata dal Commissario straordinario con i poteri del Consiglio camerale con determinazione n. 121 del 26/10/2022;

richiamata la determinazione commissariale n. 143 del 12/12/2022, avente ad oggetto la predisposizione del preventivo 2023 per l'approvazione da parte del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio camerale, nonché tutte le considerazioni ivi svolte in relazione all'impostazione generale del documento contabile in questione ed alle motivazioni che hanno supportato la composizione dello stesso documento in pareggio, senza utilizzo degli avanzi patrimonializzati accertati negli esercizi precedenti;

dato atto che la scelta di cui sopra consente la prosecuzione dell'intervento della Camera di commercio di Parma nei principali ambiti strategici oggetto della propria attività degli ultimi anni, con destinazione alla realizzazione di iniziative a carattere promozionale di risorse pari a 1.227,926 milioni di euro, somma che permetterà all'Ente di intraprendere nel corso del prossimo esercizio interventi ed azioni significativi a favore del sistema economico locale;

considerato che tale voce di bilancio esprime la volontà e la capacità dell'Ente di intervenire per lo sviluppo dell'economia del territorio secondo gli interessi e i fabbisogni peculiari del sistema delle imprese, e rappresenta pertanto il cuore della mission istituzionale camerale: come dettagliato nella relazione illustrativa che accompagna il preventivo 2023;

richiamata l'illustrazione dei principi e contenuti del preventivo economico 2023 effettuata dalla dott.ssa Zilli in occasione dell'adozione della determinazione commissariale sopra indicata;

richiamato l'art. 11 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii., che stabilisce la competenza del Consiglio camerale in ordine all'approvazione del bilancio preventivo;

visto lo Statuto camerale nella sua formulazione vigente;

richiamato il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, recante il Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, ed in particolare l'art. 6, il quale stabilisce che il preventivo annuale, redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica e nella forma indicata dall'allegato A al D.P.R. stesso, è predisposto dalla Giunta ai sensi dell'art. 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n.580, e approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1 lettera d) della legge citata, entro il termine del 31 dicembre, oggi fissato dall'art. 24 del D.Lgs. 91/2011;

richiamato il decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni che al fine "di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo", applicabile anche alle Camere di Commercio, e del relativo decreto attuativo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria;

vista, al riguardo, la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148123 del 12 settembre 2013 avente ad oggetto "Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013 - istruzioni applicative - budget economico delle amministrazioni in contabilità economica", con la quale vengono specificati i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico, nonché gli schemi di programmazione delle risorse che devono essere adottati dalle stesse Amministrazioni per la predisposizioni del preventivo economico a partire dall'anno 2014 e le successive note del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 116856 del 25 giugno 2014 e n. 87080 del 9/6/2015;

considerato che il menzionato decreto 27/3/2013 prevede la stesura di ulteriori documenti oltre a quelli previsti dal D.P.R. 254/2005 (Allegato A di cui all'art. 6 e relazione accompagnatoria di cui all'art. 7), come di seguito indicati:

- ✓ budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/3/2013 e definito su base triennale;
- ✓ budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/3/2013;
- ✓ prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27/3/2013;
- ✓ piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;

visto che la circolare del MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 42 del 7 dicembre 2022 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2023" è stata emanata successivamente alla predisposizione dei documenti di cui sopra, e considerato che il Collegio dei Revisori, nel prenderne atto, ha ritenuto che si potrà tenere conto dei contenuti di tale documento in occasione del primo aggiornamento utile del documento contabile in approvazione oggi, anche in considerazione del fatto che, come esplicitato nella determinazione n. 143, di predisposizione del preventivo 2023, si chiarisce che il preventivo è stato composto nel rispetto di un limite di spesa per acquisto di beni e servizi più stringente rispetto a quello recato dalla circolare in parola;

vista la compiuta relazione redatta in merito dal Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente in data 13/12/2022, estratta dal verbale n. 7, attestante l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti, come richiesto dall'art. 30 del D.P.R. 254/2005, nonché la corretta stesura dei documenti previsti dal citato D.M. 27/3/2013;

con l'assistenza del Segretario Generale f.f.,

DETERMINA

a) di approvare, nella composizione predisposta dal Commissario Straordinario con determinazione n. 143 del 12/12/2022 con i poteri della Giunta il preventivo economico per l'esercizio 2023 della Camera di commercio di Parma come risulta dagli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

all. 1 - allegato A di cui all'art. 6 D.P.R. 254/2005;

all. 2 - relazione accompagnatoria di cui all'art. 7 del D.P.R. 254/2005;

all. 3 - budget economico pluriennale, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.M. 27/3/2013 e definito su base triennale;

all. 4 - budget economico annuale, redatto ai sensi dell'art. 2 del D.M. 27/3/2013, secondo lo schema allegato 1) al medesimo decreto;

all. 5 - prospetto delle previsioni di entrata (sub. 1) e di spesa complessiva (sub. 2 e sub. 3) articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27/3/2013;

all. 6 - piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;

b) di prendere atto dei contenuti della relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei conti riguardante il preventivo economico 2023, relazione che si allega al presente atto (all. 7) - nella formulazione di cui al verbale del Collegio dei Revisori n. 7 del 13/12/2022 - quale parte integrante e sostanziale.

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, attesa l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del regolamento camerale per la pubblicazione avente effetto di pubblicità legale di atti e provvedimenti della Camera di Commercio di Parma, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 21 del 23/12/2010.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott.ssa Manuela Zilli)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Andrea Zanlari)

Allegato n. 1 alla determinazione del Commissario Straordinario n. 153 del 19/12/2022

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2022	PREVENTIVO ANNO 2023	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
ALL. A PREVENTIVO (previsto dall'articolo 6, comma 1)							
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	6.054.248,00	4.686.200,00	-	4.686.200,00	-	-	4.686.200,00
2 Diritti di Segreteria	2.458.850,00	2.434.100,00	-	-	2.296.600,00	137.500,00	2.434.100,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	296.324,00	182.100,00	-	-	176.240,00	-	182.100,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	150.453,00	66.600,00	-	22.050,00	39.550,00	5.000,00	66.600,00
5 Variazione delle rimanenze	41.479,00	-	-	-	-	-	-
Totale proventi correnti A	8.918.396,00	7.369.000,00		4.714.110,00	2.512.390,00	142.500,00	7.369.000,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	2.441.507,00	2.426.874,00	136.038,00	-	1.062.829,00	465.109,00	2.426.874,00
7 Funzionamento	2.535.892,00	2.338.800,00	137.914,00	-	893.664,00	258.596,00	2.338.800,00
8 Interventi economici	2.025.151,00	1.227.926,00	-	-	-	1.227.926,00	1.227.926,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	1.717.200,00	1.380.400,00	13.069,00	-	124.949,00	27.580,00	1.380.400,00
Totale Oneri Correnti B	8.719.750,00	7.374.000,00	287.021,00	3.026.325,00	2.081.442,00	1.979.211,00	7.374.000,00
Risultato della gestione corrente A-B	198.646,00	5.000,00	287.021,00	1.687.785,00	430.948,00	1.836.711,00	5.000,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	5.725,00	5.494,00	2.000,00	-	1.299,00	539,00	5.494,00
11 Oneri finanziari	-	494,00	-	-	-	-	494,00
Risultato della gestione finanziaria	5.725,00	5.000,00		1.144,00	1.867,00	689,00	3.700,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	341.810,00	8.000,00	-	8.000,00	-	-	8.000,00
13 Oneri straordinari	5.200,00	8.000,00	-	-	-	-	8.000,00
Risultato della gestione straordinaria	336.610,00	-		1.806.475,00	415.756,00	-	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	540.981,00	0,00	279.687,00	1.806.475,00	415.756,00	1.942.544,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	-	17.000,00	-	17.000,00	-	-	17.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	433.000,00	1.462.000,00	-	1.462.000,00	-	-	1.462.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	433.000,00	1.479.000,00		1.479.000,00			1.479.000,00

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott.ssa Manuela Zilli)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Andrea Zanlari)

Allegato n. 2 alla determinazione del Commissario Straordinario n. 153 del 19/12/2022**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
PARMA****RELAZIONE AL PREVENTIVO 2023**

La relazione al preventivo 2023 è predisposta dal Commissario straordinario, in carica dal 22 dicembre 2020 a seguito di accettazione della nomina disposta dal Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 17/12/2020, notificato alla Camera di commercio di Parma con nota n. 0286731 del 22/12/2020.

Il decreto, assunto ai sensi dell'art. 61, secondo comma, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha attribuito al Commissario straordinario tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale (salvo i compiti attribuiti dallo stesso Ministro, con decreto del 16/2/2018, al Commissario ad acta, appositamente nominato per l'espletamento delle procedure di costituzione del Consiglio della Camera di Commercio dell'Emilia), fino alla data di insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Il citato art. 61 ha infatti stabilito, al primo comma, che *"... tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto (15/8/2020, n.d.r.), si concludono con l'insediamento degli organi della nuova camera di commercio entro il 30 novembre 2020. Scaduto tale termine, gli organi delle camere di commercio che non hanno completato il processo di accorpamento, ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, decadono dal trentesimo giorno successivo al termine di cui al presente comma e il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Regione interessata, nomina, con proprio decreto, un commissario straordinario per le camere coinvolte in ciascun processo di accorpamento."*

Il secondo comma ha invece disposto che *"Ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto decadono dal trentesimo giorno successivo alla predetta data ed il Ministro dello sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario"*.

Poiché gli organi della Camera di Commercio di Parma erano scaduti alla data del 15 agosto 2020, essi sono decaduti dal 14/09/2020 e a tale decadenza ha fatto seguito la nomina del Commissario straordinario, nella persona del Presidente uscente, Dott. Andrea Zanlari.

L'iter di realizzazione della riforma del sistema camerale come noto ha vissuto alterne vicende: avviato nel lontano 2014, non può ancora dirsi concluso, come evidenziato nel box seguente.

La riforma del sistema delle Camere di commercio italiane: un percorso accidentato

Da alcuni anni il Governo ha avviato un processo di riforma della Pubblica Amministrazione che ha coinvolto direttamente il sistema delle Camere di commercio italiane.

Ad incidere sul sistema delle Camere di commercio è stato innanzitutto il **Decreto 90/2014**, che all'art. 28 ha disposto la riduzione dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese (del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2015 e del 50% a decorrere dal 2017) e inoltre la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Il **13 agosto 2015** è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 7 agosto 2015, n. 124, avente ad oggetto "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" il cui art.10 riguarda direttamente il sistema camerale, relativo al "riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

In attuazione di tale legge, è stato emanato il **decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016**, recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", che ha introdotto importanti novità nelle funzioni delle Camere, nell'organizzazione del sistema, nella governance, prevedendo, tra le altre cose, la ridefinizione delle attuali circoscrizioni territoriali con conseguente riduzione, mediante accorpamento, degli Enti camerali.

Il **19 settembre 2017** è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto 8 agosto 2017, recante "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale". Il decreto, recependo in gran parte le indicazioni contenute nel piano complessivo di razionalizzazione del sistema camerale proposto da Unioncamere, ha rideterminato le circoscrizioni territoriali, istituito le nuove camere di commercio, razionalizzato le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione delle Camere di commercio; ha individuato inoltre il *Commissario ad acta* per ciascun procedimento di accorpamento tra Camere.

Il **13 dicembre 2017** è stata depositata la sentenza n. 261/2017 con la quale la Corte Costituzionale, a seguito dei ricorsi proposti dalle Regioni Liguria, Lombardia, Toscana e Puglia, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 del decreto legislativo 219/2016 perché stabiliva che il decreto ministeriale dell'8 agosto 2017 fosse adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano», anziché previa intesa con la stessa.

Il **5 gennaio 2018** il Ministero dello Sviluppo Economico ha invitato i Commissari ad acta a soprassedere sull'avvio di ulteriori attività in attuazione del decreto 8/8/2017, riservandosi di fornire successive indicazioni in merito.

Il **16 febbraio 2018** il Ministero ha poi emanato un decreto che, riprendendo i contenuti del provvedimento precedente, ha previsto l'avvio delle procedure per la costituzione dei Consigli delle nuove Camere entro il 1° marzo 2018.

Il 1° marzo 2018 è stato avviato l'iter per l'accorpamento delle Camere di commercio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia finalizzato alla nascita delle Camera di commercio dell'Emilia.

Il **27/12/2018** la Giunta della Regione Emilia-Romagna con delibera n. 2293 ha deciso la sospensione dell'iter di accorpamento.

Il TAR del Lazio sezione terza ter (adito dalla Camera di Commercio di Pavia con ricorso n. 3696/2018), con ordinanza n. 3531/2019 del **15/03/2019** ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'art. 3 d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219, disponendo l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e sospende il giudizio in corso.

Il 30 aprile 2019 è stato pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico il decreto **7 marzo 2019** riguardante la ridefinizione dei servizi relativi alle funzioni amministrative ed economiche, di cui all'art. 2 della Legge 580/1993 e s.m.i., che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale (Allegato 1) e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali, di cui al medesimo art. 2 della Legge 580/1993 e s.m.i. (Allegato 2).

Il **20/05/2019** la Giunta Regionale ha assunto l'ulteriore deliberazione n. 759 che, nel prendere atto dell'ordinanza n. 3531/2019 del 15/03/2019 del TAR Lazio, ha disposto di mantenere sospesi i procedimenti relativi alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna e alla Camera di Commercio dell'Emilia in attesa che il quadro giuridico di riferimento, anche a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale, consentisse di procedere al completamento dell'iter amministrativo.

La **Corte Costituzionale** ha esaminato, nella Camera di Consiglio del **23 giugno 2020**, le questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Tribunale amministrativo per il Lazio in ordine alla presunta violazione del principio di leale collaborazione tra le istituzioni, dichiarandole non fondate con sentenza n. 169/2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29 luglio 2020.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Il **Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020**, all'art. 61, ha stabilito non solo che l'iter degli accorpamenti delle Camere di commercio doveva concludersi entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto (15/8), ma anche che le Camere di commercio che avevano gli organi scaduti (come quella di Parma) sarebbero state commissariate decorsi 30 giorni sempre dall'entrata in vigore del decreto.

Il **13 ottobre 2020** è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Legge 126/2020 rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia". Il testo dell'art. 61, commi 1 e 2, del DL 104/2020, coordinato con la L 126/2020, prevede che "1. Al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto dall'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, si concludono con l'insediamento degli organi della nuova camera di commercio entro il 30 novembre 2020. Scaduto tale termine, gli organi delle camere di commercio che non hanno completato il processo di accorpamento, ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, decadono dal trentesimo giorno successivo al termine di cui al presente comma e il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Regione interessata, nomina, con proprio decreto, un commissario straordinario per le camere coinvolte in ciascun processo di accorpamento. 2. Ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto decadono dal trentesimo giorno successivo alla predetta data ed il Ministro dello sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario. Alla presente fattispecie non si applica l'articolo 38 della legge 12 dicembre 2002, n. 273".

Il **17 dicembre 2020** con decreto del Ministero dello Sviluppo economico è stato nominato il Commissario straordinario della Camera di commercio di Parma che, a seguito di formale accettazione, ha assunto la carica il **22 dicembre 2020**.

La Legge n. 234 del 30/12/2021, all'art. 1, commi 978 e 979, ha stabilito che al 30/6/2022 il Ministero dello Sviluppo economico avrebbe accertato lo stato di realizzazione della riforma del sistema camerale, riferendo alle Commissioni parlamentari competenti, definendo le modalità di attuazione della riforma stessa, coordinando a tale termine le procedure di accorpamento non ancora concluse.

Il **4/7/2022** la Giunta della Regione Emilia Romagna, con deliberazione n. 1116, ha deciso di revocare la sospensione dei procedimenti relativi alla Camera di commercio dell'Emilia (oltre a quella di Ferrara e Ravenna) al fine di procedere al completamento dell'iter amministrativo. Il Presidente della Regione Emilia Romagna ha quindi inviato al Ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti una lettera nella quale viene rappresentato che le procedure di nomina e di insediamento del Consiglio camerale potranno presumibilmente concludersi entro il mese di novembre 2022.

la successiva caduta del Governo e le elezioni politiche che ne sono seguite, con la conseguente necessità di insediamento di un nuovo Esecutivo, stanno determinando un allungamento dei tempi, ma il nuovo Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, intervenendo all'Assemblea di Unioncamere svoltasi a Padova lo scorso 28 novembre, ha richiamato l'ormai prossimo completamento della riforma avviata con la legge Madia.

Nel frattempo, le rodiate sinergie presenti all'interno del sistema camerale, le intuizioni e gli sforzi attuati nel campo dell'innovazione e della digitalizzazione hanno permesso di raggiungere e valorizzare le performance raggiunte nel periodo della pandemia, che hanno assicurato la presenza costante degli enti camerali a fianco del sistema economico nel lungo momento di difficoltà e, oggi, nel corso dell'auspicata ripresa.

La definizione di progetti di rilievo nazionale che le Camere di commercio italiane hanno condiviso come sistema per il triennio 2020-2022 ha contribuito a comporre una sorta di "biglietto da visita" del sistema camerale nel suo insieme, comunicando con chiarezza il valore aggiunto prodotto a beneficio delle imprese e della collettività: gli indirizzi programmatici sono stati infatti definiti in coerenza con i correnti programmi internazionali

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

ed europei elaborati in risposta ai profondi mutamenti dello scenario economico e sociale (Politica di Coesione UE 2021-2027, Agenda 2030), ed in coerenza con le aree di intervento previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano.

Inoltre, in continuità rispetto ad un' apprezzata progettualità di livello nazionale che ha incontrato il favore del Ministero vigilante (basti ricordare il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 che ha autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale per l'intero triennio di riferimento), lo scorso 27 luglio il Comitato esecutivo ha approvato le linee strategiche di intervento per i progetti da realizzare attraverso l'incremento del 20% nel triennio 2023-2025, in buona parte nel solco della continuità rispetto al triennio che si sta concludendo: i progetti nazionali riguardano infatti la doppia transizione digitale ed ecologica, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, il turismo, l'internazionalizzazione delle PMI, progetti che auspicabilmente otterranno il placet ministeriale, anche se l'iter non potrà essere concluso che nei primi mesi del prossimo esercizio.

Va tuttavia ricordato che il preventivo economico non può che avere respiro annuale, pur nell'ambito di una programmazione triennale a scorrimento richiesta dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Nel caso in cui l'accorpamento intervenisse in corso d'anno, il patrimonio e la totalità dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, che fanno capo alle Camere accorpande transiteranno in capo al nuovo soggetto giuridico; in tal caso, per il periodo compreso tra il 1° gennaio ed il giorno antecedente alla data della costituzione della nuova Camera, gli Enti accorpandi predisporranno una situazione contabile riferita al giorno precedente la data di insediamento del nuovo Consiglio, ed entro 90 giorni dalla costituzione la nuova Camera approverà i bilanci delle Camere che si sono unite.

Nell'ambito del contesto descritto, il bilancio preventivo predisposto per l'anno 2022 non può che vedere una composizione a pareggio senza ipotesi di impiego degli avanzi patrimonializzati, che pure presentano una consistenza significativa; tale impostazione consente comunque la **destinazione al sostegno del mondo economico parmense di una somma** rilevante, pari a oltre **1,2 milioni di euro**, importo che non tiene conto dell'incremento del 20% del diritto annuale.

Le principali aree di intervento sulle quali l'Ente sarà fattivamente impegnato sono meglio esplicitate nel paragrafo dedicato agli interventi economici.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con DPR 2 novembre 2005, n. 254, vuole che il documento contabile fondamentale per la gestione dell'Ente venga redatto in base all'impostazione propria della contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto dei criteri generali di veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza; esso è formulato quindi secondo il principio della competenza economica, sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi, attenendosi al principio del pareggio, conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio approvato e di quello

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

economico che si prevede di accertare alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Il bilancio di previsione deve essere redatto sulla base dello schema allegato al regolamento, in coerenza con le linee programmatiche delineate dal Consiglio nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno considerato, approvata per la Camera di commercio di Parma con determinazione commissariale n. 103 del 28/12/2021, che individua gli obiettivi che l'Ente intende realizzare nell'anno di riferimento.

La redazione del bilancio di previsione si inserisce all'interno del ciclo di programmazione – gestione - monitoraggio – rendicontazione, scandito da momenti individuati anzitutto, per le Camere di commercio, dal DPR 254/2005: le priorità strategiche di medio periodo vengono annualmente aggiornate con la **Relazione previsionale e programmatica** (di competenza del Consiglio); la Giunta (oggi sostituita dal Commissario) è quindi tenuta ad individuare le risorse disponibili (finanziarie, umane e tecnologiche), ripartendole fra le diverse funzioni istituzionali sulla base dei programmi, progetti, azioni ipotizzate (**preventivo economico**), risorse delle quali il Segretario Generale assegna la gestione ai Dirigenti, attraverso la formazione dei **budgets**, per il raggiungimento di specifici obiettivi.

Questo percorso è stato integrato, anche per il sistema camerale, a seguito dell'emanazione del D. Lgs 150/2009 (c.d. Decreto Brunetta) che ha messo a sistema un approccio unitario ed esaustivo al tema della pianificazione e del controllo, definendo il ciclo di gestione della performance, richiedendo la predisposizione di un sistema coordinato di documenti che assolvono nel complesso alla funzione di dare rappresentazione compiuta degli obiettivi che l'Ente si pone, delle attività che intende svolgere, delle risorse di cui dispone e dei risultati che produce.

Il preventivo economico 2023 segue infine le indicazioni introdotte dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", applicate al sistema camerale secondo le indicazioni fornite con le circolari esplicative del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013, n. 116856 del 25 giugno 2014 e n. 87080 del 9/6/2015, con le quali il Ministero vigilante ha fornito agli enti del sistema camerale i chiarimenti e le istruzioni operative funzionali a far sì che la redazione di tali nuovi documenti avvenga in modo corretto e il più possibile omogeneo.

Tali disposizioni prevedono la redazione dei seguenti ulteriori documenti, quali parti integranti del preventivo economico:

- 1) Budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27/3/2013 e definito su base triennale (2023-2025)
- 2) Budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 9) DM 27/3/2013
- 3) Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27/3/2013
- 4) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18/9/2012.

Il citato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 è stato emanato in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 16 del D. Lgs. 31/5/2013, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione,

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

rendicontazione e controllo. E' proprio al fine di consentire il raccordo tra i documenti di programmazione contabile di tutte le PA che quelle in contabilità economica devono redigere quindi gli ulteriori atti e prospetti sopra elencati.

Il budget economico annuale viene rielaborato utilizzando il piano dei conti in uso per le Amministrazioni dello Stato, quello pluriennale ha valenza triennale.

Il prospetto delle spese in termini di cassa prevede che le uscite vengano ripartite secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero nella nota medesima.

Infine il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio illustra sinteticamente i principali obiettivi che l'Ente si prefigge di realizzare, le risorse dedicate e gli indicatori individuati per monitorarne e misurarne il raggiungimento.

CRITERI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL PREVENTIVO 2023

In applicazione di quanto disposto dall'art. 7 del DPR 254/2005, recante il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, la relazione al preventivo, predisposta dalla Giunta, ha lo scopo di fornire informazioni di dettaglio in merito a proventi, oneri e investimenti indicati nel bilancio preventivo e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali.

Proventi e oneri sono stati appostati sulla base della competenza economica dei fatti gestionali.

Gli oneri indicati nelle singole voci di bilancio sono stati inseriti anche se presunti o potenziali, mentre i proventi contabilizzati sono solo quelli certi, tenendo conto di tutti gli accadimenti che manifesteranno economicamente i loro effetti nell'esercizio considerato.

Sono stati osservati i principi funzionali alla corretta redazione dei documenti contabili nella stima dei valori iscritti, in modo tale che la situazione rappresentata sia il più possibile veritiera e realistica, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli investimenti concorrono all'equilibrio generale del documento contabile solo per le quote di ammortamento, se si tratta di investimenti in beni ammortizzabili; se invece l'investimento è effettuato in beni non ammortizzabili, ad esempio in immobilizzazioni finanziarie, esso è estraneo al complessivo impianto del preventivo.

Proventi, oneri e investimenti sono classificati per natura, con l'eccezione del conto caratteristico "interventi promozionali"; la destinazione viene evidenziata nel preventivo dallo spacchettamento degli stessi all'interno delle quattro funzioni istituzionali individuate dallo schema di bilancio allegato al regolamento di contabilità.

La logica che presiede alla costruzione del preventivo è infatti quella **dell'effettivo consumo di risorse**, per cui lo schema del documento previsionale comprende l'attribuzione di proventi e oneri alle diverse funzioni istituzionali in ragione della previsione di assorbimento reale delle risorse globalmente disponibili: viene individuata dapprima la **"sede" di attribuzione e di utilizzo delle risorse** (funzione istituzionale), e in un secondo momento - quello della definizione dei **budgets direzionali** -, si individua il centro di responsabilità della gestione delle risorse stesse, correlando in tal modo pianificazione, assegnazione degli obiettivi e risultati ottenuti alle risorse realmente utilizzate.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

L'attività camerale, a norma del regolamento, viene suddivisa in quattro **funzioni istituzionali**:

- ❖ Funzione A: organi istituzionali e Segreteria Generale
- ❖ Funzione B: servizi di supporto
- ❖ Funzione C: anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- ❖ Funzione D: studio, formazione, informazione e promozione economica.

Il preventivo espone proventi e oneri iscritti **per natura** nel singolo conto economico alla colonna "preventivo anno t" che vengono ripartiti **per destinazione** nelle quattro colonne previste per le "funzioni istituzionali".

L'articolazione delle attività svolte nell'ambito delle funzioni citate è stata definita in modo univoco attraverso la mappatura dei processi realizzata dall'Unioncamere italiana per l'intero sistema camerale allo scopo di salvaguardare la comparabilità dei documenti contabili degli Enti del sistema, mappatura rivista dopo l'emanazione del decreto 7/3/2019.

La suddivisione dei proventi e degli oneri recati dal preventivo tra le diverse funzioni istituzionali è avvenuta, in conformità a quanto previsto dal provvedimento regolamentare più volte citato, tenendo conto degli oneri e dei proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle singole funzioni; gli oneri comuni a più funzioni e non imputabili direttamente a ciascuna di esse sono stati ripartiti sulla base di indici (*drivers* di ribaltamento) improntati ai seguenti criteri:

- metri quadrati di occupazione per gli oneri relativi alle utenze, pulizia, vigilanza, oneri assicurativi, manutenzione, imposte e tasse, IMU, ammortamento immobili e impianti;
- numero degli addetti per quanto concerne gli accantonamenti per rinnovi contrattuali, gli interventi assistenziali e gli oneri per vestiario, le spese postali, l'IRAP, l'IRES (se dovuta), gli oneri vari di funzionamento, i buoni pasto, gli oneri legali, le spese per la formazione obbligatoria non soggetta a tagli, i canoni noleggio beni di terzi, le spese per acquisto di libri, giornali, cancelleria e materiale di consumo, gli oneri contenimento spese, gli ammortamenti (tranne quelli indicati nei drivers relativi ai metri quadri e al n. dei computers), spese per l'attuazione misure emergenza sanitaria Covid, spese telefoniche;
- numero dei personal computers per gli oneri connessi all'automazione dei servizi (compreso ammortamento software, concessioni, licenze e apparecchiature informatiche).

Nell'impostazione del bilancio di previsione 2023 della Camera di Parma si è tenuto conto:

- ⇒ delle disposizioni recate dalla circolare n. 3622/C del 5/2/2009, concernente i principi contabili elaborati dalla Commissione istituita ex art. 74 del D.P.R. 254/2005, nonché di quelle emanate successivamente con note del 6/8/2009, 12/2/2010 e 4/8/2010;
- ⇒ delle proiezioni effettuate da InfoCamere per tutto il sistema camerale per quantificare la posta relativa alla più importante entrata camerale, il diritto annuale; in merito, va evidenziata l'unicità della situazione mondiale di contesto: proprio quando la ripresa economica sembrava aver imboccato la direzione auspicata, il conflitto russo-ucraino e la crisi energetica già in corso ha reso necessario elaborare scenari economici specifici, che sono stati opportunamente valutati e di cui si è tenuto conto nella definizione della più importante entrata camerale, come meglio esplicitato nella sezione "proventi correnti";

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

⇒ della legislazione vigente, ovvero delle disposizioni normative in essere riguardanti il contenimento della spesa, riepilogate da ultimo, alla data di stesura del presente documento, dalla circolare n. 23 del 19/05/2022 contenente le indicazioni in merito alla predisposizione del preventivo 2022.

Tra queste è opportuno ricordare, in quanto di possibile diretto interesse per la Camera di Parma relativamente alle spese per funzionamento

- art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e regolamento applicativo decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 14 del 16/1/2018 con riferimento alla programmazione degli acquisti e dei lavori pubblici;
- obbligo per le pubbliche amministrazioni di ricorso al mercato elettronico per gli acquisti sotto soglia di rilievo comunitario, obbligo di adesione alle convenzioni Consip o di rispetto dei parametri di prezzo-qualità da queste individuati;
- art. 1 comma 594 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) che prevede l'obbligo di versare annualmente entro il 30 giugno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A alla legge in parola (disposizioni sui limiti di spesa previgenti), incrementato del 10 per cento: tale norma non è infatti stata scalfita dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 e dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 nelle parti in cui prevedono per le Camere di commercio l'obbligo di versare annualmente, per il triennio 2017-2019, ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste;
- art. 1 commi 591-593 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 nei quali si legge che a decorrere dal 2020 le pubbliche amministrazioni comprese nell'elenco Istat a decorrere dall'anno 2020 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati; nell'ambito di tale categoria non è più applicabile il limite alla spesa annuale per la gestione corrente del settore informatico (art. 1 commi 610 e 611 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160), disposizione oggi abrogata, anche se è stata mantenuta la suddivisione ideale tra spese informatiche soggette a tagli e spese non soggette, per praticità; la circolare MEF-RGS più sopra citata, n. 23 del 19/05/2022, ha stabilito l'esclusione da tale limite delle sole spese energetiche per il solo esercizio 2022: pur nell'ipotesi, altamente verosimile, che tale disposizione venga riproposta per il 2023, non essendo venute meno le condizioni che l'hanno determinata, al momento l'esclusione non è stata considerata per il prossimo esercizio;
- oneri per Commissioni camerali (art. 6 commi 1 del D.L. 78/2010, come chiarito in sede applicativa da ultimo con nota prot. 1066 del 4/1/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico);
- spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010) e limite cilindrata in caso di acquisto (D.L. 98/2011 art. 2), limite che si riporta per completezza, in quanto l'Ente non dispone di mezzi di trasporto;
- tutte le altre limitazioni applicate negli anni precedenti ed elencate nel citato Allegato A alla legge 160/2019;

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

- ⇒ per quanto riguarda la stima delle spese del personale si è tenuto conto
- anzitutto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 "Piano di razionalizzazione delle circoscrizioni territoriali, sedi, aziende speciali e dotazioni organiche" che ha rideterminato le circoscrizioni territoriali ed istituito le nuove Camere di commercio nascenti dagli accorpamenti, tra le quali la Camera di Commercio dell'Emilia, che vedrà unite le attuali Camere di Parma, Piacenza e Reggio Emilia; tale provvedimento ha infatti:
 - definito le nuove dotazioni organiche di personale, individuando per ciascuna Camera la consistenza, per categoria giuridica, delle risorse umane di cui dovrà disporre fino alla conclusione degli accorpamenti (art. 7 comma 1);
 - precisato che entro tre mesi dalla costituzione le nuove Camere accorpate (fra cui la Camera dell'Emilia), ridetermineranno il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari d'intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis dell'art. 18 della legge 580/1993 (art. 7 comma 4);
 - chiarito che fino all'adozione dei provvedimenti di cui sopra è esclusa qualsiasi nuova assunzione o conferimento di incarichi (art. 7, commi 5 e 8), con qualsiasi forma;
 - di quanto disposto da tutti i provvedimenti emanati dall'anno 2010, oltre a quelli entrati in vigore a seguito della spending review e delle modifiche successivamente intervenute:
 - art. 9 del D.L. 78/2010, le cui disposizioni sono state variamente modificate nel corso degli anni; si sta parlando in particolare, delle disposizioni circa le risorse da destinare alla contrattazione decentrata: il comma 2-bis (come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013) ha stabilito che dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010; inoltre dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate al trattamento accessorio sono state decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;
 - la legge di stabilità per il 2016 (208/2015) all'art. 1 comma 236 ha stabilito in seguito che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non poteva superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed era, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
 - successivamente, l'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75/2017 ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato;
 - art. 1 del D.L. 185/2012, che ha disposto il ritorno al regime del trattamento di fine servizio ante 1/1/2011, ripristinando il precedente metodo di calcolo (IFS) in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 per il tramite dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2011 appunto, dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010;
 - art. 18 del D.L. 138/2011, come modificato dalla L. 148/2011 riguardo ai costi per trasferimento aereo (anche per gli Amministratori);

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

- art. 1 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014, che ha abrogato l'art. 16 del D. Lgs 503/1992 che conteneva la disciplina generale dell'istituto del trattenimento in servizio del personale delle pubbliche amministrazioni e ha riformulato il comma 11 dell'art. 72 del D.L. 112/2008 in materia di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro da parte delle pubbliche amministrazioni stesse;
- CCNL 2016-2018 Funzioni locali del 21/5/2018 per il personale non dirigenziale;
- CCNL 2019-2021 del 16/11/2022 per il personale non dirigenziale delle Funzioni locali;
- circolare MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 19 maggio 2022; riguardo alle Camere di commercio, la circolare evidenzia che l'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15), nell'introdurre modifiche all'art. 4 bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha disposto il superamento del regime della gratuità per gli organi dei predetti enti che hanno già completato gli accorpamenti o che non sono tenuti dalla legge ad accorparsi, mentre per gli enti camerali che hanno ancora in corso gli accorpamenti, è prorogato il divieto di erogare compensi fino al 1° gennaio dell'anno successivo al completamento degli stessi.

La circolare in parola richiama le precedenti circolari. Tra queste si ricorda che la circolare 31/2018 conteneva la scheda tematica B, espressamente dedicata al sistema camerale, oggetto di riordino, per confermare le direttive già fornite dal Ministero dello Sviluppo economico con:

- Decreto 16/2/2018: le dotazioni organiche sono quelle risultanti dal decreto medesimo fino alla ridefinizione delle stesse ad opera delle nuove Camere che sorgono dall'accorpamento; divieto di assumere o impiegare nuovo personale o conferire incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale;
- Decreto 22/5/2017 e relativa circolare prot. 0241848 del 22/7/2018 in materia di possibile aumento del diritto annuale;
- Circolare prot. 532625 del 5/12/2017 ha dato indicazioni per l'imputazione del "Progetto orientamento al lavoro" alla funzione C) del preventivo economico di cui all'allegato A) del D.P.R. 254/2005;
- Circolare prot. 0220612 dell'11/7/2018 contenente direttive per la verifica dell'esistenza di squilibri strutturali in grado di provocare dissesto finanziario;
- Circolare prot. 388298 del 12/11/2018 contenente istruzioni operative su tematiche di interesse del sistema camerale, elaborate all'esito della prima fase dei lavori svolti da un tavolo tecnico congiunto Ministero Sviluppo Economico – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Unioncamere.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

ANALISI COMPLESSIVA DELLA GESTIONE

Preconsuntivo 2022

Il **preventivo** 2022 era stato predisposto a pareggio e in stretta osservanza del criterio di prudenziale valutazione delle poste contabili, tenendo conto delle elaborazioni economiche congiunturali disponibili: dopo il drammatico periodo più intenso della pandemia, il 2021 aveva visto una ripresa che lasciava spazio all'ottimismo, sia in termini di consistenze del registro imprese (incremento del saldo delle imprese iscritte), sia in termini congiunturali di contesto.

In corso d'anno non si è reso necessario procedere ad un aggiornamento di bilancio, e l'attività si è svolta in linea con quanto preventivato.

Con determinazione commissariale n. 103 del 16/9/2022 è stato aggiornato il solo budget direzionale, ai sensi dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 254/2005, che espressamente prevede *"L'aggiornamento del budget direzionale di cui all'allegato B, a seguito di variazioni comportanti maggiori oneri complessivi nella gestione corrente, è approvato dalla Giunta a condizione che sia assicurata la sua copertura mediante la previsione di proventi di pari importo"*, con previsione di maggiori oneri complessivi nella gestione corrente per l'importo di € 207.306,25 rispetto a quanto preventivato, alla cui copertura si provvedeva mediante la previsione di proventi complessivi di pari importo.

La situazione di preconsuntivo, evidenziata nella prima colonna del modello All. A al DPR 254/2005, espone una situazione differente, che tiene conto degli elementi che si ritiene utile illustrare di seguito, in considerazione del fatto che la costruzione del preventivo deve necessariamente trarre le mosse dalla previsione di chiusura dell'esercizio in corso.

Proventi correnti

Le elaborazioni fornite da Infocamere relativamente al diritto annuale espongono una situazione migliorativa rispetto alle previsioni prudenziali mantenute nel corso dell'anno, elementi che trovano riscontro negli incassi registrati dall'Ente, che si attestano in linea con quelli registrati nel passato (4,069 mln di euro circa al 30/9/2021, a fronte di 3,9 mln di euro al 30/9/2021), nonché nella movimentazione della nati-mortalità delle imprese: i dati al 30/9 hanno fatto registrare un decremento di imprese iscritte rispetto al 31/12/2021 pari a 2.130 unità, ma alla stessa data (30/9/2022) sono state cancellate d'ufficio 2.242 imprese in quanto non più esistenti di fatto, come attività prodromica all'assegnazione d'ufficio della Pec alle imprese che ne sono prive. Di fatto quindi il numero dei soggetti iscritti è aumentato di 112 unità.

Il mantenimento di una significativa attività del registro imprese sostiene il livello dei diritti di segreteria, mentre l'emissione del ruolo relativo alle ordinanze ingiuntive emesse e non pagate nell'anno 2021 e la positiva conclusione delle attività legate alle convenzioni stipulate con l'Unioncamere in ambito metrologia legale ha determinato l'assegnazione dei relativi contributi.

La riduzione delle entrate proprie è dovuto ad una sensibile riduzione delle attività tariffate (congressi, convegni e attività connesse alla rilevazione dei prezzi all'ingrosso della Borsa merci).

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Oneri correnti

Le cessazioni in corso d'anno, anche ulteriori rispetto a quelle di cui si era già a conoscenza, ha determinato una riduzione degli oneri del personale, anche in relazione al fatto che le unità di personale in regime di part time non hanno chiesto il rientro a tempo pieno, mentre è intervenuto il 16/11/2022 l'annunciato CCNL relativo al triennio 2019-2021 per il personale del comparto.

Gli oneri di funzionamento ordinari hanno subito un incremento peraltro inferiore rispetto alle proiezioni effettuate in corso d'anno a causa principalmente del considerevole aumento dei costi energetici a fronte di minori costi per gli organi; inoltre non è stata rimossa la previsione di gratuità per gli Organi delle camere commissariate, mentre l'attività del Collegio dei Revisori ha continuato ad essere svolta in massima parte da remoto.

Ammortamenti e accantonamenti

La quota di gran lunga principale è rappresentata dal fondo svalutazione crediti da diritto annuale, ovvero dalla quota del credito camerale che si ritiene non verrà incassata. In sede di elaborazione del preventivo 2022 si fece riferimento all'86% in considerazione della situazione economica non positiva, percentuale che non viene in questa sede modificata.

Gestione straordinaria

Nell'ambito della gestione straordinaria vanno segnalati i ristorni positivi da parte di società del sistema camerale, dovuti ai minori costi dei servizi prestati grazie ad una gestione 2021.

Si è tenuto conto del fatto che in sede di consuntivo verrà reso disponibile il fondo rischi su P.O., dell'importo di € 134.911,49, istituito prudenzialmente nell'esercizio 2019 relativamente agli accantonamenti derivanti dal ricalcolo dell'IFS-indennità di fine servizio spettante ai titolari di posizione organizzativa assunti prima del 01/01/1996, tenuto conto dell'ormai consolidato orientamento della Corte di Cassazione (sent. 5697 del 7/3/2017): i numerosi contenziosi attivati all'epoca da ex dipendenti della Camera di Roma, del cui esito si era in attesa, si sono conclusi senza arrivare a sentenza in modo conforme all'orientamento della Corte, e per la Camera di Parma non sono stati instaurati contenziosi.

Preventivo 2023

Da evidenziare anzitutto il fatto che non è stata considerata l'adesione da parte della Camera di Parma ai progetti ministeriali finanziati con l'incremento del 20%, decisa con determinazione del Commissario Straordinario in veste di Consiglio camerale del 26/10/2022, in attesa dell'auspicata emanazione del relativo decreto da parte del nuovo Ministro.

Allo stesso modo si stanno esaminando in queste settimane a livello regionale le proposte unioncamerali di progetti a valere sul fondo perequativo 2021-2022, la cui adesione dovrà essere formalizzata entro l'anno.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Il grafico che segue espone l'andamento del risultato economico accertato nel tempo:

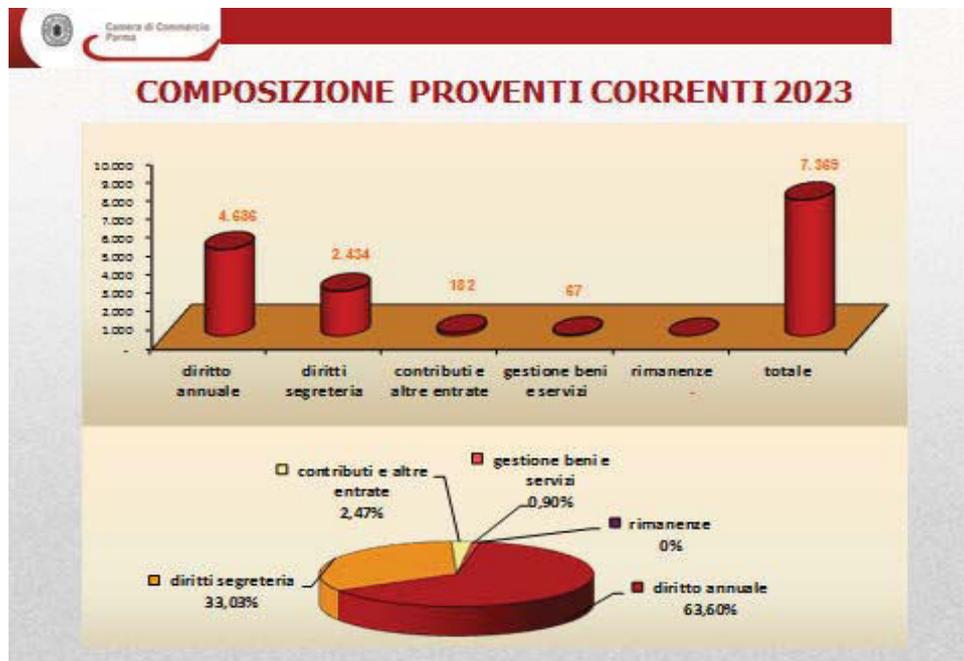


COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DI COMPETENZA ATTESI

VOCI DI PROVENTI	
<u>GESTIONE CORRENTE</u>	
<i>Proventi correnti</i>	
1) Diritto annuale	4.686.200,00
2) Diritti di segreteria	2.434.100,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	182.100,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	66.600,00
5) Variazioni delle rimanenze	0,00
Totale Proventi correnti	7.369.000,00
<u>GESTIONE FINANZIARIA</u>	
10) Proventi finanziari	5.493,72
<u>GESTIONE STRAORDINARIA</u>	
12) Proventi straordinari	8.000,00

TOTALE PROVENTI	7.382.493,72
------------------------	---------------------

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

**ANALISI DEI PROVENTI ATTESI**Proventi correnti**1) Diritto annuale.**

A seguito della modifica dell'art. 18 della legge 580/1993 ad opera del D. Lgs. 23/2010, non è più necessario che venga emanato annualmente il decreto di fissazione delle misure del diritto annuale dovuto alle singole Camere di commercio dalle imprese ivi iscritte, intendendosi che perdurano le misure fissate con l'ultimo provvedimento emesso (decreto ministeriale 8/1/2015). Il Ministero dello Sviluppo Economico ha poi trasmesso da ultimo la nota MISE n. 0286980 del 22 dicembre 2020 concernente il diritto dovuto per l'anno 2021, di cui ci si attende una conferma.

E' stato considerato quanto disposto dall'art. 28 del D.L. 90/2014 in ordine alla riduzione graduale, nel corso del triennio 2015-2017, del diritto annuale (-35% nel 2016, -40% nel 2016 e -50% a partire dal 2017), disposizione confermata dall'art. 4 del D. Lgs. 219/2016, ed è stato applicato l'incremento del 20% autorizzato dal Ministro dello Sviluppo Economico con proprio decreto del 12/3/2020, entrato in vigore il 27/3/2020.

Il ricavo complessivo per diritto annuale è stato comunque stimato in applicazione dei principi contabili recati dalla circolare ministeriale n. 3622/C del 5/2/2009, nonché dalle ulteriori disposizioni impartite con le successive note del 6/8/2009, 12/2 e 4/8/2010, come

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

somma delle quote che saranno presumibilmente incassate e dei crediti che si ritiene saranno accertati nei confronti dei contribuenti insolventi.

La Commissione appositamente costituita sulla base di quanto disposto dall'art. 74 del DPR 254/2005 ha infatti elaborato i principi in questione, e successivamente ha diramato ulteriori chiarimenti circa le metodologie applicative degli stessi, al fine di rendere omogenee e quindi comparabili, all'interno del sistema, i criteri di rilevazione del provento camerale.

Allo stesso fine è stato predisposto da parte di InfoCamere, e successivamente affinato, uno specifico applicativo informatico mirato a consentire l'applicazione dei menzionati principi: l'ammontare del ricavo complessivo che maturerà a favore della Camera di Commercio sotto il profilo della spettanza giuridica al 31/12/2023 rispetto alla platea delle imprese contribuenti non può infatti che essere stimato sulla base dei dati presenti nelle banche dati gestite da InfoCamere, non essendo ovviamente conoscibile oggi il fatturato (2022) al quale sarà rapportato il diritto dovuto dalle imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese.

InfoCamere ha dunque fornito alle Camere di Commercio, come ogni anno, tabelle di sintesi riepilogative delle imprese che hanno provveduto al versamento del diritto 2022 e delle imprese il cui versamento risulta omesso; la stima delle somme dovute da quest'ultima categoria di contribuenti è stata effettuata distinguendo fra i soggetti iscritti alla sezione speciale del Registro delle imprese (che pagano un diritto fisso) e i soggetti iscritti nella sezione ordinaria (che pagano in proporzione al fatturato dell'anno precedente, così come definito ai fini Irap), relativamente ai quali la somma omessa è stata calcolata applicando le percentuali indicate nell'apposita tabella degli scaglioni di fatturato (con riferimento a quello rilevato nel 2020, che costituisce l'ultimo disponibile); per le imprese il cui fatturato 2020 non è disponibile si considera un diritto dovuto pari all'importo previsto per il primo scaglione di fatturato.

Ai fini della stima del provento atteso per il 2023 sono state tenute in considerazione:

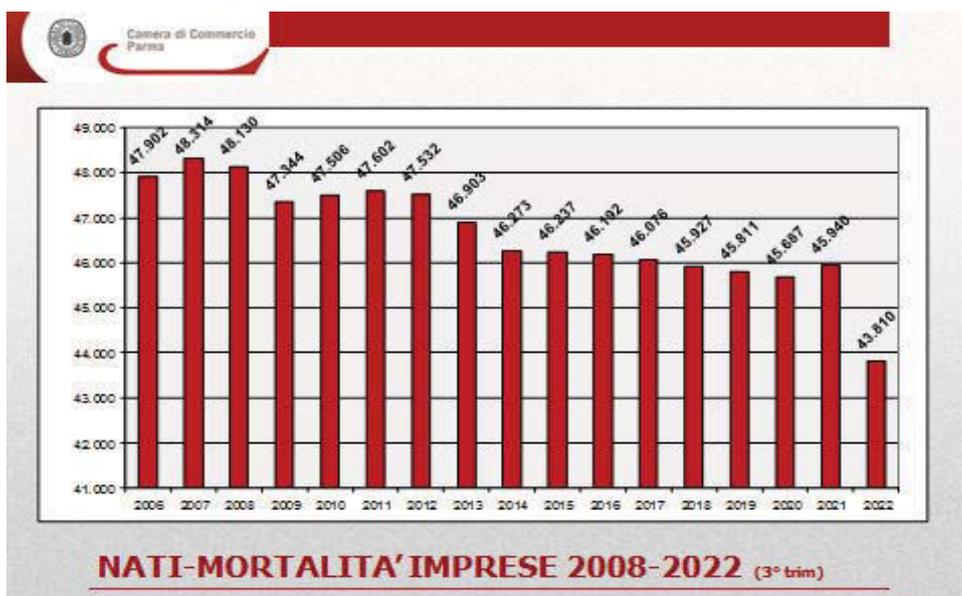
- le operazioni di "pulizia" del registro delle imprese, connesse all'obiettivo di assicurare sempre maggior affidabilità ai dati forniti dallo stesso e, nel contempo, alle attività prodromiche agli adempimenti relativi all'attribuzione del domicilio digitale alle imprese iscritte che sono prive di Pec, che hanno portato alla cancellazione in corso d'anno di oltre 1.800 imprese, che pertanto non compariranno più tra quelle iscritte all'1/1/2023, stock sul quale viene calcolato l'importo complessivamente dovuto: si riduce di conseguenza il credito (trattandosi di imprese inadempienti all'obbligo del versamento, in quanto probabilmente non esistenti né operative da anni);
- le previsioni di rallentamento della crescita per l'anno in corso e per il 2023, che inducono ad essere prudenti nella stima del provento più importante per il bilancio camerale;
- lo stock complessivo di imprese iscritte è stato stimato in riduzione di 3.000 unità, la metà delle quali iscritte nella sezione speciale e la parte restante in sezione ordinaria (paganti sul fatturato 2022, in diminuzione rispetto a quello incrementale del 2021), conseguentemente è stato ipotizzato un incasso inferiore all'anno in corso ed un minore credito, mentre la percentuale di svalutazione è mantenuta invariata nella misura dell'86%;

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

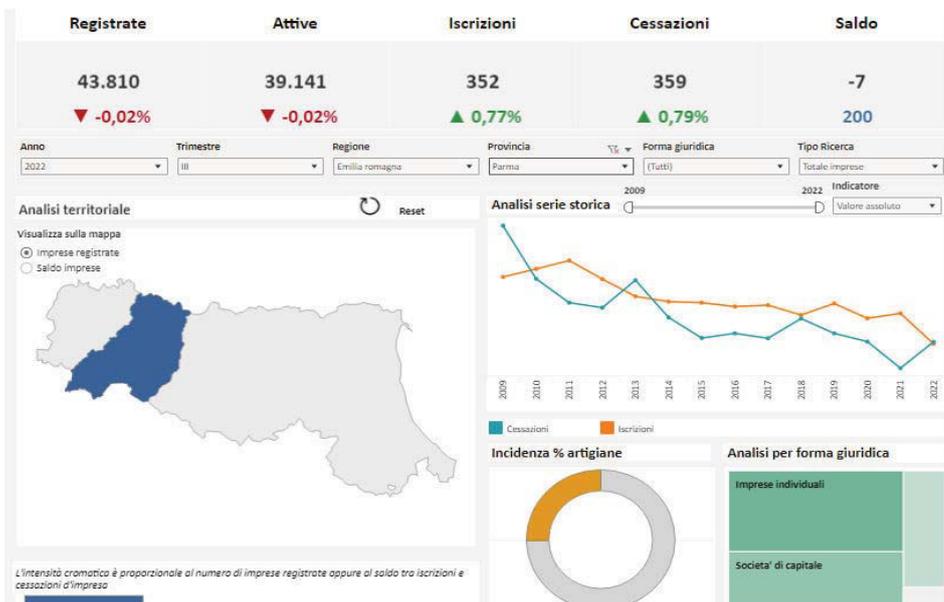
- la serie storica relativa all'incasso del diritto annuale negli ultimi anni, che non rivela variazioni sostanziali:



- l'analisi delle consistenze del Registro Imprese, ovvero i dati riguardanti la nati-mortalità delle imprese risultante dall'archivio del Registro delle Imprese come di seguito riportate (dati Movimprese al 30/9/2022), che comprendono ovviamente gli esiti delle operazioni di cancellazioni d'ufficio (al 30/9/2022 n. 2.242 imprese)



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

I dati resi disponibili da Infocamere espongono le risultanze di dettaglio sotto riportate:

CCIAA di PARMA										
30 settembre 2022										
Preventivo esercizio 2023/Preconsuntivo esercizio 2022										
Credito 2022										
IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE										
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022		
TOTALE	7.572	189	408	10	118	415.673,00	124.701,90	2.823,31		
SOCIETA' SEMPLICI NON AGRICOLE										
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022		
TOTALE	85	1	0	0	0	10.320,00	3.096,00	70,52		
UNITA' LOCALI ESTERE										
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022		
TOTALE	0	0	64	3	22	3.498,00	1.049,40	23,85		
SOCIETA' SEMPLICI AGRICOLE										
Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022		
TOTALE	152	0	27	0	9	9.444,00	2.833,20	64,49		
IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA										
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022		
TOTALE	134	1	11	0	5	16.464,00	4.939,20	112,46		
SOGGETTI REA										
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022		
TOTALE	159	1	48	1	27	2.880,00	864,00	19,20		
SOCIETA' IN SEZIONE ORDINARIA										
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022		
0 - 100000	5.875	16	1.149	22	597	733.752,00	220.125,60	5.009,32		
> 100000 - 250000	468	0	121	3	42	59.124,00	17.737,20	403,52		
> 250000 - 500000	269	0	119	4	59	39.151,50	11.745,45	266,63		
> 500000 - 1000000	191	0	130	0	51	33.201,00	9.960,30	225,94		
> 1000000 - 10000000	209	0	218	4	107	46.273,80	13.882,14	316,07		
> 10000000 - 35000000	15	0	44	0	28	15.315,00	4.594,50	104,48		
> 35000000 - 50000000	4	0	16	1	13	7.716,00	2.314,80	52,62		
OLTRE 50000000	5	0	63	1	55	16.017,00	4.805,10	109,29		
Totale	7.036	16	1.860	35	952	950.550,30	285.165,09	6.487,87		
						TRIBUTO	SANZIONI	INTERESSI	TOTALE	
						CREDITO AL 30/9/2022	1.408.829,30	422.648,79	9.601,70	1.841.079,79

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Considerati i dati di cui sopra, stimati gli incassi e le possibili nuove iscrizioni dell'ultimo trimestre, l'elaborazione ha portato ai dati finali esposti nel prospetto, definiti comunque in via prudenziale, per tutte le considerazioni relative all'auspicata ripresa e all'intervenuta cancellazione dal registro Imprese di imprese non paganti, esposte in precedenza:

3850 Tributo	20%		20%		20%	
	2019	2020	2021	2022	2023	
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	PREconsuntivo	PREVENTIVO	
PROVENTO	4.548.126,00	5.432.672,85	5.408.596,73	5.578.000,00	4.337.083,33	
Credito	1.081.410,00	1.338.813,26	1.326.103,86	1.318.829,00	1.000.000,00	
%	23,78%	24,64%	24,52%	23,64%	23,06%	
Incassato	3.466.716,00	4.093.859,59	4.082.492,87	4.259.171,00	3.337.083,33	
%	76,22%	75,36%	75,48%	76,36%	76,94%	
PROVENTO LORDO	5.457.751,20	5.432.672,85	5.408.596,73	5.578.000,00	4.337.083,33	

Una volta stimato il **valore complessivo del diritto dovuto e non versato** (€ 1.000.000,00, pari al 23,06% del tributo dovuto ipotizzato), le **sanzioni** sono state calcolate in misura pari al 30% di tale valore, e conseguentemente sono stati calcolati gli **interessi**, al tasso legale vigente (1,25% dall'1/1/2022).

La previsione per il 2023 che risulta è la seguente:

<i>Diritto annuale</i>	4.686.200,00
Diritto annuale	4.337.083,33
Diritto annuale incremento del 20%	=
Sanzioni diritto annuale	300.000,00
Interessi da diritto annuale	51.000,00
Restituzione Diritto Annuale	-1.883,33

La svalutazione del credito stimato esposta tra gli accantonamenti ed ivi dettagliata quanto a metodo di calcolo, è pari ad € 1.162.000,00.

E' stata comunque calcolata la quota di provento legata **incremento del 20%**, pari ad 867.416,67 che, al netto della relativa quota di svalutazione, pari ad € 143.333,00, porta ad una somma destinabile ai progetti del 20% di **€ 724.083,33**.

2) Diritti di segreteria

In merito all'applicazione di quanto previsto dall'art. 28 del D.L. 90/2014, nella parte in cui stabilisce, al 2° comma, che "Le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata", non è ancora giunto al termine il processo

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

finalizzato alla definizione dei costi standard, che sulla base della disposizione citata consentirà la revisione, tra l'altro, dei proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi di cui alla lett. b) dell'art. 18 della Legge 580/1993.

La voce è stata quindi composta sulla base delle serie storiche, che ha subito negli anni passati, fino al 2015, una progressiva flessione da collegare agli effetti del processo di "sburocratizzazione", ovvero di semplificazione nella gestione delle pratiche burocratiche, in atto all'interno della Pubblica Amministrazione (start-up, società a responsabilità limitata semplificata ecc.), seguita da una successiva ripresa in quanto è stata avviata la revisione mediatori e la regolarizzazione degli autoriparatori, seguita dalla puntualizzazione della procedura di regolarizzazione delle pratiche presentate e dall'incremento della richiesta dei dispositivi di firma digitale. Vengono esposte di seguito le serie storiche.

Anno	Ricavi di competenza €
2010	2.480.140,74
2011	2.496.718,23
2012	2.386.128,90
2013	2.367.123,29
2014	2.223.918,89
2015	2.184.167,27
2016	2.280.892,07
2017	2.340.457,07
2018	2.368.780,29
2019	2.391.241,09
2020	2.344.791,61
2021	2.397.441,79
Preconsuntivo 2022	2.458.850,00
Preventivo 2023	2.434.100,00

La previsione per l'esercizio 2023 è definita in un'ottica di prudenza, senza considerare gli introiti che deriveranno dalle pratiche di comunicazione del titolare effettivo, in quanto si è ancora in attesa dell'emanazione del decreto per l'istituzione del relativo diritto di segreteria. Inoltre l'implementazione di svariati servizi all'utenza in modalità digitale potrà determinare variazioni legate all'effettivo utilizzo degli stessi da parte degli utenti.

La previsione risulta così composta:

<i>Diritti di segreteria</i>	2.434.100,00
Sanzioni amministrative	34.000,00
Registro Imprese	2.048.000,00
Altri albi, elenchi, ruoli e registri	138.700,00
Commercio Estero	103.000,00
Diritti Brevetti e Marchi	0,00
Diritti elenco protesti	6.100,00
Diritti MUD	34.500,00
Ufficio Metrico Provinciale	60.000,00
Diritti ed Oblazioni Imprese Artigiane	12.000,00
Restituzione diritti e tributi	-2.200,00

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

3) Contributi, trasferimenti e altre entrate.

Si tratta di una voce che comprende proventi diversi; il decremento rispetto agli anni precedenti va ricercato primariamente nel venir meno del contratto di locazione attiva di alcuni locali della sede camerale, in quanto il locatario ha disdettato il contratto in essere nel corso del 2019 e i locali sono tuttora sfitti essendo in corso i lavori di rifacimento dell'impianto di climatizzazione.

Si fa pertanto riferimento alle seguenti componenti:

- a) rimborsi dalla Regione per il funzionamento dell'Albo delle imprese artigiane, ridotti negli ultimi esercizi a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 1/2010 in materia di tutela, promozione, sviluppo e valorizzazione dell'artigianato: in assenza di notizie contrarie, per il prossimo anno è stata mantenuta una contribuzione in linea con quella del biennio 2020-2021, come risulta dallo Schema di Convenzione quadro con l'Unione Regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per l'attività di coordinamento sull'esercizio delle funzioni delegate alle CCIAA inerenti l'Albo delle Imprese artigiane, anni 2022-2023, approvato dall'Unione regionale il 29/11/2021.
- b) Rimborsi e recuperi diversi: accoglie i recuperi spese postali per l'invio delle carte tachigrafiche, spese per notifiche di verbali di accertamento e atti di irrogazione di sanzioni amministrative, valutate sulla base delle serie storiche con riferimento all'aggiornamento della misura dei rimborsi decisa dalla Giunta camerale nella seduta del 5/12/2017 con delibera n. 167, per adeguamento a quanto deliberato dalle Camere della Regione.
- c) Contributi per progetti finanziati dal Fondo di Perequazione: non sono stati indicati proventi in quanto l'Ente intende aderire ai progetti regionali ed a quelli pensati per le singole camere con il coordinamento dell'Unione Regionale, che usualmente si propone come centro di spesa ed introita i contributi relativi. In queste settimane verranno comunque meglio definite le collaborazioni in parola.

La composizione della voce è di seguito esposta:

<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	<i>182.100,00</i>
Contributi e Trasferimenti	
Contributi fondo Perequativo per progetti	
Rimborsi e recuperi diversi	59.100,00
Rimborsi da regione per funzionamento albi	123.000,00
Affitti Attivi	

4) Proventi da gestione di beni e servizi.

Espongono i ricavi presunti derivanti dalla prestazione di servizi da parte dell'Ente, prevalentemente di natura commerciale.

Gli introiti vengono stimati sulla base delle attività svolte, tenendo in considerazione anche gli accertamenti storici registrati negli anni precedenti e le variazioni legislative.

La voce comprende, in particolare, i proventi che sorgeranno a favore dell'Ente derivanti dalla gestione della Borsa Merci, per concessione in uso di sale e uffici, vendita di pubblicazioni on line, carnets e lettori per smart cards, prestazione dei servizi di

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

conciliazione/mediazione, partecipazione di funzionari a manifestazioni a premio, oltre all'introito del rimborso spese derivante dal contratto attivo di gestione dei distributori automatici collocati all'interno della sede camerale.

Per la stesura del presente documento si è tenuto conto di quanto deciso dal Commissario Straordinario in relazione alla prestazione di servizi e vendita di beni nella seduta del 12/12/2022 con determina n. 142, in un'ottica prudenziale.

Per quanto concerne in particolare le attività di Borsa Merci, occorre sottolineare che queste dal 2023 si svolgeranno presso i locali disponibili per l'Ente presso il Centro Agroalimentare e Logistica, mentre la sede presso Fiere di Parma verrà lasciata libera a causa delle scarse presenze dovute alla diffusione delle modalità di incontro degli operatori e di rilevazione dei prezzi da remoto, pertanto si è tenuto conto delle conseguenti riduzioni di incassi, già ben visibili nel preconsuntivo 2022.

Analogamente le concessioni di sale sono al momento ferme, a causa del protrarsi dei lavori di ristrutturazione dell'impianto di climatizzazione e dei pluviali della sede camerale.

Gli introiti legati alle verifiche periodiche svolte in precedenza dall'ufficio metrico sono venuti meno a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 93 del 21/4/2017 che ha aggiornato la normativa sui controlli e la vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa europea e a quella nazionale: sono state confermate le funzioni di sola vigilanza degli Uffici metrici camerali, mentre il compito di verifica delle SCIA presentate dai laboratori abilitati all'esecuzione delle verifiche periodiche per gli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale ed europea è stata attribuita all'Unioncamere, che ne verifica anche l'accreditamento presso l'organismo nazionale, mentre la verifica periodica degli strumenti metrici conformi alla normativa nazionale ed europea viene affidata ai laboratori accreditati. Rimane nelle competenze dell'ufficio metrico la verifica prima di strumenti nazionali (ormai divenuta residuale).

<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	66.600,00
Ricavi per cessione di beni	500,00
Ricavi concessione in uso sale/uffici	20.000,00
Proventi vendita prezziario opere edili	8.000,00
Altri ricavi attività commerciale	2.050,00
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	5.000,00
Proventi da procedura di conciliazione	5.000,00
Proventi da concorsi e operazioni a premio	5.000,00
Ricavi per prestazioni di servizi	20.050,00
Ricavi da verifiche ufficio metrico	1.000,00

5) Variazione delle rimanenze

La voce comprende le variazioni che si presume saranno registrate a fine anno con riferimento ai dispositivi di firma digitale, alle variazioni nelle consistenze di lettori smart cards, fogli filigranati e relative marche, pubblicazioni, certificati di origine e carnet ATA.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Proventi finanziari

Questa categoria accoglie introiti a carattere finanziario, costituiti prevalentemente dagli interessi attivi ritratti dai prestiti relativi alle anticipazioni sulle indennità di fine rapporto o TFR concessi ai dipendenti e dai dividendi corrisposti dalle società partecipate.

L'introito (risibile) relativo agli interessi corrisposti sulle giacenze presso Banca d'Italia è stimato sulla base dell'odierno tasso applicato pari allo 0,001%, in vigore dall'1/1/2016 previsto dal D.M. 9/6/2016.

Sono stati previsti introiti per proventi mobiliari dalla partecipata Sapir.

<i>Proventi finanziari</i>	5.493,72
Interessi attivi c/c tesoreria	100,00
Interessi su prestiti al personale	3.393,72
Proventi mobiliari	2.000,00

Proventi straordinari

Per proventi straordinari si intendono quelle componenti positive del risultato economico d'esercizio che non sono riconducibili alla competenza economica dell'esercizio di riferimento.

Nello specifico sono state considerate le entrate straordinarie che si presume deriveranno dai recuperi di diritti annuali legati a violazioni dell'obbligo di versamento del tributo verificatisi in anni precedenti al 2008, per i quali non veniva iscritto a bilancio il relativo credito. La voce interessi da diritto annuale anni precedenti comprende gli interessi di mora e quelli relativi alla rateizzazione di cartelle.

Le serie storiche evidenziano il riconoscimento di conguagli annuali positivi da parte di società in house del sistema camerale, che si è ritenuto di non inserire, considerate le pesanti ripercussioni sulle attività economiche subite dal sistema economico nel corrente anno.

<i>Proventi straordinari</i>	8.000,00
Sopravvenienze Attive	0,00
Diritto annuale anni precedenti	4.000,00
Sanzioni da diritto annuale anni precedenti	1.000,00
Interessi da diritto annuale anni precedenti	3.000,00

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

COMPOSIZIONE DEGLI ONERI PREVISTI DI COMPETENZA

VOCI DI ONERI	
<u>GESTIONE CORRENTE</u>	
<i>Oneri correnti</i>	
6) Personale	2.426.874,00
7) Funzionamento	2.338.800,00
8) Interventi economici	1.227.926,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.380.400,00
Totale Oneri correnti	7.374.000,00
<u>GESTIONE FINANZIARIA</u>	
11) Oneri finanziari	493,72
<u>GESTIONE STRAORDINARIA</u>	
13) Oneri straordinari	8.000,00

TOTALE ONERI	7.382.493,72
---------------------	---------------------



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

ANALISI DEGLI ONERI PREVISTI

1) Personale

a) Competenze al personale

L'art. 6 del D.L. 80/2021 ha previsto l'approvazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO da parte delle pubbliche amministrazioni.

Tale documento, tenuto conto di quanto disposto con DPR 24 giugno 2022, n. 81 - Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, assorbe anche il Piano triennale dei fabbisogni di personale, mentre il Decreto adottato il 30/6/2022 dal Ministro della PA di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze prevede modalità di redazione semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, come la Camera di commercio di Parma.

A tal proposito è stabilito che tali organizzazioni minori in relazione al Piano triennale dei fabbisogni di personale indichino la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale, evidenziando la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni.

Allo stato, nelle more dell'accorpamento non può che essere confermata l'attuale struttura organizzativa dell'Ente, recependo la dotazione organica approvata dal MiSE con il decreto del 16/2/2018 (64 unità oltre al Segretario Generale), rispetto alla quale non si evincono situazioni di esubero o eccedenza di personale, tenuto conto del personale in servizio, senza considerare le possibili uscite che potrebbero avere luogo nel corso del 2023, rispetto alle quali non si hanno notizie certe.

In materia di gestione del "turn over" occorre anche in questo caso rifarsi a quanto stabilito dal DM 16/2/2018, il quale, precisato che entro tre mesi dalla costituzione le nuove Camere accorpate (fra cui la Camera dell'Emilia), ridetermineranno il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari d'intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis dell'art. 18 della legge 580/1993 (art. 7, comma 4), ha chiarito che fino all'adozione dei provvedimenti di cui sopra è esclusa qualsiasi nuova assunzione o conferimento di incarichi (art. 7, comma 5), con qualsiasi forma.

Unica eccezione rispetto al principio generale di non copertura dei posti vacanti o che si renderanno tali è determinata dal rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge 68/1999; l'art. 7, comma 6 del D.L. 101/2013 stabilisce che il rispetto della quota di riserva costituisce una deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente, anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in situazione di soprannumerarietà.

La stima dei costi è stata definita tenendo conto del personale che sarà in servizio all'1/1/2023, pari a 43 unità (di cui 7 part time) che potrebbero scendere ulteriormente in corso d'anno; le stime sono state dimensionate sulle unità a tempo pieno, considerato che i part time possono chiedere il ripristino orario; il Segretario Generale è una delle 2 dirigenti in servizio, alla quale è stato attribuito l'incarico di reggente ("facente funzioni"), dal 1° dicembre 2019 e, al momento di stesura del presente documento, fino al 31/12/2022.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

I fondi per il finanziamento del trattamento accessorio del personale tengono conto delle vigenti disposizioni sul tema.

In attuazione dei divieti stabiliti dal citato DM 16/2/2018, non è stato previsto la possibilità del ricorso a forme flessibili di lavoro.



Di seguito viene esposto l'andamento dei costi del personale.



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Per maggiore chiarezza espositiva viene esplicitata l'articolazione delle sottovoci.

<i>Personale</i>	2.426.874,00
<i>a) competenze al personale</i>	1.841.024,00
Retribuzione Ordinaria	1.081.484,00
Retribuzione straordinaria	26.200,00
Retribuzione accessoria	101.240,00
Indennità varie	440.000,00
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	192.100,00
<i>b) oneri sociali</i>	451.000,00
Oneri previdenziali e assistenziali	451.000,00
<i>c) accantonamenti al T.F.R.</i>	104.200,00
Accantonamento I.F.R. personale camerale	73.990,00
Accantonamento T.F.R. personale camerale	30.210,00
<i>d) altri costi</i>	30.650,00
Interventi Assistenziali	20.750,00
Altre Spese per il Personale	4.000,00
Rimborso spese pers. comandato altri enti	2.300,00
Concorso spese pers. UPICA dist. Min. Ind.	3.600,00

Lo stanziamento per compensare le prestazioni di lavoro straordinario, in applicazione dell'art. 14 del CCNL 1/4/1999, è confermato nell'importo definito considerando le risorse utilizzate nell'anno 1999 per il pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario, ridotte nella misura del 3% (si veda la determinazione del Segretario Generale n. 112 del 24 dicembre 2015).

Lo stanziamento del "fondo risorse decentrate", come denominato dal CCNL 21/5/2018, corrisponde ad una prima impostazione di massima che tiene conto dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti, la recentissima sottoscrizione, avvenuta il 16/11/2022, del nuovo CCNL 2019-2021, e una stima delle economie che dovrebbero realizzarsi nel 2022 nell'ambito delle risorse per le prestazioni straordinarie; analogamente si è proceduto per il fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale, definito nell'importo massimo fissato dalle norme vigenti in quello dell'anno 2016, nell'ipotesi che in corso d'anno si possa essere assunta una decisione in merito alla copertura del posto del Segretario Generale.

Come già evidenziato in sede dei consuntivi relativi agli esercizi precedenti, per il calcolo dell'IFS-indennità di fine servizio spettante ai titolari di posizione organizzativa si è tenuto conto dell'ormai consolidato orientamento della Corte di Cassazione (sent. 5697 del 7/3/2017), sospendendo, come chiarito più sopra, l'accantonamento prudenziale delle quote calcolate secondo il sistema previgente.

b) Oneri sociali

Sono calcolati tenendo presenti le aliquote di contribuzione vigenti, con riferimento alle sole voci imponibili.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

c) Accantonamenti al T.F.R.

L'accantonamento di competenza dell'anno per fine rapporto è stimato tenendo presente il contratto recentemente sottoscritto (CCNL 16/11/2022 per il triennio 2019-2021), nelle more di eventuali chiarimenti.

Per il trattamento di fine servizio si è considerato il ripristino del metodo di calcolo basato sull'indennità di fine servizio, utilizzato fino all'esercizio 2010 compreso e sostituito dal TFR dall'art.12, comma 10, del decreto-legge 78/2010, oggi abrogato dall'art. 1 del D.L. 185/2012, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012.

Si è inoltre tenuto presente l'ormai consolidato orientamento, emerso con sentenza n. 5697 del marzo 2017, con il quale la Corte di Cassazione ha stabilito che nel determinare l'indennità di fine servizio dei dipendenti titolari di posizione organizzativa assunti ante 1/1/1996 va considerata la retribuzione di posizione spettante, ma solamente nel limite di € 774,69 (corrispondente all'importo fisso della ex indennità di direzione e di staff del personale dell'ex VIII qualifica, che spettava – ex artt. 34 del DPR 268/1987 e 45 del DPR 333/1990 – in cifra fissa pari a L. 1.500.000).

d) Altri costi del personale

Si tratta delle spese accessorie per il personale, le cui componenti principali sono costituite dagli interventi assistenziali, come previsti dall'art. 72 del sopra citato CCNL 2016-2018 e dalle quote poste a carico dell'Ente per la partecipazione alle spese relative al personale del sistema camerale in comando o distacco.

2) Funzionamento

Generalmente intesi come oneri di struttura, accolgono in realtà molte componenti obbligatorie e, perlopiù, ormai divenute improrogabili a seguito della razionalizzazione perseguita nel corso del tempo.

La voce in oggetto infatti costituisce un raggruppamento eterogeneo di oneri di tipologia differente: sulla base del vigente regolamento di contabilità vi sono compresi anche i costi derivanti dal versamento di quote associative agli enti esponenziali del sistema camerale, la partecipazione al fondo perequativo di sistema, gli oneri per gli organi istituzionali e le Commissioni camerali.

Gli stanziamenti delle singole voci sono stati composti con riferimento alla previsione delle esigenze gestionali dell'Ente, avuto riguardo alle quote usualmente contrattualizzate (pulizia, manutenzioni, automazione servizi, buoni pasto, ecc.) e stimando le altre sulla base delle serie storiche (utenze, spese postali, spese per la riscossione delle entrate, ecc.).

La quantificazione dei relativi fabbisogni ha tenuto conto dei vincoli normativi esistenti, sempre nel rispetto del principio della oculosità nell'amministrazione di pubbliche risorse, avuto riguardo alla necessità di acquisizione di servizi di supporto, considerata la progressiva emorragia di risorse umane.

Le voci in questione sono state pesantemente interessate negli ultimi anni da provvedimenti miranti al contenimento della spesa degli enti pubblici, provvedimenti che hanno comportato il sovrapporsi di limiti e vincoli, molti dei quali sono stati tuttavia abrogati ad opera dell'art. 1, comma 590 della legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020).

Si ritiene utile riportare la sintesi delle norme abrogate e di quelle tutt'ora vigenti.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

PROSPETTO TAGLI VIGENTI ED ABROGATI IN BASE ALL'ALL. A ALLA LEGGE 160/2019 (legge di bilancio 2020)		
disposizione	contenuto	
L. 580/1993 art. 18 comma 6	possibilità di effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa	abrogato All. A L 160/2019
L. 662/1996 art. 1 comma 126 L. 266/2005, art. 1 comma 9	accertamenti su denunce dei redditi in caso di studi di settore non riguarda CCIAA di PR limite di spesa per studi e consulenze	abrogato All. A L 160/2019
L. 266/2005, art. 1 comma 10 L. 266/2005, art. 1 comma 48	limite di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza versamento all'Erario dei risparmi	
L. 266/2005, art. 1 comma 49	limiti ai compensi di organi di indirizzo, direzione e controllo	
L. 244/2007, art. 2 commi 618-623	limite per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili	
D.L. 112/2008 art. 27	riduzione dell'utilizzo della carta	abrogato All. A L 160/2019
D.L. 112/2008 art. 61 comma 1	limite di spesa per studi e consulenze	abrogato All. A L 160/2019
D.L. 112/2008 art. 61 comma 2	limite di spesa per organismi collegiali (2007 - 30%)	
D.L. 112/2008 art. 61 comma 3	Le disposizioni introdotte dal comma 2 si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2009	
D.L. 112/2008 art. 61 comma 5	limite di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	
D.L. 112/2008 art. 61 comma 6	limite di spesa per sponsorizzazioni	
D.L. 112/2008 art. 61 comma 7	limiti di spesa per società non riguarda CCIAA di PR	
D.L. 78/2010 art. 6 comma 1	limite di 30 € per Commissioni	VIGENTE
D.L. 78/2010 art. 6 comma 3	riduzione dei compensi agli organi del 10%	abrogato All. A L 160/2019
D.L. 78/2010 art. 6 comma 6	per le società inserite nel conto economico consolidato dello Stato, riduzione del compenso per gli organi di amministrazione e di controllo del 10% non riguarda CCIAA di PR	
D.L. 78/2010 art. 6 comma 7	limite di spesa per studi e consulenze	
D.L. 78/2010 art. 6 comma 8	limite di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	
D.L. 78/2010 art. 6 comma 9	limite di spesa per sponsorizzazioni	
D.L. 78/2010 art. 6 comma 11	limiti di spesa per società non riguarda CCIAA di PR	
D.L. 78/2010 art. 6 comma 12	limite di spesa per missioni	
D.L. 78/2010 art. 6 comma 13	limite di spesa per formazione	
D.L. 78/2010 art. 6 comma 14	80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	VIGENTE
D.L. 78/2010 art. 6 comma 21	versamento all'Erario dei risparmi	abrogato All. A L 160/2019
D.L. 78/2010 art. 8 comma 1	straordinaria degli immobili di cui all'art. 2, comma 618, legge n. 244/2007 fissato al 2%	
L. 183/2011 art. 4 comma 66	INPS, INPDAP e INAIL non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/2019
D.L. 201/2011 art. 21 comma 8	INPS non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/2019
L. 217/2011 art. 4	Missioni connesse con gli impegni europei non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/2019
L. 92/2012 art. 4 comma 77	INPS e INAIL non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/2019
D.L. 95/2012 art. 5 comma 14	autorità portuali non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/2019
D.L. 95/2012 art. 8 comma 1 lett c)	riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione delle relative spese	abrogato All. A L 160/2019
D.L. 95/2012 art. 8 comma 2 lett b)	INPS non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/2019
D.L. 95/2012 art. 8 comma 3	riduzione consumi intermedi	abrogato All. A L 160/2019
L. 228/2012 art. 1 comma 108	enti nazionali di previdenza e assistenza non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/2019

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

L. 147/2013 art. 1 comma 321	Autorita' garante della concorrenza e del mercato nonche' le Autorita' di regolazione dei servizi di pubblica utilita' non riguarda	abrogato All. A L 160/2019
D.L. 66/2014 art.50 comma 3	riduzione consumi intermedi	abrogato All. A L 160/2019
D.L. 66/2014 art.50 comma 4	possibilità di effettuare variazioni compensative	abrogato All. A L 160/2019
D.L. 90/2014 art. 19 comma 3 lett. c)	ANAC non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/20219
L. 190/2014 art. 1 commi 305, 307, 308	INPS e INAIL non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/20219
D.L. 65/2015 art. 6 commi 2 e 3	INPS non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/20219
L. 208/2015 art. 1 comma 608	enti nazionali di previdenza e assistenza non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/20219
D.L. 98/2011 art. 2	Limite di 1600 cc per auto blu	VIGENTE

Si ricorda che l'art. 6 comma 1 del D.L. 78/2010 consente per la partecipazione a Commissioni camerali la sola possibilità di corresponsione di un gettone non superiore di € 30,00, mentre Per quanto concerne i limiti per le spese riguardanti le autovetture, va precisato che la Camera di commercio di Parma non ne dispone.

Va infine sottolineato che all'eliminazione di numerosi limiti di spesa non ha fatto da contraltare la cancellazione dell'obbligo di versamento di tali somme allo Stato: l'art. 1, comma 594 della citata legge 160/2019 ha stabilito infatti che al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi tra cui le Camere di commercio versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A alla legge, incrementato del 10 per cento.

Sul punto la recente sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune norme di legge che obbligavano le Camere di commercio a versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa per il periodo 2017-2019; poiché dal 2020 la norma sopra richiamata dispone di fatto il medesimo adempimento, sono stati avviati da Unioncamere con il Ministero dell'Economia e delle Finanze i contatti finalizzati a conoscere le modalità attraverso le quali sarà data attuazione alla sentenza e quindi verrà disposta la restituzione delle somme illegittimamente versate e sarà eliminato l'obbligo normativo vigente, che il presente preventivo ovviamente deve rispettare.

In riferimento ai limiti di spesa introdotti dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 in sostituzione di quelli sopra indicati, si specifica quanto segue:

- 1) la circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 19/5/2022 richiama, fra le altre, le precedenti circolari n. 26 dell'11/11/2021, n. 11 del 9/4/2021 e n. 9 del 20 aprile 2020: la prima ha stabilito, e le successive hanno confermato, che vanno escluse da tutte le disposizioni di contenimento previste dalla legge di bilancio 2020 le spese straordinarie sostenute per dare attuazione agli interventi connessi all'emergenza da Covid-19, in particolare quelle collegate alle misure per l'attivazione dello smart working e per gli approvvigionamenti di strumenti e attrezzature sanitarie informatiche o

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

digitali; per questo è stata istituita un'apposita voce di bilancio esclusa dal calcolo dei risparmi: 325078 – spese per attuazione misure di emergenza sanitaria Covid-19;

- 2) l'art. 1 commi 591-593 ha previsto che a decorrere dal 2020 le pubbliche amministrazioni comprese nell'elenco Istat a decorrere dall'anno 2020 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati, limite che può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio successivo a quello di accertamento; tale limite è fissato nell'importo di € 1.319.357,81, come dettagliato dal prospetto che segue, definito già in sede di aggiornamento del preventivo 2020 (approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 4 del 29/05/2020), confermato con l'approvazione del consuntivo 2020 (determinazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio camerale n. 55 del 28/5/2021) e verificato dal Collegio dei Revisori dei conti (verbale n. 3 del 12/5/2021):

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2016		2017		2018		totali 2016/2018	media del triennio
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci							0	
7) per servizi		-2.835.729,38		-2.143.084		-2.671.444		
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.568.512,30		-990.916		-1.583.207		- 3.224.858,33	
b) acquisizione di servizi	-1.092.699,33		-1.090.637		-1.041.522		- 4.421,33	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-3.071,33		-1.350		0		- 278.342,42	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-171.446,42		-60.181		-46.715		- 450.451,35	
8) per godimento di beni di terzi		-150.050,35		-147.752		-152.649	- 3.958.073,43	1.319.357,81
9) per il personale		-3.067.305,24		-3.044.085		-3.028.692		

La circolare n. 23/2022 ha poi escluso per l'anno 2022 dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.

Il nuovo limite è stato quindi ridefinito in € 1.167.293,58 (si vedano la determinazione dirigenziale n. 45 dell'1/7/2022 e la determinazione commissariale n. 103 del 16/9/2022).

In questa sede si è considerato ripristinato il limite originario, nonostante la verosimile proroga della misura di esclusione delle spese energetiche dall'obbligo di rispetto dello stesso, pur nella consapevolezza che non sarà sufficiente operare in modo oculato per mantenere il livello degli oneri entro tale importo, se i costi per elettricità, acqua e riscaldamento rimarranno inalterati, o peggio, aumenteranno.

- 3) l'art. 1 commi 610 e 611, che stabiliva un limite per le pubbliche amministrazioni comprese nell'elenco Istat alle spese per la gestione corrente del settore informatico, è stato abrogato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, tuttavia si è preferito mantenere l'impostazione adottata in attuazione di tali disposizioni, ad eventuale futura memoria.

L'importo complessivo degli oneri per funzionamento risente della necessità dell'Ente di dotarsi in modo massivo di servizi informatizzati e di supporto per consentire l'erogazione al pubblico dei servizi che una Camera di commercio è tenuta ad erogare, a fronte della costante riduzione di organico.

Rimane la necessità di attivare svariati servizi di supporto finalizzati a consentire all'Ente il presidio delle funzioni istituzionali obbligatorie recate dal decreto ministeriale 7/3/2019 ed il

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

mantenimento della prestazione all'utenza dei servizi oggi erogati, in quanto l'organico risicato e non implementabile non consentirebbe di far fronte in modo adeguato alle esigenze dell'utenza e del sistema economico del territorio: la spinta nazionale (PNRR) e sovranazionale (Politica di coesione UE 2021-2027 e Agenda 2030) alla riduzione del gap digitale all'interno della PA induce a promuovere una costante implementazione dei servizi digitali da offrire all'utenza, anche attraverso la digitalizzazione di processi e procedimenti, interventi che verranno significativamente implementati dall'Ente.

Si forniscono notizie di dettaglio rispetto alle componenti ritenute maggiormente significative:

- gli oneri per le utenze sono stati stimati sulla base delle serie storiche, ma occorrerà tenere presente gli incrementi in relazione al recente e significativo aumento del prezzo dell'energia;
- i costi per le pulizie comprendono una quota per interventi a carattere straordinario che con ogni probabilità si renderanno necessari a seguito dell'auspicata conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento della sede camerale, pur tenendo conto che nel periodo di svolgimento dei lavori saranno minori le superfici da considerare, in quanto l'area del cantiere non deve essere gestita;
- gli oneri per manutenzione ordinaria sono basati sui contratti esistenti; essi comprendono inoltre i costi ipotizzabili per gli interventi manutentivi extracontrattuali da effettuare nell'anno, ai quali è stata riservata una quota di € 34.000,00, in quanto la vetustà dell'immobile richiede continui interventi, a volte piuttosto costosi e non valutabili a preventivo, proprio a causa della presenza di impianti decisamente datati;
- le spese per automazione dei servizi, tendenti per natura a subire incrementi connessi alla gestione informatizzata dell'organizzazione interna e dei servizi resi all'utenza, sempre più orientati al digitale, tengono conto del mantenimento dei programmi che già l'Ente utilizza e dei costi degli applicativi e servizi acquisiti o acquisibili, mirati a migliorare l'efficacia e l'efficienza e a consentire il presidio delle funzioni core dell'Ente;
- gli oneri per la riscossione delle entrate tengono conto del fatto che nel corso dell'anno si ipotizza l'emissione del ruolo per il recupero del diritto annuale non versato per l'annualità 2020;
- la voce oneri vari di funzionamento comprende i costi di servizi trasversali di supporto alle attività istituzionali dell'Ente (servizio di prevenzione e sicurezza, movimentazione, oneri condominiali di Via dei Mercati, presidio dello sportello multifunzionale di prestazione all'utenza di servizi digitali on demand, servizi diversi a supporto delle attività ordinarie, servizio di vigilanza e controllo, minute spese, ecc.);
- i costi per l'acquisto di buoni pasto sono stati commisurati alle unità di personale che saranno in servizio nel corso del 2023, ipotizzando condizioni di lavoro ordinarie, analoghe a quelle pre-Covid ed il mantenimento dell'attuale assetto organizzativo, che prevede l'effettuazione della prestazione lavorativa in presenza;
- gli oneri per formazione sono contenuti in considerazione del massiccio progetto formativo che Unioncamere italiana sta portando avanti da almeno un paio d'anni, mirato all'aggiornamento delle competenze professionali delle risorse umane e alla loro formazione rispetto ai nuovi e ulteriori compiti assegnati agli enti camerali;
- le spese per missione risultano modeste rispetto al trend storico in quanto a seguito della pandemia che ha spinto verso modalità di incontro da remoto, gli spostamenti sono ridottissimi, ad eccezione delle attività ispettive;

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

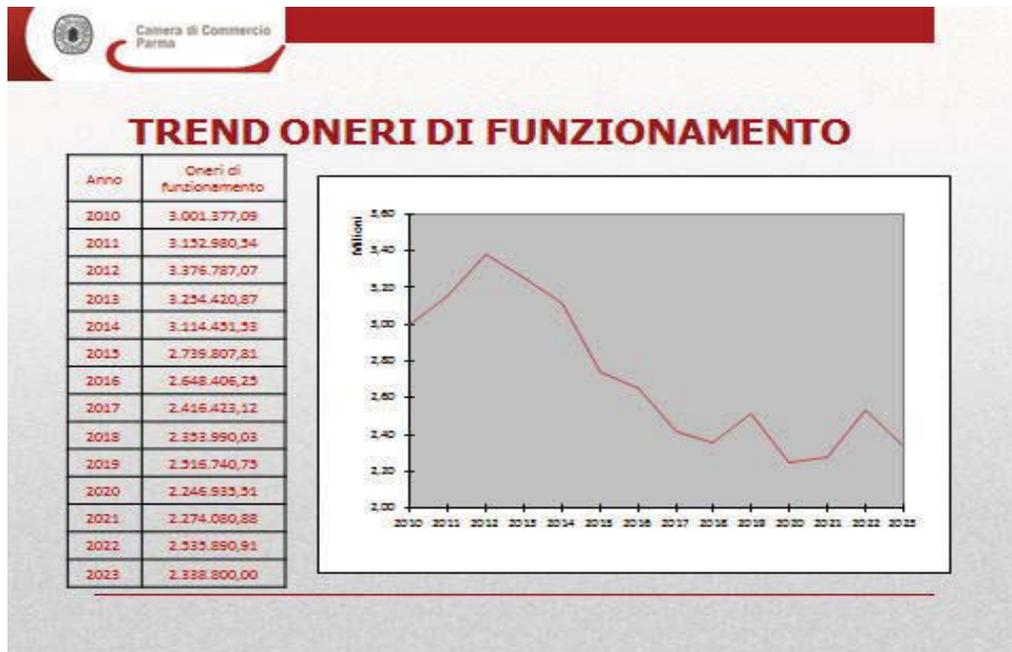
- gli oneri per esperti e per consulenti indicati a preventivo riguardano i compensi dovuti ai mediatori e al Responsabile della protezione dati esterno e quelli previsti per i componenti della Commissione per gli esami dei mediatori immobiliari;
- gli affitti passivi, come in precedenza anticipato, risentono del fatto le attività di Borsa Merci riprenderanno negli spazi camerale esistenti presso il CAL;
- i noleggi di beni di terzi riguardano i contratti attivati tramite Consip per il noleggio di attrezzature d'ufficio (stampanti di rete, fotocopiatrici, ecc.);
- gli oneri per imposte e tasse comprendono, principalmente, l'IRES, l'IRAP, l'IMU e la TARI;
- gli oneri per contenimento delle spese comprendono tutti i "risparmi" obbligatori connessi a tagli lineari di bilancio che devono essere versati all'Erario, oggi sulla base del sopra citato art. 1, comma 594 della legge 160/2019; per il 2023 la somma appostata è di 346.000,00, che comprende il previsto innalzamento del 10% rispetto a quanto versato nel 2018, nelle more delle decisioni che conseguiranno alla sentenza 210/2022 della Corte di Cassazioni più sopra menzionata.

La somma delle voci relative ad acquisto di beni e servizi ammonta ad € 1.115.300,00, come dettagliato a seguire, importo rispettoso del vincolo esistente e citato più sopra.

	<i>a) Prestazione servizi</i>	1.115.300,00
325000	Oneri Telefonici	4.000,00
325002	Spese consumo energia elettrica	110.000,00
325003	Spese consumo acqua	20.000,00
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	109.700,00
325010	Oneri Pulizie Locali	109.000,00
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	7.000,00
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	100.000,00
325030	Oneri per assicurazioni	33.000,00
325041	Oneri Consulenti e Studi	2.000,00
325042	Oneri Esperti	8.000,00
325043	Oneri legali e risarcimenti	19.500,00
325049	Oneri gestione archivi	13.000,00
325050	Spese Automazione Servizi spese informatica tagliate	150.000,00
325051	Oneri di Rappresentanza	100,00
325052	spese informatica non tagliate	100.000,00
325053	Oneri postali e di Recapito	19.500,00
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	25.000,00
325068	Oneri vari di funzionamento	230.000,00
325073	Spese per la Formazione del Personale	12.000,00
325074	Buoni Pasto	26.000,00
325075	Rimborsi spese per missioni	2.000,00
325076	Rimborsi spese per missioni non soggette a tagli	12.000,00
325077	Spese per la Formazione del Personale non soggette a tagli	3.000,00
325078	Spese per attuazione misure emergenza sanitaria Covid-19 voce esclusa dal limite di spesa	500,00
	<i>b) Godimento di beni di terzi</i>	8.000,00
326002	Noleggio beni di terzi	8.000,00
	<i>e) Organi istituzionali</i>	44.000,00
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	1.000,00
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	33.000,00
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	3.500,00
329015	Compensi Ind. e rimborsi Organismo Indipendente di Valutazione	6.500,00

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Quello che segue è l'andamento di questa tipologia di spesa nel tempo.



Quote associative

Le somme appostate nel preventivo sono state calcolate tenendo conto della riduzione del diritto annuale intervenuta per effetto della legge 124/2014, circostanza che è stata valutata da Unioncamere nazionale e dall'Unione Regionale nel definire le percentuali di contribuzione richieste alle Camere: l'Unione Italiana ha deliberato la percentuale del 2%, mentre l'Unione Regionale applica il 2,70% ai ricavi per diritto annuale e diritti di segreteria 2021, al netto della svalutazione e delle spese di incasso tramite modelli F24.

L'importo da versare al fondo perequativo è stato stimato sulla base della somma dovuta per il 2022.

La voce comprende infine i "Contributi consortili" verso società partecipate (Infocamere, GAL e BMTI), definiti in via prudenziale.

Organi istituzionali

Per quanto concerne gli oneri per gli organi istituzionali, con deliberazione n. 2 del 29/5/2020 il Consiglio camerale ha recepito il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 dicembre 2019, riguardante la determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei Revisori delle Camere di commercio e dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti degli organi camerali; la stima degli oneri in parola per l'anno 2023 ha quindi tenuto conto delle nuove misure di compensi e rimborsi riconoscibili, nell'ipotesi che possano essere riprese le sedute in presenza per il Collegio dei Revisori.

Riguardo alle Commissioni permane il limite di spesa di cui all'art. 6, comma 1, del D.L. 78/2010, disposizioni che sono state applicate con delibera Consiglio n. 10 del

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

27/9/2010 e delibere di Giunta n. 79 del 5/4/2012, di ratifica della determinazione Presidenziale d'urgenza n. 2 del 28/03/2012, e n. 100 del 24/7/2014.

Non riguarda allo stato la Camera di commercio di Parma quanto disposto dall'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, che nell'introdurre modifiche all'art. 4 bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha disposto il superamento del regime della gratuità per gli organi per gli enti camerali che hanno già completato gli accorpamenti o che non sono tenuti dalla legge ad accorparsi.

3) Interventi economici

Nel 2023 la Camera di Commercio consoliderà il sistema degli interventi a supporto del territorio e delle imprese proponendosi di fornire attraverso un approccio flessibile e improntato alla concretezza la risposta più adeguata possibile rispetto ad un contesto economico generale caratterizzato da incertezza e elevata volatilità.

In continuità con gli anni precedenti, l'azione camerale sarà da un lato indirizzata a stimolare e supportare le strategie di sviluppo del tessuto economico nel medio e lungo periodo, dall'altro si proporrà di reagire prontamente alle emergenze congiunturali allo scopo di preservare la consistenza e la competitività del sistema imprenditoriale locale. La Camera di Commercio intende quindi fare fronte a bisogni delle aziende connessi alle sfide e alle criticità del contesto economico, ma anche stimolare l'evoluzione verso nuovi modelli di sviluppo, in primis quelli orientati alla transizione digitale ed ecologica.

In questo scenario, complesso, manterrà una funzione imprescindibile il confronto e la collaborazione permanente con le associazioni di categoria del territorio, da cui ci si attende un supporto decisivo per la individuazione concreta degli indirizzi e degli interventi e del loro reciproco bilanciamento.

Il 2023 individua in **1.227.960,00** euro le risorse complessivamente a disposizione. Ad esse potranno aggiungersi le risorse alimentate dall'incremento del 20% del diritto annuale finalizzate alla realizzazione di specifici progetti triennali di sistema che, per il periodo 2023-2025, dovranno essere specificamente autorizzati dal Mise.

Con determinazione commissariale n. 122 del 26/10/2022 la Camera di Commercio ha aderito alle 4 linee progettuali proposte da Unioncamere come finanziabili con l'incremento del diritto annuale:

- la doppia transizione: digitale ed ecologica;
- formazione e lavoro;
- preparazione delle Pmi ad affrontare i mercati internazionali;
- turismo.

Le tematiche dei progetti rappresenteranno comunque nel 2023, a prescindere dall'auspicata autorizzazione ministeriale e dalla conseguente possibilità di finanziamento straordinario, i principali filoni di attività camerale e, come è avvenuto negli anni scorsi, potranno essere finanziati anche o esclusivamente, nel caso in cui non dovesse intervenire l'autorizzazione Mise all'incremento del diritto annuale, con risorse economiche ordinarie.

Una delle principali prospettive di intervento sarà il potenziamento delle azioni già realizzate per la digitalizzazione da inquadrare solidamente nel tema della doppia transizione, digitale

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

ed ecologica, che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese. In questo senso la Camera di Commercio si ripromette di orientare le imprese sui temi dell'innovazione digitale, della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico; favorire l'accrescimento delle competenze aziendali sui medesimi temi; accompagnare le Pmi verso investimenti finalizzati all'innovazione tecnologica, di processo e gestionale/organizzativa.

Anche lo sviluppo dell'internazionalizzazione continuerà ad essere obiettivo prioritario degli interventi camerali; le principali linee di azione riguarderanno il presidio dei servizi di informazione, orientamento e assistenza rivolti sia alle imprese esportatrici che a quelle potenzialmente esportatrici, la promozione del sistema integrato di servizi e strumenti a supporto dell'internazionalizzazione, l'ingresso e/o il consolidamento della presenza delle Pmi nei mercati esteri e, infine, la continuità della partnership con Parma Alimentare per il supporto mirato all'internazionalizzazione delle imprese del settore Food.

Proseguiranno le attività camerali finalizzate a promuovere l'orientamento al lavoro e alle professioni. Le azioni punteranno a consolidare i risultati raggiunti nelle attività volte a favorire la transizione dalla scuola al mondo del lavoro (con un focus rivolto a diffondere l'offerta formativa ITS), ma anche ad implementare il modello di certificazione camerale delle competenze (promosso e coordinato da Ucit). Nuovo impulso avranno nel 2023 le attività per educare e promuovere l'imprenditorialità, da realizzare nel quadro delle specifiche iniziative di sistema nazionale finalizzate a rinnovare la declinazione degli "storici" servizi camerali per le nuove imprese.

Nell'ambito della promozione e valorizzazione del territorio e del suo patrimonio turistico. la Camera di Commercio non può che ribadire il proprio impegno, proponendosi di dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione del territorio, già avviate e realizzate in raccordo con la Regione, i Comuni e altri enti pubblici e privati locali. In particolare, la Camera di commercio sostiene da tempo la progettualità di enti che promuovono la vocazione culturale della città sotto il profilo musicale, vocazione al punto identitaria da costituire per Parma, al pari di quanto accade in altre città europee il perno attorno al quale far ruotare una ben più ampia attività di valorizzazione e promozione territoriale a tutto tondo. Sempre nel solco della valorizzazione dei territori si inserisce l'azione di sostegno che la Camera di commercio riserva ai Comuni e agli enti del territorio impegnati nell'animazione territoriale e, in particolare, nella valorizzazione dei prodotti tipici, a loro volta ossatura della manifattura industriale e artigianale del territorio parmense. Come nel caso del consolidato sostegno alla realizzazione del "Festival del Prosciutto di Parma".

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

4) Ammortamenti e accantonamenti

Si dettaglia la composizione di questa voce, tipica di un bilancio economico.

L'articolazione della voce viene definita come segue:

<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	<i>1.380.400,00</i>
Immobilizzazioni immateriali e materiali	110.400,00
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.200.000,00
Accantonamento fondo rinnovi contrattuali	70.000,00

Riguardo alle quote di ammortamento, va precisato che l'Ente, da quando è stata introdotta la contabilità economica, ha adottato aliquote di ammortamento corrispondenti a quelle fiscalmente consentite, seguendo le direttive Unioncamere. Le percentuali di ammortamento sono mantenute costanti, in continuità con i criteri applicati negli esercizi precedenti.

Circa la definizione della **quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale**, i principi contabili stabiliscono che il credito, inteso come la quota di diritto annuale dovuto dalle imprese che si stima non sarà stato versato al termine dell'esercizio, debba essere bilanciato da un accantonamento calcolato prendendo a riferimento la percentuale di mancato incasso accertata in relazione alle ultime due annualità di diritto annuale andate a ruolo, avuto riguardo a quanto incassato al 31/12 dell'anno successivo all'emissione del ruolo.

L'Ente ha emesso finora, dopo la riforma del diritto annuale, i seguenti ruoli per il recupero coattivo dei propri crediti da diritto annuale:

- nel 2006 per il recupero del diritto relativo all'anno 2001
- nel 2007 per il recupero del diritto relativo all'anno 2002
- nel 2008 per il recupero del diritto relativo agli anni 2003-2004
- nel 2010 per il recupero del diritto relativo agli anni 2005-2006
- nel 2011 per il recupero del diritto relativo al triennio 2007-2008-2009
- nel 2015 per il recupero del diritto relativo al 2010
- nel 2016 il ruolo per il recupero del diritto relativi agli anni 2011-2012
- nel gennaio 2017 un primo ruolo per il recupero del diritto relativi agli anni 2013-2014 ed un secondo ruolo (settembre 2017) per recuperare il diritto 2015
- nel marzo 2018 un primo ruolo per il recupero dei versamenti incompleti 2014 non compresi nel relativo ruolo per un errore informatico, e nel settembre 2018 il ruolo per il recupero del diritto 2016;
- nel 2019 il ruolo per il recupero del diritto 2017;
- nel 2020 la Giunta ha deciso, in considerazione della situazione eccezionale che ha travolto il sistema produttivo, legata alle conseguenze della pandemia mondiale, di non emettere ruoli;
- nel 2021 è stato emesso il ruolo per il recupero del diritto relativo all'anno 2018;
- nel 2022 quello per il recupero del diritto relativo al 2019.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Sono stati pertanto considerati gli incassi al termine del 2020, anno successivo all'emissione del ruolo emesso nel 2019 per l'annualità 2017, e gli incassi al termine del 2019 per il ruolo emesso nel 2018 per l'annualità 2016.

I dati del mancato incasso sono i seguenti, ovvero gli stessi indicati nella nota integrativa per il consuntivo 2021:

Ruolo anno 2017 emissione 2019		==>	Non riscosso al 31/12/2020	
Ruolo anno 2016 emissione 2018		==>	Non riscosso al 31/12/2019	
Ruolo anno 2017 emissione 2019				
	Emesso	Pagato	% Mancata riscossione	
Diritto	825.208,22	77.285,81	90,63%	
Interessi	7.479,52	722,29	90,34%	
Sanzione	264.892,80	38.036,38	85,64%	
		116.044,48		
Ruolo anno 2016 emissione 2019				
	Emesso	Pagato	% Mancata riscossione	
Diritto	545.256,01	89.276,05	83,63%	
Interessi	2.284,20	386,87	83,06%	
Sanzione	279.022,43	50.392,20	81,94%	
		140.055,12		
Percentuale MEDIA			MEDIA TOTALE	
Diritto	87,13%		86%	
Interessi	86,70%			
Sanzione	83,79%			

Anche in sede di elaborazione del preventivo 2023, come già di quello precedente, si è tuttavia fatto riferimento alla percentuale di svalutazione calcolata al momento dell'ultimo consuntivo approvato (2020), vale a dire l'86%, in quanto le percentuali sopra calcolate risentono delle disposizioni relative alla sospensione del recupero coattivo legata alle misure economiche dettate a favore delle imprese in difficoltà per effetto della pandemia e quindi non sono aderenti a quella che sarebbe stata l'effettiva riscossione in situazione ordinaria; applicare una percentuale di svalutazione così elevata falserebbe il bilancio e genererebbe poi la necessaria registrazione di sopravvenienze attive per esubero del fondo svalutazione.

La somma accantonata risulta pari ad € 1.162.000,00.

La voce "accantonamento f.do svalutazione crediti" comprende inoltre la somma di poco meno di € 38.000,00 a titolo di svalutazione dei crediti derivanti dall'emissione dei ruoli per mancato pagamento di sanzioni amministrative.

L'accantonamento al fondo rinnovi contrattuali è stato quantificato tenendo presente il nuovo CCNL 16/11/2022 relativo al triennio 2019-2021, peraltro già scaduto; si è proceduto ad un appostamento sulla scorta delle ultime istruzioni relative alla precedente tornata contrattuale, in mancanza di indicazioni fornite centralmente per il calcolo relativo.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Oneri finanziari

Sono previsti solo gli interessi passivi per le liquidazioni trimestrali IVA.

Oneri straordinari

Si tratta di un appostamento di risorse da utilizzare per la restituzione ad altre Camere di commercio dei diritti annuali versati per errore dai contribuenti alla Camera di Parma in relazione ad annualità pregresse e per le compensazioni operate dai contribuenti tramite modello F24 per versamenti superiori al dovuto effettuati in anni precedenti, ovvero per la contabilizzazione di sopravvenienze passive riguardanti costi non di competenza dell'esercizio.

Inoltre, in sede di consuntivo, verranno contabilizzate le rettifiche dei crediti da diritto annuale per gli anni non ancora definiti con l'emissione del ruolo.

Piano degli investimenti

Come chiarito più sopra, le componenti esposte nel piano degli investimenti non concorrono al pareggio del bilancio.

Le somme complessivamente appostate possono essere così esplicitate:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>17.000,00</i>
<i>Software</i>	<i>17.000,00</i>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.462.000,00</i>
Immobili (manutenzioni straordinarie)	1.455.000,00
Attrezzature informatiche	5.000,00
Attrezzature non informatiche	1.000,00
Arredi e mobili	1.000,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>

Gli investimenti relativi agli immobili riguardano la realizzazione dell'importante intervento di manutenzione straordinaria all'impianto di climatizzazione della sede camerale (riscaldamento e raffrescamento), rispetto alla quale è stato richiesto alla società in house Tecnoservicecamere di seguire la fase di direzione dei lavori.

Verrà inoltre avviato l'intervento di rinnovamento tecnico-funzionale della cabina elettrica di trasformazione della sede camerale.

Occorreranno inoltre interventi di adeguamento del sistema Multipoint che gestisce anche gli impianti antintrusione, controllo degli accessi alla sede, accensione / spegnimento luci, sintesi vocale per la procedura di evacuazione dell'edificio in quanto, a lavori ultimati, il sistema di rivelazione fumi dell'Ente sarà costituito da una rete di sensori solo in parte di nuova installazione; risulta quindi necessario effettuare alcuni interventi che consentano di interfacciare le centrali Comelit e Multipoint. In particolare su quest'ultima centrale - installata a metà degli anni novanta - e sul software di telecontrollo della medesima denominato Nexus, ormai obsoleto, occorrono alcuni interventi di aggiornamento e adeguamento tecnologico per garantire la piena efficienza ed affidabilità dell'impianto.

Inoltre, in vista della prossima installazione del nuovo portoncino in alluminio su via Verdi, è opportuno prevedere la predisposizione di quanto è necessario - in termini di cablaggio e

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

fornitura delle componenti elettroniche - per l'attivazione di un nuovo sistema di accesso alla sede tramite lettore di badge, oltre ai 2 attivi in via Bodoni.

Sono infine state appostate somme modeste a copertura di eventuali acquisti di arredi e mobili per sale e uffici, nel caso di sostituzioni per guasti non riparabili, e per eventuali acquisti di attrezzature non informatiche.

Non sono previsti investimenti in **immobilizzazioni finanziarie** (partecipazioni in società, enti e organismi partecipati).

Analisi della struttura patrimoniale - fonti di copertura del piano degli investimenti

L'Ente nel definire le politiche di utilizzo delle risorse, sia con riguardo alla gestione corrente che al piano degli investimenti, **deve verificare che** nell'esercizio in cui si darà corso all'operazione **esistano o vengano create disponibilità adeguate**; si tratta di una considerazione valida anche nella precedente logica finanziaria, ma nell'economia del preventivo economico occorre effettuare verifiche extracontabili che non possono emergere dal documento in esame.

Inoltre occorre accertare la presenza di idonee fonti di copertura del piano degli investimenti, in termini sia patrimoniali che finanziari, poiché, come chiarito in precedenza, mentre nel preventivo finanziario le spese per investimento concorrono alla formazione del pareggio del bilancio per il loro intero ammontare, nel preventivo economico concorrono al pareggio per le quote di ammortamento di competenza, se si tratta di investimenti in beni ammortizzabili; se si tratta invece di investimenti in beni non ammortizzabili, quali le immobilizzazioni finanziarie, essi sono estranei all'equilibrio annuale, quanto meno in sede di redazione del preventivo: al momento della redazione del consuntivo economico, infatti, le variazioni intervenute rispetto al valore di contabilizzazione delle partecipazioni al 31/12 dell'anno precedente potranno invece avere un eventuale riflesso anche sul conto economico (in caso di partecipazioni di controllo o comunque qualificate).

La costruzione di un preventivo economico in pareggio senza utilizzo di quote pregresse sta a significare che l'Ente gestisce il proprio programma di attività con utilizzo in via esclusiva di risorse che si prevede di acquisire nell'anno, mantenendo quindi un equilibrio economico che assicura anche una stabilità della consistenza complessiva del patrimonio camerale.

Il vigente regolamento di contabilità consente tuttavia che l'impostazione a pareggio di un bilancio preventivo sia ottenuta a mezzo dell'utilizzo degli avanzi economici accertati negli anni precedenti e accantonati a tale scopo.

L'accertamento di avanzi d'esercizio di fatto "ricapitalizza" l'Ente, ovvero costituisce il percorso attraverso il quale la Camera può accantonare risorse da utilizzare per l'eventuale composizione di bilanci futuri in disavanzo economico, oppure offrire copertura a operazioni anche di ampio respiro che non vengono rilevate dal conto economico.

Per avere contezza delle grandezze delle quali si sta parlando si richiama quanto detto in apertura in merito agli **avanzi patrimonializzati** risultanti dall'ultimo bilancio approvato (2021).

Il patrimonio netto, dell'importo complessivo di 19,4 milioni di euro, non è costituito soltanto dalla sommatoria dei risultati economici contabilizzati negli esercizi precedenti: il precedente regolamento di contabilità, che ha introdotto la contabilità integrata, ossia

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

L'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale a quella finanziaria, ha imposto la rilevazione, alla data del 1° gennaio 1998, di un patrimonio netto iniziale ricavato come differenza fra le componenti positive e quelle negative dello stato patrimoniale; inoltre occorre considerare che esistono componenti di patrimonio non generate da avanzi economici, quali le riserve da rivalutazione di partecipazioni e da conversione in euro.

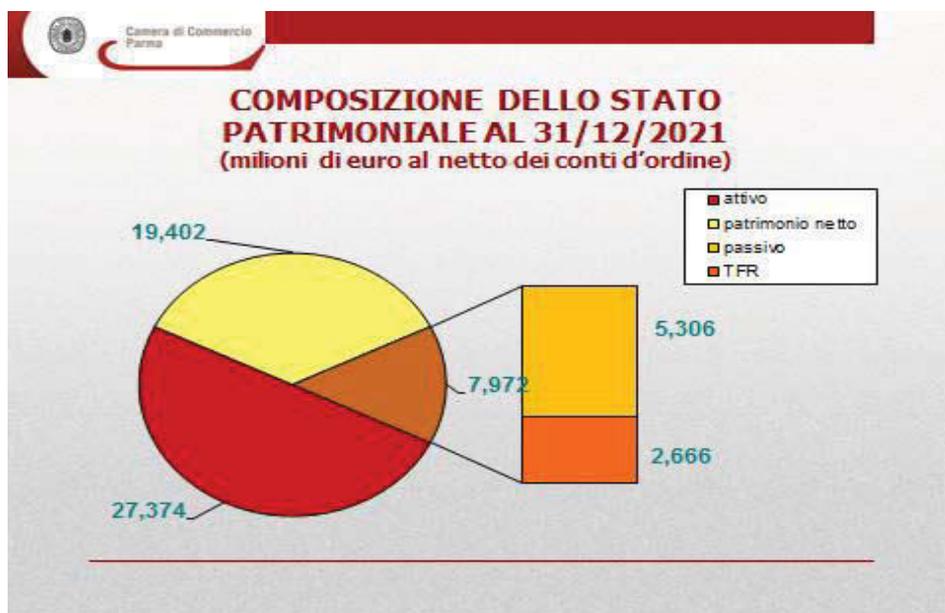
PASSIVO	Valori al 31/12/2021
PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio netto esercizi precedenti	17.771.886,83
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	517.081,96
Riserve da partecipazioni	1.113.288,29
Totale patrimonio netto	19.402.257,08

L'andamento dei risultati economici e della consistenza del Patrimonio netto (non comprendente la riserva da rivalutazione di partecipazioni) nel periodo di vigenza della contabilità economica è stato il seguente:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Patrimonio netto 31/1	15.005.231,71	16.166.493,17	17.736.187,12	18.770.871,58	18.834.277,35	19.043.314,36	19.976.384,93	19.194.530,11	18.239.982,30	17.216.628,96	17.419.757,26	18.368.440,87	17.566.854,34	17.928.322,99	17.771.886,83	
Avanzo	1.161.261,46	1.569.693,95	1.034.684,46	63.405,77	209.037,01	933.070,57				203.128,30	948.683,61		361.468,65		517.081,96	
Disavanzo							- 781.854,82	- 954.547,81	- 1.023.353,34			- 801.586,53		- 156.436,16		
Patrimonio netto 31/12 disponibile per copertura disavanzi anni successivi	1.161.261,46	2.730.955,41	3.765.639,87	3.829.045,64	4.038.082,65	4.971.153,22	4.189.298,40	3.234.750,59	2.211.397,25	2.414.525,55	3.363.209,16	2.561.622,63	2.923.091,28	2.766.655,12	3.283.737,08	
															avanzi contabilizzati 2007-2012 + 2016, 2017, 2019, 2021	7.001.515,74
															utilizzi 2013, 2014, 2015, 2018, 2020	- 3.717.778,66
															quota disponibile	3.283.737,08
															presunto risultato 2022	-
															residuo	3.283.737,08

L'esercizio in corso dovrebbe vedere una chiusura in avanzo di circa 540.000 euro, al lordo della registrazione delle rettifiche dei crediti da diritto annuale, che Infocamere rende disponibili solo al momento del consuntivo.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA



Va sottolineato che la ragionevole certezza di poter far fronte agli impegni dal punto di vista finanziario non può prescindere dal valutare in modo accurato la **sincronia temporale** tra entrate e spese, stante il fatto che la primaria entrata camerale (diritto annuale) perviene all'Ente in via largamente preponderante nei mesi estivi.

Ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 7 del D.P.R. 254/05, il piano degli investimenti esposto in bilancio troverà quindi adeguata copertura nelle giacenze liquide esistenti.

IMPIEGHI PER INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA	
Immobilizzazioni immateriali	€ 17.000,00	Liquidità	€ 1.479.000,00
Immobilizzazioni materiali	€ 1.462.000,00		
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00		
TOTALE	€ 1.479.000,00	TOTALE	€ 1.479.000,00

CONCLUSIONI

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera di Parma si presenta solida e ben strutturata, come attesta anche la verifica dell'assenza di condizioni di dissesto ai sensi della nota circolare Mise prot. n° 220612 dell'11.6.2018:

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

INDICE DI SQUILIBRIO STRUTTURALE (dati 2021)

A L G O R I T M O	PROV21 - ONR21				1.309.798,68	17,33%
	PROV21				7.557.838,62	
PROV	PROVENTI CORRENTI - MAGGIORAZIONE DIRITTO ANNUALE - CONTRIBUTI DA FDP - CONTRIBUTI PER FINALITA' PROMOZIONALI				7.557.838,62	
ONR	COSTI DEL PERSONALE + FUNZIONAMENTO + AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI - ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI E ONERI				6.248.039,94	
T=2021	ULTIMO ESERCIZIO PER IL QUALE SONO DISPONIBILI I DATI DEI BILANCI D'ESERCIZIO					
	Valore segnaletico: si trovano in situazione di squilibrio strutturale tutte le camere di commercio che stimano un valore negativo dell'indicatore nel triennio di riferimento. Si trovano in tale situazione le camere di commercio che evidenziano un saldo negativo in valore assoluto tra Proventi e Oneri, come sopra definiti. L'indicatore complessivo viene a configurarsi come un rapporto e perciò viene espresso in termini percentuali. non è infatti il saldo in valore assoluto a rilevare, ma la sua incidenza rispetto					

INDICE DI DISSESTO FINANZIARIO (dati 2021)

A L G O R I T M O	LIQ21				10.702.026,69	8,17
	ASS (PROV21-ONR21)				1.309.798,68	
PROV, ONR, T	IDEM COME INDICATORE N. 1					
X	INDICA L'ANNO NEL QUALE LA CAMERA ADOTTA LA DELIBERA					
LIQ	DISPONIBILITA' LIQUIDE INCLUSI GLI INVESTIMENTI IN TITOLI DI STATO E ASSIMILATI					
ASS	VALORE ASSOLUTO					
	Valore segnaletico: rapportando la Liquidità con il Saldo Proventi - Oneri, si ottiene un numero in valore assoluto che esprime la difficoltà finanziaria generata dallo squilibrio strutturale. Tale indicatore consente di stimare l'orizzonte temporale espresso in anni/mesi entro il quale è presumibile che la liquidità possa esaurirsi in presenza di uno squilibrio strutturale. Si ritiene che le camere di commercio che registrano un rapporto inferiore a 3 si trovano in una situazione di potenziale dissesto finanziario in quanto disporrebbero di una liquidità destinata ad esaurirsi entro un triennio.					

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

E' stato inoltre calcolato l'indice di squilibrio strutturale in sede di prima applicazione dell'art. 3, comma 3, del D.M. 13/7/2022 - Criteri di applicazione e determinazione delle fasce economiche per il trattamento economico corrispondente all'incarico di Segretario Generale delle Camere di commercio.

INDICE DI SQUILIBRIO STRUTTURALE art. 3 comma 2 D.M. 13/7/2022 (DECRETO FASCE)		
PROVENTI STRUTTURALI 2021 - ONERI STRUTTURALI 2021	1.499.873,68	19,85%
PROVENTI STRUTTURALI 2021	7.557.838,62	
D.A. - MAGGIORAZIONE 20% + DIR SEGRET + CONTRIB E TRASF - CONTRIBUTI DA FDP - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' PROMOZIONALE	7.557.838,62	
COSTI DEL PERSONALE + FUNZIONAMENTO + AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI - ACCANTONAMENTO F.DO SVAL. D.A. 20% - ACCANTON. A FONDI RISCHI E ONERI	6.057.964,94	

Il valore segnaletico di tale indice è descritto al comma 4 del citato art. 3, laddove si legge che "La condizione di equilibrio strutturale è soddisfatta per tutte le camere di commercio che presentano un saldo in valore assoluto positivo tra i proventi strutturali e gli oneri strutturali posti al numeratore dell'indice, come definito al comma 3, e un rapporto tra tale saldo ed i proventi strutturali pari o superiore all' 1%."

Alla luce di quanto sopra sposto e considerato che il preconsuntivo 2022 prevede una chiusura positiva, mentre il preventivo 2023 è costruito a pareggio, non è prevista una modificazione in negativo della situazione sopra descritta.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

DOCUMENTI PREVISTI DAL D.M. 27 MARZO 2013

Come indicato in premessa, gli ordinari documenti previsionali previsti dal DPR 254/2005 sono integrati dai documenti richiesti dal D.M. 27 marzo 2013, attuativo del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, le cui disposizioni devono essere applicate dal sistema camerale come statuito dalla già citata circolare ministeriale del settembre 2013.

In particolare, l'articolo 1 dispone che le amministrazioni pubbliche che adottano una contabilità di tipo civilistico sono tenute ad approvare:

- 1) budget economico pluriennale (a valenza triennale)
- 2) budget economico annuale.

Il successivo articolo 2 aggiunge che costituiscono allegati del budget economico annuale:

- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota 148123 del 12 settembre 2013 ha impartito le istruzioni per l'applicazione del suddetto decreto all'intero sistema camerale, allegando alla nota, oltre agli schemi dei documenti di cui sopra, anche il prospetto di conciliazione del Piano dei conti delle Camere di commercio con quello previsto per la redazione del budget economico di cui al D.M. 27/3/2013 e il prospetto di individuazione delle missioni, di cui alla circolare M.E.F. 23 del 13 maggio 2013, all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali degli enti camerali, come indicate dal D.P.R. 254/2005.

Si procede, pertanto, con l'illustrazione dei suddetti documenti, che risultano redatti in coerenza con il preventivo economico 2023 predisposto ai sensi del D.P.R. 254/2005.

Il budget economico pluriennale

La Camera di Commercio di Parma, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota sopraindicata e del prospetto di conciliazione del piano dei conti di cui al D.P.R. 254/2005 con quello di cui al D.M. 27/3/2013 ha redatto il budget economico pluriennale.

Il documento in parola abbraccia l'arco temporale 2023-2025, salvo che intervenga l'accorpamento avviato il 1° marzo 2018.

L'Unioncamere italiana, in più occasioni formative nel corso delle quali sono state fornite alle Camere le indicazioni operative concernenti la redazione del documento, ha sottolineato l'opportunità che le singole annualità che compongono il budget economico pluriennale vengano compilate tenendo presente il principio del pareggio enunciato dal DPR 254/2005.

Poiché i valori iscritti nella colonna relativa all'anno 2023 corrispondono con quelli indicati nel preventivo 2023, redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005, la colonna riporta un risultato finale pari a zero, essendo il preventivo redatto in pareggio.

Ciò premesso, circa la valutazione delle diverse poste del budget per gli anni 2024 e 2025, va considerato quanto segue.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

L'impostazione accolta dal documento a valenza pluriennale non può che essere prudenziale:

- il diritto annuale è stato stimato senza previsione di incremento del 20%, all'oggi autorizzata con decreto ministeriale del 12/3/2020 per il solo triennio 2020-2022, tenendo conto di uno scenario caratterizzato da una ripresa per l'economia parmense e del trend atteso in costante leggero incremento delle imprese iscritte e conseguentemente dei ricavi per diritto annuale;
- in merito alle altre voci che costituiscono i proventi correnti, per i diritti di segreteria si ipotizza una situazione di sostanziale tenuta, con stima di leggeri incrementi;
- le stime dei ricavi per i servizi di tipo commerciale a pagamento sono ipotizzati in un'ottica di mantenimento e continuità della gestione e dell'erogazione dei servizi attualmente prestati all'utenza;
- sono stimati in sostanziale stabilità anche i proventi per contributi e trasferimenti, fondati principalmente sulla persistenza della contribuzione regionale per la gestione dell'Albo Artigiani;
- le spese del personale subiscono un leggero decremento in previsione di ulteriori riduzioni dell'organico; poiché è uscito il nuovo CCNL per il triennio (già scaduto) 2019-2021 per il solo personale di comparto e non sono state emanate all'oggi indicazioni ulteriori per il calcolo dei fondi rinnovi contrattuali, questi vengono considerati in aumento, via via che si fa più remoto l'ultimo CCNL uscito; si è inoltre ipotizzato il mantenimento dell'attuale copertura del posto di Segretario generale mediante assegnazione delle funzioni ad un dirigente dell'Ente;
- gli oneri di funzionamento vengono stimati in misura sostanzialmente stabile, nell'ipotesi che sia necessario mantenere servizi di supporto, soprattutto se perdura l'impossibilità di un ripristino, pur parziale, dell'organico; in leggera riduzione gli oneri diversi di gestione (IRAP) a causa della prevista riduzione degli oneri di personale. Si ipotizza un mantenimento dello status quo in relazione al versamento dei risparmi obbligatori allo Stato, nelle more delle decisioni che verranno adottate centralmente a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022;
- ammortamenti e accantonamenti: è previsto un incremento delle quote di ammortamento nel triennio in relazione al completamento entro la prima metà del prossimo anno dei lavori di riqualificazione dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento, e dell'intervento sulla cabina elettrica dell'Ente; è invece prudenzialmente costante la svalutazione dei crediti da diritto annuale;
- la gestione finanziaria continua ad avere una valenza residuale nell'arco dell'intero triennio;
- gestione straordinaria: anche questa gestione è stata mantenuta ad importi costanti.

Il budget economico annuale

Il documento, redatto in conformità allo schema di cui al DPR 254/2005, espone i medesimi dati presenti nel preventivo 2020 più sopra ampiamente commentati, riclassificati secondo lo schema di cui a D.M. 27/3/2013 e comprende i dati del pre-consuntivo 2022.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Il prospetto in parola è stato redatto secondo la codifica SIOPE degli incassi e dei pagamenti effettuati dall'Ente, sia per la parte riguardante le entrate sia per la parte relativa alle spese.

Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12/4/2011 ha infatti esteso anche alle Camere di commercio l'obbligo di utilizzare la codifica SIOPE al momento dell'emissione di reversali e mandati di pagamento.

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, nato in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002 allo scopo di migliorare, rispetto al precedente sistema di rilevazione dei flussi di cassa, la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività e superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti le differenze tra i sistemi contabili attualmente in uso dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli Enti in questione.

Con circolare 197017 del 21/10/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha impartito le relative istruzioni applicative, fornendo un prospetto di correlazione del piano dei conti delle Camere di commercio di cui al D.P.R.254/2005 con la codifica SIOPE previste per le stesse dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Da rimarcare il fatto che relativamente alla sola parte delle spese, il prospetto presenta un'ulteriore articolazione per missioni, come indicato nel D.M. 27 marzo 2013, individuate ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2012 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare M.E.F. n. 23 del 13/5/2013. Le missioni sono, a loro volta, suddivise in programmi secondo la corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government), inserita nel sistema contabile nel corso del 2014.

Per consentire un'omogenea riclassificazione tra le funzioni delle Camere di commercio, così come previste nel D.P.R. 254/2005 e le missioni ed i programmi individuati dal suddetto D.P.C.M., il Ministero dello Sviluppo Economico con la più volte richiamata circolare n. 148123 del 12/9/2013 ha fornito un documento a matrice nel quale le quattro funzioni degli enti camerali risultano ricondotte alle missioni/programmi e classificazione COFOG. Con nota prot. 87080 del 9/6/2015 lo stesso MiSE, su indicazione del M.E.F., ha riveduto la denominazione di due dei programmi già individuati nella precedente nota 148123/2013, utilizzati già in sede di assestamento del preventivo 2015. Con nota prot. 532625 del 5/12/2017 il MiSE ha dato indicazioni per l'imputazione del "Progetto orientamento al lavoro" alla funzione C) del preventivo economico di cui all'allegato A) del D.P.R. 254/2005; ciò comporta l'abbinamento del c.d.c. CA01 (Registro Imprese – REA – Albi e Ruoli) alla missione 12, programma 4, divisione 4, gruppo 1 (Affari generali economici, commerciali e del lavoro).

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Per la Camera di Parma le corrispondenze/associazioni sono pertanto quelle riportate nella tabella sottostante:

codifica COFOG				D.P.R. 254/2005			
Missione	Programma	Divisione	Gruppo	Funzione	CDR	Cdc	Descrizione
11	5	4	1	D	A	AA01	Iniziative promozionali (manifestazioni)
11	5	4	1	D	C	CB01	Promozione - Relazioni Esterne
11	5	4	1	D	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
12	4	4	1	C	B	BC01	Regolazione del Mercato
12	4	4	1	C	B	CA01	Registro Imprese - REA - Albi e ruoli
12	4	4	1	C	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
12	4	1	3	C	C	CA01	Registro Imprese - REA - Albi e ruoli
12	4	1	3	C	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
16	5	4	1	D	C	CB01	Promozione - Relazioni Esterne
16	5	4	1	D	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
32	2	1	1	A	B	BA01	Segreteria Gener. - Organi Istituz.- Relazioni Sindac.- Programm. e CdG
32	2	1	1	A	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
32	3	1	3	B	B	BA02	Risorse Umane- Stipendi- Provvedit.- Protocollo- Servizi Ausil.- Rete Cam.
32	3	1	3	B	B	BB01	Contabilità - Diritto Annuale
32	3	1	3	B	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa

Il prospetto è stato redatto, sia per quanto riguarda le entrate che le spese, utilizzando il bilancio di cassa per codice SIOPE al 31/12/2018 e l'elenco dei mandati e reversali dell'anno in corso, sempre suddivisi per codice SIOPE, rivedendo i dati risultanti sulla base delle previsioni 2023.

I valori così ottenuti sono stati:

a) per la parte delle entrate,

- allocati direttamente al corrispondente codice SIOPE del prospetto trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare più volte citata;

b) per la parte delle spese,

- allocati al corrispondente codice SIOPE e ripartiti secondo la matrice sopra riportata, tenendo presente che:
 - ✓ le spese direttamente riferibili sono state immediatamente imputate alla missione/programma;
 - ✓ le spese non direttamente riferibili, perché relative a più missioni/programmi, sono state ulteriormente suddivise utilizzando il driver prevalente tra quelli considerati per la predisposizione del preventivo economico, vale a dire l'incidenza dei dipendenti associati ad ogni centro di costo.
- Si precisa, infine, che al programma "Fondi da ripartire" non è stata fatta alcuna previsione di spesa, mentre al programma "Servizi per conto terzi e partite di giro" sono state previste le spese per conto terzi (ritenute erariali, previdenziali, altre ritenute per conto terzi, concessioni prestiti ecc.) ed in particolare afferenti alla gestione del bollo virtuale oltre al versamento dell'IVA.

Si ricorda inoltre che a partire dal 2019, con decreto MEF del 30/5/2018, è esteso alle Camere di commercio il nuovo sistema informativo denominato SIOPE+ introdotto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017) al fine di

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle P.A., attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica per la Certificazione dei Crediti e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

Si riporta di seguito lo schema di sintesi delle previsioni di cassa:

MOVIMENTAZIONE DI CASSA 2023		
Disponibilità prevista all'1/1/2023		12.000.000,00
previsioni di entrate	7.657.309,00	
previsioni di spese	8.653.161,00	
differenza		-995.852,00
Disponibilità prevista al 31/12/2023		11.004.148,00

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio - P.I.R.A.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è stato redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 91/2011, secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012 e tenendo conto delle linee guida e degli schemi predisposti da Unioncamere Nazionale per l'intero sistema camerale, resi disponibili a suo tempo attraverso la piattaforma "Agorà".

Il Decreto prevede che al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati le amministrazioni pubbliche approvino, contestualmente al bilancio di previsione, il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (PIRA) il quale illustra il contenuto di ciascun programma e agli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'ente espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi e riporta gli indicatori individuati per monitorare i risultati conseguiti.

Per ciascun programma, il PIRA fornisce:

1. una descrizione sintetica degli obiettivi che l'Ente intende realizzare
2. arco temporale di prevista realizzazione
3. il centro di responsabilità al quale la realizzazione è affidata
4. le risorse complessive dedicate, quantificate sulla base delle previsioni di spesa complessiva per missioni e programmi di cui al paragrafo che precede
5. uno o più indicatori che consentano di misurare il raggiungimento dell'obiettivo.

Con ogni evidenza il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio si inserisce nel quadro dei documenti di pianificazione strategica ed operativa dell'ente, ponendosi tra la Relazione Previsionale e Programmatica e la successiva definizione degli obiettivi che trova allocazione nel Piano della performance.

Le Missioni esprimono "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica". Esse costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale finalizzata a rendere più trasparenti le poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative che gli Enti camerali svolgono.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Il Ministero dello Sviluppo Economico, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dall'articolo 2, comma 1, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite alle Camere di Commercio e, all'interno delle stesse, i programmi secondo la corrispondente codificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

Nello specifico, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.12.2012, le missioni individuate per gli Enti camerali sono le seguenti:

- MISSIONE 011 "Competitività e sviluppo delle imprese" – nella quale confluisce la funzione D "Studio formazione, informazione e promozione economica" con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- MISSIONE 012 "Regolazione dei mercati" – nella quale confluisce la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati; in particolare, in tale funzione viene imputata, per la parte relativa all'Anagrafe, la classificazione COFOG di II livello – COFOG 1.3 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai Servizi di Regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello – COFOG 4.1 "Affari economici – Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- MISSIONE 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" – nella quale confluisce la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- MISSIONE 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" – nella quale confluiscono le funzioni A e B;
- MISSIONE 033 "Fondi da ripartire" nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili alle specifiche missioni. La missione "Fondi da ripartire" raccoglie il programma "Fondi da assegnare" nel quale possono essere imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, e i "Fondi di riserva e speciali" nel quale trovano collocazione il fondo spese future e i fondi rischi. Tale missione non risulta compilata per il preventivo corrente.
- MISSIONE 90 "Servizi per conto terzi e partite di giro": è utilizzata in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi ("Servizi per conto terzi e partite di giro").
- MISSIONE 91 "Debiti da finanziamento dell'Amministrazione": tale missione è utilizzata in presenza di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'Amministrazione pubblica ("Debito da finanziamento dell'Amministrazione").

Le missioni "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" e "Fondi da ripartire" sono state individuate dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze (con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013), come missioni da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche. Detta circolare ha individuato anche le missioni 90 e 91. Tale missione non risulta compilata per il preventivo corrente.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Gli obiettivi strategici individuati sono stati raccordati con le missioni/programmi individuati per le Camere di commercio, come risulta dal riepilogo sottostante:

Missione	011 Competitività e sviluppo delle imprese	012 Regolazione dei mercati	016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
Programma	005 <u>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e rinnovazione, di responsabilità sociale, d'impresa e movimento cooperativo</u>	004 <u>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</u>	005 <u>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</u>	002 <u>Indirizzo politico</u>	003 <u>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</u>
Obiettivi	<p>011-005-001 02.01 FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA</p> <p>011-005-002 02.03 Sostenere l'iniziativa imprenditoriale ed il raccordo scuola-lavoro</p> <p>011-005-003 02.04 Promuovere la competitività e valorizzare il patrimonio turistico del territorio</p>	<p>012-004-001 01.01 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUCROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE</p> <p>012-004-002 01.02 Presidiare le funzioni istituzionali di regolazione del mercato</p>	<p>016-005-001 02.02 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE</p>	<p>032-002-001 03.01 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE, LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET DELL'ENTE</p>	<p>032-003-001 03.02 Comunicazione, trasparenza, prevenzione della corruzione, compliance</p> <p>032-003-002 03.03 Assicurare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione camerale</p>

Essi, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero con la più volte menzionata circolare del 12/9/2013, sono stati assegnati al centro di responsabilità amministrativa di vertice (Segretario generale), il quale assegnerà successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del regolamento DPR 254/2005, la concreta realizzazione degli stessi.

Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento. Al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili, sono stati utilizzati i criteri previsti dall'articolo 9, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005. Per consentire l'attribuzione delle spese alle suddette codifiche COFOG è stato definito un criterio di associazione coerente dei centri di costo camerale.

L'analisi compiuta sui flussi finanziari per il 2023 è dettagliata negli allegati "previsioni delle entrate" e "previsioni delle spese per missioni e programmi"; gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione dei singoli programmi come di seguito esposto:

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Sarà poi nel Piano della performance che verranno declinati, secondo la tecnica del *cascading*, gli obiettivi operativi nei quali si concretizzerà l'attività della struttura camerale nel prossimo esercizio.

Parma, 12 dicembre 2022

Il Commissario Straordinario
(Dott. Andrea Zanlari)

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott.ssa Manuela Zilli)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Andrea Zanlari)

Allegato n. 3 alla determinazione del Commissario Straordinario n. 153 del 19/12/2022

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.243.300		7.273.000		7.293.000
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	123.000		123.000		123.000	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	123.000		123.000		123.000	
c3) contributi da altri enti pubblici						
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	4.686.200		4.700.000		4.720.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.434.100		2.450.000		2.450.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0		0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		125.700		140.000		150.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	125.700		140.000		150.000	
Totale valore della produzione (A)		7.369.000		7.413.000		7.443.000

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi			-2.387.226		-2.454.350	-2.529.350
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.227.926			-1.317.750		-1.392.750
b) acquisizione di servizi	-1.113.300			-1.090.600		-1.090.600
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-2.000			-2.000		-2.000
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-44.000			-44.000		-44.000
8) per godimento di beni di terzi			-8.000		-8.000	-8.000
9) per il personale			-2.426.874		-2.365.350	-2.320.350
a) salari e stipendi	-1.841.024			-1.800.000		-1.770.000
b) oneri sociali.	-451.000			-440.000		-430.000
c) trattamento di fine rapporto	-104.200			-95.000		-90.000
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-30.650			-30.350		-30.350
10) ammortamenti e svalutazioni			-1.310.400		-1.323.000	-1.323.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali						
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-110.400			-123.000		-123.000
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.200.000			-1.200.000		-1.200.000
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi			-70.000		-91.500	-91.500
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione			-1.171.500		-1.174.500	-1.174.500
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-346.000			-346.000		-346.000
b) altri oneri diversi di gestione	-828.500			-828.500		-828.500
Totale costi (B)			-7.374.000		-7.416.700	-7.446.700
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			-5.000		-3.700	-3.700

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			2.000			
16) altri proventi finanziari			3.494		4.200	4.200
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.494			2.200		2.200
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari			-494		-500	-500
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)			5.000		3.700	3.700
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)			8.000		8.000	8.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti			-8.000		-8.000	-8.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)			0		0	0
Risultato prima delle imposte			0		0	0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			0		0	0

Allegato n. 4 alla determinazione del Commissario Straordinario n. 153 del 19/12/2022**BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)**

	ANNO 2023		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.243.300		8.695.853
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	123.000		182.755	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	123.000		123.000	
c3) contributi da altri enti pubblici			59.755	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	4.686.200		6.054.248	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.434.100		2.458.850	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		-41.479
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		125.700		264.022
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	125.700		264.022	
Totale valore della produzione (A)		7.369.000		8.918.396
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-2.387.226		-3.218.768
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.227.926		-2.025.151	
b) acquisizione di servizi	-1.113.300		-1.162.617	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-2.000		-2.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-44.000		-29.000	
8) per godimento di beni di terzi		-8.000		-164.000
9) per il personale		-2.426.874		-2.441.507
a) salari e stipendi	-1.841.024		-1.869.440	
b) oneri sociali	-451.000		-432.000	
c) trattamento di fine rapporto	-104.200		-110.217	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-30.650		-29.850	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.310.400		-1.683.200
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			0	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-110.400		-111.200	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.200.000		-1.572.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
12) accantonamento per rischi		-70.000		-34.000
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		-1.171.500		-1.178.275
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-346.000		-345.578	
b) altri oneri diversi di gestione	-828.500		-832.697	
Totale costi (B)		-7.374.000		-8.719.750
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-5.000		198.646

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023	ANNO 2022
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	2.000	1.765
16) altri proventi finanziari	3.494	3.960
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.494	3.960
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-494	0
a) interessi passivi	-494	0
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari		
17 bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)	5.000	5.725
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	8.000	341.810
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-8.000	-5.200
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	0	336.610
Risultato prima delle imposte	0	540.981
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	0	540.981

Budget Economico Annuale

01/12/2022

Allegato n. 5 sub 1 alla determinazione del Commissario Straordinario n. 153 del 19/12/2022

C.C.I.A.A. DI PARMA

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2023

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	3.770.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	58.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	18.000,00
1400	Diritti di segreteria	2.380.000,00
1500	Sanzioni amministrative	20.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	8.000,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	100,00
2201	Proventi da verifiche metriche	100,00
2202	Concorsi a premio	6.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	10.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	123.000,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

C.C.I.A.A. DI PARMA

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2023

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	58.500,00
4199	Sopravvenienze attive	0,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	4.000,00
4205	Proventi mobiliari	2.000,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	0,00
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

C.C.I.A.A. DI PARMA

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2023

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelevi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	4.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	25.609,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	1.170.000,00

C.C.I.A.A. DI PARMA

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2023

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

7.657.309,00

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott.ssa Manuela Zilli)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Andrea Zanlari)

Allegato n. 5 sub 2 alla determinazione del Commissario Straordinario n. 153 del 19/12/2022

C.C.I.A.A. DI PARMA

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

Pag. 1 / 12

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	240.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	90.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	200,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	7.500,00
2104	Altri materiali di consumo	600,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	24.400,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	700,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	21.311,60
2118	Riscaldamento e condizionamento	19.672,00
2121	Spese postali e di recapito	3.800,00
2122	Assicurazioni	6.800,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	44.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	20.000,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	56.400,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	0,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	50.000,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.004.000,00
4201	Noleggi	1.311,60
4401	IRAP	27.500,00
4402	IRES	4.000,00
4405	ICI	18.000,00
4499	Altri tributi	10.800,00
TOTALE		1.657.495,20

C.C.I.A.A. DI PARMA

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

Pag. 2 / 12

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	348.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	130.500,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	10.875,00
2104	Altri materiali di consumo	870,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.900,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	2.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	35.380,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.600,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.015,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	30.901,82
2118	Riscaldamento e condizionamento	28.524,40
2121	Spese postali e di recapito	5.510,00
2122	Assicurazioni	8.400,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	63.800,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	29.000,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	81.780,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	2.000,00
4201	Noleggi	1.901,82
4401	IRAP	40.000,00
4402	IRES	6.000,00
4405	ICI	25.500,00
4499	Altri tributi	15.660,00
4507	Commissioni e Comitati	150,00
TOTALE		877.268,04

C.C.I.A.A. DI PARMA

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

Pag. 3 / 12

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	168.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	63.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	0,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	5.250,00
2104	Altri materiali di consumo	420,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.400,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	17.080,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	490,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	14.918,12
2118	Riscaldamento e condizionamento	13.770,40
2121	Spese postali e di recapito	2.660,00
2122	Assicurazioni	4.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	30.800,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	14.000,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	39.480,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	500,00
4201	Noleggi	918,12
4202	Locazioni	0,00
4401	IRAP	19.500,00
4402	IRES	2.300,00
4405	ICI	12.500,00
4499	Altri tributi	7.560,00
4507	Commissioni e Comitati	2.000,00
TOTALE		423.546,64

C.C.I.A.A. DI PARMA

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

Pag. 4 / 12

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	12.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	4.500,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	375,00
2104	Altri materiali di consumo	30,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	100,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.220,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	250,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	35,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.065,58
2118	Riscaldamento e condizionamento	983,60
2121	Spese postali e di recapito	190,00
2122	Assicurazioni	500,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.200,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.000,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.820,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	136.000,00
4201	Noleggi	65,58
4401	IRAP	1.500,00
4402	IRES	200,00
4405	ICI	890,00
4499	Altri tributi	540,00
TOTALE		166.464,76

C.C.I.A.A. DI PARMA

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

Pag. 5 / 12

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	36.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	13.500,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.125,00
2104	Altri materiali di consumo	90,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	300,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	3.660,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	800,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	105,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	3.196,74
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.950,80
2121	Spese postali e di recapito	570,00
2122	Assicurazioni	1.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	6.600,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.000,00
2126	Spese legali	24.000,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	8.460,00
4201	Noleggi	196,74
4401	IRAP	4.500,00
4402	IRES	600,00
4405	ICI	2.700,00
4499	Altri tributi	1.620,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	33.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	6.344,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	100,00

TOTALE 156.418,28

C.C.I.A.A. DI PARMA

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

Pag. 6 / 12

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	396.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	3.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	148.500,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.800,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	265.000,00
1599	Altri oneri per il personale	2.300,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	12.375,00
2104	Altri materiali di consumo	990,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.300,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	40.260,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.155,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	35.164,14
2118	Riscaldamento e condizionamento	32.458,80
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	32.000,00
2121	Spese postali e di recapito	6.270,00
2122	Assicurazioni	10.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	72.600,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	33.000,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	93.060,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	136.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	124.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	164.500,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
4201	Noleggi	2.164,14
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	100,00
4401	IRAP	45.500,00
4402	IRES	6.900,00
4405	ICI	29.500,00
4499	Altri tributi	17.820,00
5103	Impianti e macchinari	1.390.000,00
5104	Mobili e arredi	0,00
5152	Hardware	4.000,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	8.200,00
TOTALE		3.125.417,08

C.C.I.A.A. DI PARMA

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

Pag. 7 / 12

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE

TOTALE

C.C.I.A.A. DI PARMA

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

Pag. 8 / 12

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE

TOTALE

C.C.I.A.A. DI PARMA

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

Pag. 9 / 12

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	222.817,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	378.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	15.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	8.250,00
2104	Altri materiali di consumo	660,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	0,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	600,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	650,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	23.442,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	21.640,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	150,00
2121	Spese postali e di recapito	300,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	39.700,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.000,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	18.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	60.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	10.000,00
4201	Noleggi	1.442,00
4403	I.V.A.	15.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	6.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	100,00
5103	Impianti e macchinari	260.000,00
5104	Mobili e arredi	0,00
5152	Hardware	1.000,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	1.800,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	4.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.150.000,00
TOTALE		2.246.551,00

C.C.I.A.A. DI PARMA

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

Pag. 10 / 12

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE

TOTALE

C.C.I.A.A. DI PARMA

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

Pag. 11 / 12

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 1.657.495,20

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 877.268,04

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 423.546,64

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 166.464,76

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 156.418,28

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 3.125.417,08

C.C.I.A.A. DI PARMA

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

Pag. 12 / 12

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

2.246.551,00

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE****TOTALE GENERALE** 8.653.161,00

 IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
 (Dott.ssa Manuela Zilli)

 IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
 (Dott. Andrea Zanlari)

Allegato n. 6 alla determinazione del Commissario Straordinario n. 153 del 19/12/2022



**PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (PIRA)
ANNO 2023**

*ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18/09/2012
sulla base delle circolari MiSE n. 148213 del 12/9/2013 e n. 87080 del 9/6/2015*

SINTESI

Missione	011 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Obiettivo 011-005-001	
Titolo	02.01- FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA
Obiettivo 011-005-002	
Titolo	02.03 SOSTENERE L'INIZIATIVA IMPRENDITORIALE ED IL RACCORDO SCUOLA-LAVORO
Obiettivo 011-005-003	
Titolo	02.04 PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ E VALORIZZARE IL PATRIMONIO TURISTICO DEL TERRITORIO

Missione	012 – REGOLAZIONE DEI MERCATI
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Obiettivo 012-004-001	
Titolo	01.01 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE
Obiettivo 012-004-002	
Titolo	01.02 PRESIDARE LE FUNZIONI ISTITUZIONALI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

Missione	016 – COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Programma	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
Obiettivo 016-005-001	
Titolo	02.02 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Missione	032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	002 - Indirizzo politico
Obiettivo 032-002-001	
Titolo	03.01 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE, LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET DELL'ENTE

Missione	032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza
Obiettivo 032-003-001	
Titolo	03.02 COMUNICAZIONE, TRASPARENZA, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, COMPLIANCE
Obiettivo 032-003-002	
Titolo	03.03 ASSICURARE EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DELL'AZIONE CAMERALE

DETTAGLIO

Missione	011 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Obiettivo 011-005-001	
Titolo	02.01 FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA
	<p>Incentivare la doppia transizione digitale ed ecologica, affiancando le imprese nei processi di cambiamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'innovazione e lo sviluppo tecnologico e digitale delle imprese del territorio, migliorare l'accesso alle nuove tecnologie e la loro qualità; - tutelare l'ambiente, promuovere l'efficienza delle risorse e l'economia circolare, sostenere la transizione alla green economy e incentivare l'eco-innovazione. <p>Il contributo delle tecnologie digitali alla sostenibilità dei processi produttivi è ormai accertato: investire in tecnologia e produrre in maniera sostenibile a costi energetici più bassi non è più una scelta, ma una necessità per le imprese; le soluzioni green e digitali diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo del nostro Paese. Questo nuovo paradigma produttivo non riguarda solo le grandi imprese ma soprattutto quelle di micro e piccole dimensioni, spesso più impreparate ad affrontare la doppia transizione sia per difficoltà legate all'accesso agli incentivi e alla gestione degli investimenti, sia per l'assenza di professionalità adeguate a gestire i nuovi modelli produttivi.</p> <p>Il sistema camerale, attraverso la rete dei PID – Punti Impresa Digitale, si è dimostrato particolarmente attivo su questi temi, realizzando apprezzate azioni di informazione e di sensibilizzazione sui temi delle “twin revolutions” finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, di crescita e di efficientamento energetico richiesti dal nuovo contesto internazionale.</p> <p>Proseguirà quindi l'attività di accompagnamento per affiancare le imprese nei processi di innovazione – digitale e green - dei propri processi e modelli di business, anche intercettando le opportunità di finanziamento disponibili.</p> <p>I principali obiettivi di riferimento sono quindi individuati a partire dalle esperienze del PID camerale e dalle competenze maturate negli ultimi anni.</p> <p>Le iniziative di informazione e di sensibilizzazione continueranno a rappresentare un elemento distintivo dell'azione camerale, principalmente orientata alle imprese di minori dimensioni. Altrettanto distintivo e rilevante appare lo sviluppo e/o il rafforzamento di partnership con gli attori dell'innovazione digitale e tecnologica (Competence Center, DIH, enti di ricerca nazionali) allo scopo di favorire il <i>matching</i> con le imprese interessate a trasformare in chiave digitale ed ecologica il proprio modello di business.</p> <p>La Camera darà continuità alla propria azione di supporto alle Pmi anche sul fronte dei finanziamenti pubblici, sia veicolando tutte le informazioni sui bandi europei, nazionali e regionali sia verificando i possibili criteri di aggiornamento, in chiave di “doppia transizione”, del proprio bando “Pid”, in considerazione da un lato del significativo riscontro registrato dalle edizioni del 2021 e del 2022, dall'altro dall'opportunità di evitare duplicazioni o sovrapposizioni con gli altri finanziamenti pubblici.</p> <p>Sul filone ESG (Environmental, Social, Green) si inserisce un protocollo siglato da Unioncamere per ridurre il “gender gap”: entro il 2026, almeno mille imprese italiane dovranno aver superato i test che certificano l'abbattimento di ogni forma di gender gap sui luoghi di lavoro. Per compiere questa scelta volontaria, sostenuta dai fondi del PNRR, le imprese potranno contare sul supporto fornito da Unioncamere e dal sistema camerale, in virtù di un Accordo di collaborazione stipulato con il Dipartimento delle Pari Opportunità in materia di certificazione della parità di genere, che assegna ad Unioncamere un ruolo chiave nell'attuazione della certificazione prevista dalla Strategia nazionale per le pari opportunità 2021-2026 e dalle iniziative del PNRR ad essa collegate, da portare avanti in accordo con il mondo associativo, con gli sportelli UNICAdesk (il servizio delle Camere di commercio per la normazione tecnica volontaria) e con la rete dei Comitati per l'imprenditorialità femminile delle Camere di commercio.</p>
Descrizione	

	<i>Linee di indirizzo per la programmazione operativa annuale:</i> orientare le imprese sui temi dell'innovazione digitale, della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico; favorire l'accrescimento delle competenze aziendali sui medesimi temi; accompagnare le Pmi verso investimenti finalizzati all'innovazione tecnologica, di processo e gestionale/organizzativa.
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	4

Indicatore 1	Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese OC_TD_01					
Cosa misura	Misura la numerosità dei self assessment e/o assessment guidati della maturità digitale condotti dal PID (anche eseguiti da remoto)					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Volume	Numero	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID	Progetti 20% DA	>=90	>=100	>=120
Indicatore 2	Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID - OC_TD_02					
Cosa misura	Indica il numero di eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Volume	Numero	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID	Progetti 20% DA	>=8	>=10	>=12
Indicatore 3	Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID - OC_TD_03					
Cosa misura	Misura la numerosità dei partecipanti a eventi organizzati dalle CCIAA sul PID					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Volume	Numero	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID	Cruscotto transizione digitale	>=250	>=300	>=360
Indicatore 4	Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 - OC_TD_04					
Cosa misura	Indica il numero totale di imprese (utenti unici) assistite a vario titolo attraverso i PID per quel che riguarda i servizi di digitalizzazione e tecnologie 4.0 rispetto al totale di imprese attive al 31/12 (escluse le attività locali)					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia	Percentuale	N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / 100 imprese attive al 31/12	Rilevazione interna Camera	>=1,20	>=1,30	>=1,50

Obiettivo 011-005-002	
Titolo	02.03 SOSTENERE L'INIZIATIVA IMPRENDITORIALE ED IL RACCORDO SCUOLA-LAVORO
 <p>OBBIETTIVO UE 2021-2027 > UN'EUROPA PIU' INTELLIGENTE > UN'EUROPA PIU' SOCIALE</p> <p>OBBIETTIVO ONU AGENDA 2030 > ISTRUZIONE DI QUALITA' > LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA > IMPRESE, INNOVAZIONE, INFRASTRUTTURE</p> <p>PNRR > MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO > MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA > MISSIONE 5: COESIONE E INCLUSIONE</p>	<p>Agevolare l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro e alle professioni presso le imprese e le scuole; promuovere la certificazione delle competenze e lo sviluppo di percorsi scolastici per le competenze trasversali; favorire l'orientamento/educazione all'imprenditorialità e la nascita di start up e imprese innovative.</p> <p>In Italia l'incontro tra domanda e offerta di lavoro rappresenta un problema ricorrente; il <i>mismatch</i> è un fenomeno che pregiudica il funzionamento del mercato del lavoro e impatta negativamente sulla competitività delle imprese italiane rispetto ai principali competitor europei. Il fenomeno ha conosciuto una ripresa nel periodo post pandemia a causa dei repentini cambiamenti cui il mercato del lavoro è stato sottoposto.</p> <p>L'ultimo bollettino annuale (2021) dell'indagine Excelsior segnala a Parma un aumento delle difficoltà delle imprese nel reperire i profili professionali ricercati, che interessano quasi un terzo delle entrate previste e che possono essere attribuite anche al crescente livello di esperienza richiesto ai candidati. In questo quadro la Camera di Commercio di Parma manterrà saldo il proprio impegno sul tema dell'orientamento al lavoro, alle professioni e all'imprenditorialità.</p> <p>La Camera di Parma si muove da anni in un contesto di collaborazione permanente e fattiva sia con il mondo della scuola che con quello delle altre istituzioni locali e delle associazioni di categoria. Il network territoriale ha portato alla realizzazione di un significativo numero di iniziative di orientamento finalizzate a favorire la transizione dalla scuola secondaria di secondo grado al mondo del lavoro, ma anche quella precedente, altrettanto importante, tra scuola di primo e di secondo grado, con attività rivolte alle famiglie degli studenti delle "medie". Nell'orientamento al lavoro la Camera si è distinta per iniziative incentrate sullo storytelling di percorsi di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, già alternanza scuola-lavoro) e di altri percorsi di apprendimento complementari alla formazione in aula, con l'obiettivo, che non andrà perso di vista, di promuovere un modello "learning by doing" atto a favorire la crescita professionale e umana degli studenti, ma anche sviluppare una funzione di indirizzo alle scelte lavorative e formative più adeguate ai talenti di ciascuno. Già da alcuni anni la Camera si dedica con particolare attenzione a promuovere la conoscenza dell'offerta formativa ITS (Istruzione Tecnologica Superiore), in relazione anche al proprio coinvolgimento nella Fondazione ITS Tech&Food di Parma, di cui è socio fondatore. Come è noto gli ITS sono le strutture deputate a formare figure di inquadramento intermedio con competenze tecnologiche, manageriali e operative "disegnate" sui fabbisogni delle imprese di specifici settori o filiere. I dati Excelsior evidenziano ancora un profondo mismatch tra domanda di lavoro delle imprese e offerta di diplomati ITS; di qui l'esigenza di dare continuità a questa specifica linea di azione.</p> <p>La certificazione delle competenze è da annoverare tra gli ambiti prioritari di intervento, in quanto mira a rafforzare il livello di <i>placement</i> dei PCTO: dopo le sperimentazioni degli anni scorsi l'obiettivo è avviare un servizio di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle dei percorsi di PCTO co-progettati da istituti scolastici e mondo delle imprese, per competenze trasversali o per determinati settori economici di particolare interesse. Nel 2021 la sperimentazione, promossa e coordinata da Unioncamere, è partita con riferimento alle competenze digitali; nel 2022 è proseguita con riferimento al turismo. In entrambi i casi il sistema scolastico ha risposto positivamente con l'adesione di due istituti.</p> <p>Favorire la transizione dalla scuola al mondo del lavoro per una Camera di Commercio "casa delle imprese" non può prescindere dalla prospettiva dell'imprenditorialità. L'iniziativa imprenditoriale è uno dei principali driver per la crescita economica e lo sviluppo dei territori. Tuttavia i dati segnalano da anni l'Italia agli ultimi posti nel mondo per vivacità imprenditoriale. In 10 anni come dicono i dati Movimprese l'Italia ha perso un quinto delle imprese guidate da giovani. In Italia a fine 2021 le imprese under 35 rappresentano solo l'8,6% del totale delle imprese, a Parma la percentuale è ancora più bassa: 6,8%. Per questo motivo la Camera di Commercio dovrà puntare a rinnovare il proprio impegno per la educazione e la promozione della nuova imprenditorialità, nel quadro degli interventi di sistema nazionale programmati e avvalendosi degli strumenti in tal modo messi a disposizione.</p> <p><i>Linee di indirizzo per la programmazione operativa annuale:</i> dare continuità alle azioni di sistema locale e regionale per favorire l'orientamento; favorire la conoscenza dell'offerta formativa ITS; implementare il modello di certificazione camerale delle competenze (promosso e coordinato da Ucit); declinare nuove attività per educare e promuovere la neo imprenditorialità.</p>
Descrizione	

Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1

Indicatore 1	Progetti per favorire l'orientamento al lavoro e all'imprenditorialità					
Cosa misura	Misura la capacità della Camera di commercio di sviluppare - anche a livello di sistema regionale e nazionale - azioni strutturate per favorire l'accrescimento delle competenze e la transizione studio lavoro/impresa					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Qualità	Numero	N. di progetti avviati nell'anno	Rilevazione interna Camera	>=3	>=3	>=3

Obiettivo 011-005-003	
Titolo	02.04 PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ E VALORIZZARE IL PATRIMONIO TURISTICO DEL TERRITORIO
Descrizione	<p>Promuovere iniziative finalizzate a sostenere il posizionamento competitivo del territorio e delle imprese; valorizzare la reputazione del territorio come destinazione turistica, anche sostenendo eventi culturali e artistici; favorire la qualificazione delle imprese della filiera turistica.</p> <p>L'ultimo scenario elaborato dall'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio, sulla base di interviste a titolari di imprese ricettive italiane, restituisce una fotografia di flussi turistici previsti in netta crescita per l'estate 2022. Il recupero è significativo non solo per le località di mare e di montagna, ma anche per le città d'arte, che sono state tra le destinazioni più penalizzate dall'emergenza sanitaria. Lo scenario è quindi incoraggiante per un territorio come quello parmense che "divide" la propria vocazione turistica tra le attrazioni e i percorsi artistici e culturali della città capoluogo e della "Bassa" e i circuiti naturalistici e sportivi della zona appenninica, con la gastronomia come fattore trasversale di attrattività dell'intero territorio. Nonostante uno scenario congiunturalmente incoraggiante, la filiera turistica segnala ancora delle criticità, legate alla difficoltà di recuperare in tempi brevi il forte impatto economico della pandemia, ma anche, in questo momento, derivanti dagli effetti dell'inflazione che aumenta le complessità di gestione delle imprese. Non ultimo, le imprese subiscono una situazione di <i>mismatch</i> tra domanda ed offerta di lavoro, che, presente in molti settori economici, si è fatta particolarmente sentire proprio tra le imprese ricettive e della ristorazione.</p> <p>In questo quadro, la Camera di Commercio non può che ribadire il proprio impegno, proponendosi innanzitutto di dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione del territorio, già avviate e realizzate in raccordo con la Regione, i Comuni e altri enti pubblici e privati locali. In questo ambito si prevede di procedere, senza discontinuità rispetto al triennio precedente, al cofinanziamento del programma integrato di promozione turistica di APT Servizi, azienda di proprietà della Regione e del sistema camerale dell'Emilia-Romagna che, in forza della Legge Regionale n. 4 del 25 marzo 2016, è incaricata di gestire e attuare i progetti e i piani in materia di turismo. Il cofinanziamento garantisce il coordinamento delle attività di promozione a livello regionale (indispensabile per raggiungere la massa critica necessaria per la natura delle attività) in continuità con le azioni e i programmi realizzati nei singoli territori. A questo proposito, la Camera di commercio manterrà, alla luce di risultati consolidati ma comunque suscettibili di ulteriori miglioramenti, un significativo sostegno a istituzioni ed enti, pubblici e privati impegnati nella promozione culturale e turistica del territorio. In particolare, la Camera di commercio sostiene da tempo la progettualità di enti che promuovono la vocazione culturale della città sotto il profilo musicale, vocazione al punto identitaria da costituire per Parma, al pari di quanto accade in altre città europee il perno attorno al quale far ruotare una ben più ampia attività di valorizzazione e promozione territoriale a tutto tondo. Sempre nel solco della valorizzazione dei territori si inserisce l'azione di sostegno che la Camera di commercio riserva ai Comuni e agli enti del territorio impegnati nell'animazione territoriale e, in</p>

	<p>particolare, nella valorizzazione dei prodotti tipici, a loro volta ossatura della manifattura industriale e artigianale del territorio parmense. Come nel caso del consolidato sostegno alla realizzazione del "Festival del Prosciutto di Parma".</p> <p>Destinazioni turistiche e valorizzazione degli "attrattori" rappresentano l'altro ambito cui la Camera riserva attenzione e risorse. La Camera di commercio potrà pertanto dare continuità alla collaborazione con Destinazione Turistica Emilia, avviata nel 2022 con un progetto di valorizzazione, a Parma e provincia, del settore M.I.C.E. La Camera è inoltre coinvolta nello sviluppo di un interessante network istituzionale di animazione territoriale incentrato sull'attrattore "food". Si ricorda infatti che Parma è "UNESCO Creative City of Gastronomy" - prima città italiana ad ottenere, nel 2015, l'ambito riconoscimento - e che la Camera è socio fondatore della Fondazione Parma City of Gastronomy UNESCO. Da un paio di anni la Fondazione promuove attività di animazione e promozione per le imprese e per il territorio che coinvolgono la partecipata camerale Parma Alimentare, e anche tra gli altri, il circuito dei Musei del Cibo (cui pure la Camera partecipa) che, già forte di 7 musei, si è arricchito nel 2022 del Museo del Fungo Porcino di Borgo Val di Taro.</p> <p>Altro aspetto rilevante è quello della qualificazione della filiera, in termini, per esempio, di trasferimento delle competenze (capacity building) sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici, per diffondere tra le imprese della filiera la cultura e la consapevolezza di operare nell'ecosistema delle destinazioni turistiche.</p> <p><i>Linee di indirizzo per la programmazione operativa annuale:</i></p> <p>dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione del territorio; valorizzare gli asset strategici e gli attrattori turistici consolidando le attività in rete; aderire e promuovere le azioni di sistema regionale o nazionale per potenziare la qualità della filiera.</p>
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1

Indicatore 1	Grado di utilizzo delle risorse stanziate su interventi diretti a favore delle imprese da erogare previa emanazione di specifici bandi					
Cosa misura	Misura la capacità della Camera di commercio di utilizzare tutte le risorse stanziate su interventi diretti a favore delle imprese da erogare previa emanazione di specifici bandi					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Qualità	Percentuale	Risorse assegnate su interventi diretti a favore delle imprese da erogare previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"/Risorse stanziate su interventi diretti a favore delle imprese da erogare previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"	Rilevazione interna Camera	>=80%	>=80%	>=80%

Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 1.657.495,20

Missione	012 – REGOLAZIONE DEI MERCATI
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo 012-004-001	
Titolo	01.01 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE
	<p>Ottimizzare la qualità dei dati forniti dal Registro imprese nel rispetto dei principi e dettati normativi; favorire la composizione negoziata come veicolo semplificato ed efficace di gestione della crisi di impresa; consolidare/potenziare i servizi digitali per le imprese e favorire la diffusione degli strumenti di identità digitale.</p> <p>Il Registro Imprese sarà impegnato molto probabilmente nel corso del 2023 nella gestione di un nuovo ed importante flusso di pratiche connesse con gli adempimenti relativi alle comunicazioni dei titolari effettivi. L'art. 21 del Decreto Antiriciclaggio (D.lgs. n. 231/2007) ha previsto, infatti, l'istituzione di sezioni speciali del Registro imprese dedicate ai titolari effettivi per finalità di prevenzione e contrasto dell'uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.</p> <p>Infatti con la pubblicazione, lo scorso 25 maggio, del decreto 11 marzo 2022, n. 55 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, riportante il regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva, il completamento dell'iter normativo può ritenersi imminente, sebbene in attesa dell'emanazione da parte del Mise di appositi provvedimenti per definire gli aspetti operativi per gli adempimenti verso gli uffici del Registro delle Imprese.</p> <p>E' stato inoltre realizzato il portale https://titolareeffettivo.registroimprese.it con istruzioni e assistenza dedicata per imprese e professionisti. L'Ufficio del Registro delle Imprese pertanto dovrà attrezzarsi per mettere a disposizione tutte le procedure e le informazioni utili per assolvere all'adempimento non appena il citato decreto sarà approvato, oltre che prepararsi ad affrontare nel migliore dei modi anche questo nuovo adempimento.</p> <p>In vista dell'ottimizzazione della qualità dei dati forniti dal Registro Imprese ed assicurare la massima aderenza alla realtà fattuale di tali dati, proseguiranno le operazioni volte alla cancellazione delle imprese non più operative. In questo campo le rilevanti novità normative entrate in vigore sul finire dell'anno 2020 hanno comportato un significativo impegno della struttura nell'attivazione di una serie di procedure d'ufficio che il cosiddetto "decreto semplificazioni" (vale a dire il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020 che ha modificato l'art. 16 del D.L. n. 185/2008, convertito con legge n. 2/2009 e l'art. 5 del D.L. n. 179/2012, convertito con L. n. 221/2012) ha reso, nelle intenzioni, più snelle prevedendo l'intervento del Conservatore in luogo del Giudice del Registro. Operazione peraltro prodromica a quella, prevista dal medesimo provvedimento, concernente l'attribuzione del domicilio digitale alle imprese, individuali e societarie, che tuttora ne sono sprovviste.</p> <p>La riduzione dell'organico dell'Ente unita a tali nuovi e importanti compiti renderà indispensabile l'utilizzo massivo e l'implementazione dei sistemi di controllo automatico resi disponibili da Infocamere per la gestione delle pratiche telematiche, così come l'avvalimento, anche per l'anno 2023, del supporto di società specializzata del sistema camerale per l'attività di istruttoria ed evasione di alcune tipologie di pratiche telematiche "di base" nonché di pratiche di deposito dei bilanci di esercizio, oltre al costante aggiornamento delle schede presenti sul Supporto Specialistico del Registro delle Imprese (SARI), integrato nella piattaforma DIRE (Deposito Istanze Registro Imprese): si tratta di strumenti che consentiranno il mantenimento di tempi adeguati nell'evasione delle pratiche.</p> <p>Riguardo all'attività di monitoraggio dell'avvenuto deposito dei bilanci di esercizio da parte dei soggetti che vi sono tenuti, un nuovo impulso potrebbe derivare da azioni di sistema collegate alla convenzione stipulata a livello nazionale da Unioncamere con l'Agenzia delle Entrate per l'incrocio dei dati del Registro Imprese con le dichiarazioni fiscali presentate dalle società di capitali.</p> <p>Nell'ottica dell'auspicata semplificazione delle procedure, proseguiranno le azioni volte a rafforzare</p>
Descrizione	

	<p>conoscenza e utilizzo del Cassetto digitale, ed implementando i già numerosi servizi di agenda digitale per le imprese (firma digitale, CNS, ecc.) con lo SPID del sistema camerale, servizio che potrà essere erogato una volta completate da Infocamere le necessarie procedure operative a valle dell'accreditamento come gestore di Identità Digitale SPID (determina AgID 262/2022 del 7 ottobre 2022).</p> <p>Proseguirà nel 2023 l'impegno del sistema camerale per la digitalizzazione dei documenti per l'export sia con iniziative di informazione sulle procedure che di assistenza personalizzata alle imprese. Il focus anche nel 2023 sarà sulla implementazione della procedura della stampa in azienda dei certificati di origine, con l'obiettivo che la quasi totalità dei documenti sia ottenuta con tale modalità. Ad integrazione e potenziamento della digitalizzazione, potrà inoltre essere perseguito l'obiettivo, perorato da Unioncamere, di accreditamento dei certificati di origine con il Marchio di qualità internazionale che, certificando il rispetto degli standard richiesti, va ad accrescere la fiducia nelle modalità e nei controlli che stanno alla base della produzione digitale dei documenti.</p> <p>Nel corso del 2023 continuerà il presidio dei servizi connessi alle misure introdotte in materia di crisi di impresa e di risanamento aziendale. La creazione di questo innovativo servizio riferito alla "<u>Composizione negoziata della crisi d'impresa</u>", ha richiesto nel 2022 l'impegno di risorse umane aggiuntive e di adeguata formazione. La materia è recentemente confluita nel Titolo II° del nuovo Codice della Crisi d'impresa approvato con D. Lgs. 83/2022 e proprio il sistema camerale è stato chiamato a predisporre la piattaforma telematica nazionale per la gestione delle procedure.</p> <p><i>Linee di indirizzo per la programmazione operativa annuale:</i> implementare la qualità di gestione delle pratiche RI e REA, valorizzando gli strumenti di supporto all'istruttoria messi a disposizione da Infocamere; consolidare il servizio di Composizione negoziata della crisi d'impresa sulla base dell'aggiornamento della piattaforma nazionale e della definitiva strutturazione delle procedure ad opera del Codice della crisi d'impresa; strutturare le procedure di gestione delle pratiche di comunicazione dei titolari effettivi e di attribuzione del domicili digitale alle imprese che ne sono sprovviste, oltre alla prosecuzione delle prodromiche operazioni di cancellazione d'ufficio; promuovere in modo sinergico e favorire la diffusione della conoscenza presso il mondo delle imprese degli strumenti digitali disponibili; consolidare e qualificare la digitalizzazione dei documenti per l'export.</p>
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	4

Indicatore 1	Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov - OC_TBS_01					
Cosa misura	Indica il grado di utilizzo del portale impresainungiorno.gov mediante la numerosità delle pratiche inviate					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Volume	Numero	N. delle pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov	Cruscotto transizione digitale	0	0	0
Indicatore 2	Grado di adesione al cassetto digitale - OC_TBS_02					
Cosa misura	Misura il grado di adesione delle imprese al cassetto digitale rispetto al totale delle imprese attive al 31/12					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia	Percentuale	N. imprese aderenti Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31/12	Rilevazione interna Camera	>=26%	>=27%	>=30%

Indicatore 3	Grado di rilascio di strumenti digitali - OC_TBS_03					
Cosa misura	Indica il numero di strumenti digitali rilasciati rispetto al totale delle imprese attive al 31/12* *N. dispositivi (certificati: primo rilascio e rinnovi) di firma digitale (smart card e token) NB: dato conforme a quello indicato nel questionario ministeriale di valutazione del funzionamento del Registro imprese					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia	Percentuale	N. strumenti digitali rilasciati / 100 imprese attive al 31/12	Osservatorio camerale/ Movimprese	>=14	>=15	>=15
Indicatore 4	Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP - OC_TBS_04					
Cosa misura	Misura il livello di comuni aderenti al SUAP camerale rispetto al totale dei Comuni aderenti al SUAP					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia	Numero	N. comuni aderenti al SUAP camerale / N. Totale comuni aderenti al SUAP	Cruscotto transizione digitale	0	0	0

Obiettivo 012-004-002

Titolo	01.02 PRESIDARE LE FUNZIONI ISTITUZIONALI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO
Descrizione	<p>Presidiare la correttezza degli scambi sull'intero territorio, a tutela della concorrenza e dei diritti di imprese e consumatori, mediante azioni di informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti e in ambito metrologico; erogare servizi di supporto e assistenza in materia di tutela della proprietà industriale, di risoluzione delle controversie alternativa alla via giudiziale, di rilevazione dei prezzi e delle tariffe.</p> <p>La ridefinizione dei compiti e delle funzioni attribuite alle Camere con la riforma della Legge 580/93 contempla tra le funzioni camerale (art. 2 lett. c) la "tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe ...", mentre alla lettera g) include "... attività oggetto di convenzione con le regioni e altri soggetti pubblici e privati, in particolare negli ambiti ... della risoluzione alternativa delle controversie".</p> <p>In linea con la recente modifica del contesto normativo in materia di Metrologia Legale, che ha ribadito e rafforzato il ruolo di presidio della vigilanza degli Uffici Metrici delle Camere di commercio, si proseguirà con i controlli sulla corretta applicazione delle vigenti normative nell'ambito della Metrologia Legale e sugli strumenti metrici sottoposti alle verifiche periodiche dagli Organismi accreditati sul territorio nazionale.</p> <p>In particolare il sistema di controllo è rivolto agli strumenti immessi nel mercato della UE dai costruttori a tutela del rispetto delle Direttive europee ad essi applicabili, ai soggetti che le recenti normative hanno individuato quali sostituti delle Camere nell'esecuzione delle verifiche periodiche precedentemente svolti dalle stesse ed infine agli utilizzatori degli strumenti di misura.</p> <p>La Camera continuerà inoltre a fornire supporto alle richieste di attività congiunta da parte delle Forze dell'Ordine poiché il rispetto della legalità e la trasparenza del mercato passano anche attraverso una stretta collaborazione sinergica con gli altri soggetti preposti alle attività di controllo ed indagine.</p> <p>Infine, anche nel corso del 2023, il personale Ispettivo Camerale garantirà, come per il passato, un'azione tempestiva per le imprese del territorio che necessitano della "verifica prima", cioè dell'accertamento tecnico, formale e documentale dei requisiti che taluni strumenti di misura devono possedere per la loro immissione sul mercato e che pertanto risultano propedeutici alla consegna da parte dei costruttori agli utilizzatori finali.</p>

	<p>Nell'ambito della vigilanza e controllo in materia di <u>Sicurezza e conformità Prodotti</u> le attività proseguiranno in continuità con il passato, così come riguardo alla vigilanza sui <u>Magazzini Generali</u> presenti nel territorio di riferimento.</p> <p>Va ricordato che gli Enti camerali rappresentano un interlocutore privilegiato del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy), Autorità nazionale di vigilanza del mercato, che dal 2009 ad oggi ha individuato nel Sistema camerale il soggetto col quale dare seguito agli obblighi di programmazione dei controlli imposti dal regolamento comunitario n. 765/2008: la Camera di commercio di Parma ha da subito aderito alle proposte formulate a tal fine da Unioncamere Italiana per il potenziamento delle attività di vigilanza e controllo nel quadro nazionale degli interventi di regolazione del mercato e tutela del consumatore, stipulando negli anni a tal fine apposite convenzioni, sempre portate a realizzazione. Analogamente negli ultimi anni si sono profusi sforzi analoghi attraverso il medesimo metodo della stipula di convenzione con Unioncamere Italiana anche per il settore metrologico.</p> <p>In materia di <u>mediazione civile e commerciale</u>, va ricordato che con atto n. 134 del 16 dicembre 2016 la Giunta camerale ha deliberato che, al momento, possono essere accettate unicamente istanze relative a mediazioni per le quali l'esperienza del procedimento è condizione di procedibilità della domanda giudiziale, sospendendo il servizio relativamente alle materie facoltative e alle attività di arbitrato, scelta che non verrà meno per il 2023.</p> <p>La Camera di commercio di Parma ha in essere una convenzione che andrà a scadenza con il 31/12/2023 con la DGTP-I-IBM (Direzione Generale per la tutela della proprietà industriale – Ufficio italiano brevetti e marchi) per la gestione di un <u>Centro Patent Library (PIP)</u> per la prestazione in favore di piccole, medie e micro imprese di servizi di informazione e assistenza sui temi della proprietà industriale, elemento di rilevanza fondamentale per acquisire e mantenere competitività imprenditoriale.</p> <p>Relativamente alla funzione di rilevazione dei prezzi e delle tariffe, preminente importanza rivestiranno le attività di Borsa Merci di rilevazione dei prezzi all'ingrosso: la <u>Borsa Merci di Parma</u>, costituita nel 1967, rappresenta una piazza di riferimento nel panorama borsistico del Nord Italia per alcuni prodotti tipici dell'area anche sovraprovinciale; nel 2023 gli aspetti logistici e organizzativi rivestiranno carattere di priorità, soprattutto in relazione semplificazione dei meccanismi di rilevazione, che dovranno essere - al tempo stesso - innovativi ed attuali, ma anche user friendly.</p> <p><i>Linee di indirizzo per la programmazione operativa annuale:</i> mantenere un adeguato livello di vigilanza sui magazzini generali ed in ambito metrologico e di controlli sulla sicurezza dei prodotti; assicurare la regolare tenuta del registro dei protesti ed il mantenimento di supporto e assistenza sui temi della proprietà industriale e delle ADR; curare il riposizionamento logistico ed il ripensamento organizzativo della Borsa merci in un'ottica di digitalizzazione delle operazioni di rilevazione dei prezzi all'ingrosso.</p>
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1

Indicatore 1	Interventi specifici di promozione della concorrenza e del corretto funzionamento dei mercati					
Cosa misura	Misura la capacità della Camera di presidiare la correttezza degli scambi e del mercato tramite azioni di promozione e tutela della concorrenza e dei consumatori					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficienza	Numero	N. interventi specifici di promozione della concorrenza e del corretto funzionamento dei mercati	Rilevazione interna Camera	2	2	2

Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 1.300.814,68

Missione	016 – COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Programma	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Obiettivo 016-005-001	
Titolo	02.02 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
	<p>Supportare le imprese del territorio per avviarne o consolidarne la presenza all'estero attraverso attività di informazione, orientamento ai mercati, assistenza specialistica nonché una gamma integrata di servizi promozionali e amministrativo-certificativi.</p> <p>L'internazionalizzazione costituisce un formidabile elemento di forza e di competitività del sistema Paese e in particolare del sistema Parma. La recente edizione di ottobre degli scenari economici elaborati dal sistema camerale regionale su dati Prometeia prevede per il nostro territorio nel 2022 un incremento del valore delle esportazioni pari al 19,6%, a fronte di incrementi del 5,4% e del 7,5% a livello rispettivamente regionale e nazionale. Una performance che conferma la robusta vocazione esportativa delle imprese parmensi e contribuisce a radicare la promozione dell'internazionalizzazione quale elemento imprescindibile della strategia camerale.</p> <p>Gli effetti della pandemia e i più recenti eventi bellici hanno avuto un impatto inevitabile sulla declinazione delle iniziative camerali, nella misura in cui hanno determinato l'annullamento o il ridimensionamento di molte iniziative promozionali a partire da fiere, missioni e incontri di affari. Nel contempo, la resilienza delle imprese esportatrici e l'esigenza di mantenere attivi, pur in presenza di nuove barriere alla circolazione delle merci, hanno spinto la Camera a rafforzare i servizi collegati all'attività di certificazione per l'estero (incentrata sul rilascio dei certificati di origine) promuovendone la declinazione digitale e curando tutti i servizi informativi e di assistenza per il rilascio e il corretto utilizzo dei documenti.</p> <p>Per il 2023 i principali ambiti di intervento riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i servizi fondamentali di informazione, primo orientamento e assistenza tendenzialmente improntati ad una logica "one to one" che consenta risposte dirette e il più possibile personalizzate; - la presentazione e la promozione in chiave integrata del sistema di servizi e di strumenti messi a disposizione dal network pubblico di istituzioni per il supporto all'internazionalizzazione delle imprese, tenendo conto anche delle opportunità offerte dai programmi nazionali ed europei; - l'incentivazione delle imprese nell'ingresso o consolidamento della loro presenza nei mercati esteri, mettendo a disposizione specifici voucher e/o iniziative di business matching ; - per quanto riguarda il settore "food", il proseguimento della strategia orientata a promuovere i prodotti in mercati esteri selezionati, valorizzandone le qualità tipiche e il collegamento con il territorio , dando continuità alla partnership consolidata con la partecipata Parma Alimentare. <p>Gli interventi saranno realizzati privilegiando, quando possibile e coerente con le esigenze delle imprese locali, l'adesione a progetti e/o azioni di sistema a livello sia regionale (nel quadro della collaborazione tra Unioncamere e Regione Emilia-Romagna) che nazionale.</p> <p><i>Linee di indirizzo per la programmazione operativa annuale:</i> presidiare i servizi fondamentali di informazione, orientamento e assistenza alle imprese esportatrici e potenzialmente esportatrici; promuovere il sistema integrato di servizi e strumenti a supporto dell'internazionalizzazione; favorire l'ingresso e/o il consolidamento della presenza delle Pmi nei mercati esteri: dare continuità alla partnership con Parma Alimentare.</p>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	4

Indicatore 1		Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione - OC_Int_01				
Cosa misura		Misura la numerosità delle imprese assistite sui temi dell'internazionalizzazione (promozione, formazione, seminari, ecc.)				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Volume	Numero	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione	Osservatorio camerale	>=100	>=120	>=130
Indicatore 2		Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati - OC_Int_02				
Cosa misura		Esprime il volume di attività degli incontri e degli eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Volume	Numero	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema	Osservatorio camerale	>=7	>=8	>=10
Indicatore 3		Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione - OC_Int_03				
Cosa misura		Misura l'incidenza delle imprese assistite sui temi dell'internazionalizzazione rispetto al totale delle imprese esportatrici				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia	Percentuale	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / N. imprese esportatrici	Osservatorio camerale/ Elaborazione Tagliacarne su dati ISTAT	>=7,5%	>=9%	>=10%
Indicatore 4		Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione - OC_Int_04				
Cosa misura		Indica la capacità di risposta entro i 5 gg delle domande pervenute allo sportello Internazionalizzazione inerenti chiarimenti/ricieste di informazioni/quesiti su pratiche necessarie per attività di import/export ma anche informative su fiere e iniziative per l'estero				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Qualità	Numero	N. quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione	Rilevazione interna Camera	>=50	>=50	>=50%

Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 166.464,76

Missione	032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	002 - Indirizzo politico

Obiettivo 032-002-001	
Titolo	03.01 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE, LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET DELL'ENTE
Descrizione	<p>Ottimizzare la gestione delle risorse economiche, del patrimonio immobiliare e delle immobilizzazioni finanziarie dell'Ente, per consolidarne la solidità economica, finanziaria e patrimoniale.</p> <p>L'attività dell'Ente è da sempre improntata ad un'attenta gestione delle risorse disponibili, e sarà quindi incentrata, in continuità rispetto al passato, sulla valorizzandone gli asset e sul mantenimento e, se possibile, miglioramento della salute economica, per assicurare la destinazione al territorio di mezzi adeguati a sostenere e supportarne lo sviluppo imprenditoriale.</p> <p>Gli interventi di manutenzione straordinaria intrapresi nel recente passato per far fronte al degrado dell'edificio di pregio che ospita gli uffici, messi a sistema e raccordati fra loro, saranno auspicabilmente portati a termine nel corso del 2023, consentendo di attuare una significativa razionalizzazione degli spazi, anche allo scopo di mettere a reddito in modo coordinato quelli non più necessari agli uffici, alla luce del possibile accorpamento, del rimpinguamento dell'organico e di possibili scelte di nuove modalità di lavoro da remoto.</p> <p>La gestione delle partecipazioni detenute dalla Camera di commercio di Parma, efficientemente gestito grazie ad un pool sinergico di collaboratori, dovrà avvenire tenendo conto imprescindibilmente delle disposizioni normative nell'ottica di valorizzare la presenza dell'Ente per agire ogni possibile leva, in sinergia e collaborazione con gli enti del Sistema camerale e con le Istituzioni del territorio, che possa favorire lo sviluppo del territorio e, nello specifico, delle sue imprese.</p> <p>Importante sarà il presidio costante della salute economica attraverso un monitoraggio puntuale della gestione delle entrate e del contenimento delle spese.</p> <p><i>Linee di indirizzo per la programmazione operativa annuale:</i> dar corso agli interventi di manutenzione finalizzati a mantenere efficiente il patrimonio immobiliare di proprietà; promuovere interventi di razionalizzazione dell'uso degli spazi; favorire il raccordo della gestione delle partecipazioni detenute, nel rispetto dei principi e dettati normativi e dei rapporti di forza all'interno delle compagini sociali, con le strategie mirate allo sviluppo e al sostegno dell'economia del territorio.</p>
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	5

Indicatore 1		Incidenza Diritto annuale su Proventi correnti – EC13.01				
Cosa misura		Misura l'incidenza delle entrate da Diritto annuale sul totale dei Proventi correnti e, indirettamente, la capacità di acquisire e generare risorse proprie				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Salute economica	%	Diritto annuale al netto del fondo svalutazione crediti da D.A / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	Oracle/ budget direzionale/ Osservatorio bilanci	<=54,00%	<=61,30%	<=62,00%

Indicatore 2	Indice di struttura primario - EC05.1					
Cosa misura	Misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Salute economica	%	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	Pareto	>=113,00%	>=115,00%	>=115,00%
Indicatore 3	Capacità di generare proventi - EC07					
Cosa misura	Misura quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria.					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia	%	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	Pareto	>=4%	>=5%	>=6%
Indicatore 4	Percentuale di incasso del Diritto annuale - B3.1_02					
Cosa misura	Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza del 31/12					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia	%	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni	Pareto	>=75,00%	>=76,00%	>=76,00%
Indicatore 5	Indice equilibrio strutturale - EC27					
Cosa misura	Indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Salute economica	%	(Proventi strutturali (Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali) - Oneri strutturali (Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale)) / Proventi strutturali (Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali)	Pareto	>=16	>=14,50	>=15

Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 156.418,28

Missione	032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo 032-003-001	
Titolo	03.02 COMUNICAZIONE, TRASPARENZA, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, COMPLIANCE
Descrizione	<p>Comunicare l'istituzione e il sistema camerale in modo puntuale e mirato. Favorire lo sviluppo dei valori fondanti della parità di genere, etica, trasparenza e rispetto della privacy. Promuovere l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze del personale attraverso percorsi formativi dedicati anche nell'ambito del processo di riordino degli Enti camerali.</p> <p>E' evidente quanto sia necessario ridurre il gap di conoscenza delle imprese nei confronti delle Camere. Occorre sostenere la conoscenza del Sistema camerale per rendere più efficace la sua azione, farne conoscere il lavoro, i servizi e le iniziative, renderlo più conoscibile e riconoscibile da parte delle imprese, tramite un approccio positivo, propositivo e sistematico sui media ed i vari e articolati canali di comunicazione oggi disponibili, a partire dal sito istituzionale.</p> <p>Trasparenza, prevenzione della corruzione, etica, rispetto della privacy, attenzione alla parità di genere sono concetti che da anni guidano l'operato della Camera di commercio di Parma, e le relative metodologie possono dirsi ben radicate all'interno dell'Ente, che seguirà a presidiare tali funzioni con l'attenzione di sempre.</p> <p>Particolare cura sarà posta allo sviluppo, per quanto ciò sia compatibile con le carenze organiche, delle competenze professionali delle risorse camerali quale leva strategica per la sua crescita, allo scopo di porre le giuste premesse per intraprendere percorsi di upskilling e reskilling, per superare lo stadio delle conoscenze prevalentemente tradizionali mentre le prospettive e le sfide da affrontare nel prossimo futuro, che molto rapidamente stanno concretizzandosi, richiedono nuove conoscenze e capacità per fronteggiarle.</p> <p><i>Linee di indirizzo per la programmazione operativa annuale:</i> gestire i processi di compliance sui temi della trasparenza, prevenzione della corruzione, rispetto della privacy e tutela della parità di genere nell'ambito della pianificazione strategica di conoscenze e saperi riguardo a temi comuni a tutti i dipendenti; pianificare percorsi formativi e interventi di supporto per favorire il consolidamento e l'arricchimento delle competenze digitali, ivi comprese quelle mirate alla conoscenza dei rischi potenziali per la sicurezza informatica.</p>
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	2

Indicatore 1	Grado di realizzazione degli obiettivi operativi programmati					
Cosa misura	Misura la percentuale di obiettivi operativi realizzati					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia ed Efficienza	Percentuale	Numero obiettivi operativi realizzati/Numero di obiettivi operativi programmati	Rilevazione interna Camera	>=90%	>=90%	>=90%
Indicatore 2	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale - DPF 1.3					
Cosa misura	Indica il grado di coinvolgimento del personale in attività formative					

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia	Percentuale	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno/Totale personale dipendente (TI+TD))	Rilevazione interna Camera	>= 10,00 %	>= 10,00 %	>= 10,00 %

Obiettivo 032-003-002	
Titolo	03.03 ASSICURARE EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DELL'AZIONE CAMERALE
	<p>Mantenere il presidio delle funzioni che un Ente camerale è chiamato a svolgere, favorire la digitalizzazione dei processi e dei procedimenti, anche come leva per assicurare il mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi.</p> <p>L'organizzazione in chiave digitale del lavoro come fattore di successo: a fianco della dimensione "di servizio" della Camera di commercio ne esiste un'altra, più propriamente interna, nella quale è decisivo - per essere o diventare una PA che genera valore pubblico - strutturare processi e fasi di vita lavorativa in modo da incrementare la fluidità dei processi di lavoro, agevolare l'approdo alla gestione condivisa delle funzioni, favorire l'assimilazione di nuove modalità di lavoro in network attraverso la creazione di un ambiente di lavoro "digitale" dove, grazie all'utilizzo delle ampie opzioni che questo nuovo corso rende disponibili, diventa concretamente possibile migliorare comunicazione, collaborazione, accesso, condivisione ed aggiornamento di informazioni e contenuti di lavoro.</p> <p>Un percorso che si iscrive a pieno titolo in quella trasformazione digitale che rappresenta una delle missioni più rilevanti del PNRR.</p> <p>Si partirà cercando una crescente interrelazione tra e con i gestionali Infocamere, rispetto ai quali dovrà proseguire l'attività già avviata di ricognizione per individuare i più efficaci verticali da integrare nell'organizzazione dell'Ente per trovare un effettivo quanto fondamentale efficientamento dei processi.</p> <p><i>Linee di indirizzo per la programmazione operativa annuale:</i> in un quadro di progressiva e significativa riduzione dell'organico, favorire l'adeguamento dei processi e l'orientamento dell'intera organizzazione verso un spiccata informatizzazione, promuovendo l'applicazione di soluzioni digitali atte a garantire il rapido soddisfacimento delle istanze degli utenti e la flessibilità indispensabile per assicurare il presidio dei servizi e delle attività di competenza dell'Ente.</p>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1

Indicatore 1	Grado di digitalizzazione dei processi e dei procedimenti					
Cosa misura	Misura il livello qualitativo raggiunto dai processi di supporto tramite la digitalizzazione					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Qualità	Percentuale	numero dei processi e procedimenti digitalizzati / numero dei processi e procedimenti di cui è stata programmata la digitalizzazione	Rilevazione interna	= 100%	= 100%	=100%

Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 3.125.417,08

Allegato n. 7 alla determinazione del Commissario Straordinario n. 153 del 19/12/2022

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

1112

ALLEGATO AL VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 7 DEL 13/12/2022

“RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO
PREVENTIVO DELL'ANNO 2023
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
PARMA

Signor Commissario,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, primo e secondo comma, del vigente “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2023 predisposto ed approvato dal Commissario straordinario della Camera di Commercio di Parma con i poteri della Giunta camerale con determinazione n. 143 del 12/12/2022, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 26.1 lett. a) dello statuto vigente.

Si prende atto che l'approvazione da parte del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio camerale è prevista entro il 31/12/2022 e pertanto entro i termini previsti dall'art. 24 del D.Lgs. 91/2011.

Il preventivo in esame come risulta nella relazione al preventivo, risente dalla situazione di stallo derivante dal commissariamento dell'ente camerale previsto fino al completamento del processo di accorpamento in corso.

Il Collegio dà atto che il bilancio di previsione delle Camere di Commercio, come avvenuto per la prima volta nel 2014, è composto oltre che dai documenti stabiliti dal D.P.R. 254/2005 anche da quelli previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, emanato in attuazione del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

Secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 148213 del 12/9/2013 (avente ad oggetto le istruzioni applicative per la formulazione del budget economico nonché gli schemi di programmazione delle risorse che le

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

1113

Amministrazioni devono adottare a partire dal Preventivo economico dell'anno 2014), e tenuto conto delle variazioni intervenute nelle numerazioni e denominazioni di due missioni/programmi, come da nota MISE prot. 87080 del 9/6/2015, la Giunta ha predisposto i seguenti documenti:

- preventivo economico ai sensi art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema di cui all'allegato A) di tale decreto;
- budget economico pluriennale definito su base triennale (2023-2025), redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all'allegato 1) del D.M. 27 marzo;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema all. 1) al D.M. 27 marzo 2013;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- relazione illustrativa al preventivo economico ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005, integrata con l'illustrazione dei documenti redatti ai sensi del D.M. 27/3/2013.

Il preventivo economico redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, presenta i seguenti valori:

Voci di oneri, proventi e investimento	PREVISIONE- CONSUNTIVO AL 31/12/2022	PREVENTIVO 2023
GESTIONE CORRENTE		
A - Proventi correnti	8.918.396,00	7.369.000,00
B - Oneri Correnti	-8.719.750,00	-7.374.000,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	198.646,00	-5.000,00
C- Gestione finanziaria	5.725,00	5.000,00
D - Gestione straordinaria	336.610,00	0,00
E – Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	
Risultato economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	540.981,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E - Immobilizz. Immateriali	0,00	17.000,00
F - Immobilizzaz. Materiali	433.000,00	1.462.000,00
G - Immob. Finanziarie	0,00	0
Totale degli investimenti	433.000,00	1.479.000,00

La **relazione illustrativa al preventivo**, redatta dal Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca le necessarie informazioni sugli importi relativi alle stime di preconsuntivo 2022 ed ai contenuti delle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A per il preventivo 2023, nonché sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La medesima relazione, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A, pertanto per maggiore dettaglio il Collegio fa espresso rinvio al contenuto della stessa.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi correnti (€ 7.369.000,00)**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare si evidenziano i seguenti dati:

A) PROVENTI CORRENTI

1. DIRITTO ANNUALE

Tale voce rappresenta all'incirca il 63,59 % delle entrate correnti previste per l'anno 2023 per un importo pari a 4.686.200,00 euro, stimato in diminuzione rispetto all'aggiornamento del budget 2022 (€ 5.885.636,25 come da determinazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 103 del 16/09/2022), in considerazione del fatto che l'importo non può tenere conto dell'incremento del 20% del diritto annuale, non ancora autorizzato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy per il triennio 2023-2025.

Il ricavo complessivo del diritto annuale (tributo, sanzioni e interessi) riportato nel preventivo per l'anno 2023 tiene conto della riduzione del 50% stabilita dall'art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014, ed è stato definito sulla scorta del procedimento dettagliatamente esposto nella relazione illustrativa, in aderenza alle specifiche indicazioni contenute nel documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio" allegato alla circolare n. 3622/C in data 5/2/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e alle successive specifiche fornite dallo stesso Ministero con la nota prot. 0072100 del 6/8/2009, prot. 0015429 del 12/2/2010 e prot. 102813 del

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

1115

4/8/2010, disposizione confermata dall'art. 4 del D. Lgs. 219/2016;

2. DIRITTI DI SEGRETERIA

Lo stanziamento per diritti di segreteria (€ 2.434.100,00) tiene conto delle misure previste dalla normativa vigente e delle serie storiche (2010-2022), evidenziate nella relazione al preventivo. La previsione per l'esercizio 2023 è definita in un'ottica di prudenzialità; non sono infatti stati considerati i potenziali ricavi legati alla presentazione delle pratiche di comunicazione al registro delle imprese del titolare effettivo, in quanto non sono ancora stati emanati i decreti attuativi ed in particolare quello concernente la fissazione del diritto di segreteria.

3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

La quota più significativa è rappresentata dal rimborso da parte della Regione Emilia Romagna per lo svolgimento delle funzioni connesse all'Albo imprese artigiane, iscritto per un importo corrispondente ad euro 123.000,00.

4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

I proventi da gestione di beni e servizi sono stati definiti per l'esercizio 2023 tenendo conto delle decisioni assunte con determinazione commissariale n. 142 del 12/12/2022, relativo alla definizione dei prezzi e delle tariffe per i servizi erogati all'utenza per l'anno prossimo, in un'ottica prudenziale, con particolare riguardo ai ricavi legati alla gestione della Borsa Merci, le cui attività saranno svolte in una sede diversa dall'1/1/2023.

5. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

La voce comprende le variazioni che si presume saranno registrate a fine anno con riferimento principalmente alle rimanenze di dispositivi di firma digitale, alle variazioni nelle consistenze di lettori smart cards, fogli filigranati e relative marche, pubblicazioni, certificati di origine e carnet ATA.

Il Collegio prende atto che nell'allegato A) i proventi sono stati imputati alle singole funzioni direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi come previsto dell'art. 9 del DPR 254/2005.

Per quanto attiene a costi ed oneri, il Collegio prende atto che si è tenuto conto nella predisposizione del preventivo delle limitazioni di spesa previste dalle normative vigenti

come meglio dettagliato nella Relazione del Commissario straordinario al preventivo in esame, nel rispetto delle ultime circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze relative alla predisposizione dei bilanci preventivi delle Pubbliche Amministrazioni disponibili al momento della predisposizione del preventivo. Si terrà conto con il primo aggiornamento utile di quanto disposto con circolare RGS n. 42 del 7/12/2022, che fissa limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi più ampi di quelli considerati dall'Ente nella stesura del preventivo.

B) ONERI CORRENTI

6. PERSONALE

Le spese per il personale, come dettagliato nella relazione accompagnatoria del preventivo, sono state stimate tenuto conto dei dipendenti in servizio all'1/1/2023, nonché delle cessazioni dal servizio già previste e di quanto disposto da tutti i provvedimenti concernenti la materia, dettagliati nella citata relazione: tali oneri risultano in leggera diminuzione di circa euro 14.633,00 rispetto alle stime di chiusura 2022, considerate le cessazioni intervenute e la sottoscrizione, il 16/11/2022, del CCNL Funzioni Locali per il triennio 2019-2021.

Il trattamento di fine servizio è stato determinato tenendo conto dell'art. 1 del D.L. 185/2012, che ha disposto il ritorno al regime del trattamento di fine servizio ante 1/1/2011, ripristinando il precedente metodo di calcolo (IFS) in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 per il tramite dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2011 appunto, dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010. Il calcolo dell'IFS spettante alle posizioni organizzative tiene conto della sentenza della Corte di Cassazione n. 5697 del 7/3/2017.

7. FUNZIONAMENTO

Relativamente alle spese per organi istituzionali la somma preventivata, pari ad € 44.000,00, è stata determinata tenendo conto di quanto previsto dal D. Lgs. 219/2016 concernente il riordino delle Camere di commercio, che prevede la gratuità degli incarichi per tutti gli Organi diversi dal Collegio dei Revisori e dall'Organismo con funzione analoghe a quello Indipendente di Valutazione. Con Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 dicembre 2019 e a far data dal 5 febbraio 2020, sono stati rideterminate le indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

1117

Revisori dei conti e fissati i criteri per i rimborsi spese da riconoscere ai componenti degli altri Organi, peraltro attualmente costituiti dal solo Commissario Straordinario.

Non riguarda allo stato la Camera di commercio di Parma quanto disposto dall'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, che nell'introdurre modifiche all'art. 4 bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha disposto il superamento del regime della gratuità per gli organi dei soli enti camerali che hanno già completato gli accorpamenti o che non sono tenuti dalla legge ad accorparsi, rendendo in tal modo non applicabile il recente DPCM 143 del 22/8/2022.

I costi di funzionamento (€ 2.338.800,00) sono stimati inferiori a quelli previsti con il preventivo 2022 (€ 2.453.100,00).

8. INTERVENTI ECONOMICI

Per gli interventi economici vengono appostate risorse per € 1.227.926, dimensionamento che consente di chiudere il preventivo a pareggio senza utilizzo di avanzi patrimonializzati di anni precedenti, come già avvenuto per il preventivo 2022.

9. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti dei beni immobili risultano calcolati con la percentuale dell'1%, percentuale applicata già dal 2015 sulla base delle indicazioni fornite dall'Unioncamere Nazionale all'interno delle Linee Guida per la redazione del Bilancio preventivo 2015 (nota prot. 23790 del 20.10.2014) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. 212337 del 01.12.2014). Detta voce ammonta ad € 110.400,00.

Gli accantonamenti sono costituiti prevalentemente dalla quota di svalutazione dei crediti da diritto annuale, calcolata come indicato nella relazione accompagnatoria per € 1.162.000,00, oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per una somma pari ad € 38.000,00 riferita ai crediti ritenuti di difficile esazione riferibili alle quote non pagate di sanzioni amministrative per il cui recupero coattivo vengono emessi i ruoli e per € 70.000,00 dagli accantonamenti per rinnovi contrattuali per tutto il personale dirigente e non.

Il totale complessivo degli ammortamenti e accantonamenti, pari ad € 1.380.400,00 risulta in diminuzione rispetto alle previsioni di chiusura 2022 per € 336.800,00, pressochè

interamente dovuti al fatto che i crediti da svalutare non comprendono la quota di svalutazione dei crediti relativi all'incremento del 20% del diritto annuale, ancora non formalmente deciso, ed al minore importo degli accantonamenti per rinnovi contrattuali essendo stato appena firmato il CCNL per il personale del comparto relativo al triennio 2019-2021.

Il Collegio prende atto che ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A), attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo delle unità di personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente.

Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti, per l'anno in corso, secondo i criteri di ripartizione indicati nella relazione, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

C e D) GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA

Per quanto concerne le entrate e le uscite appostate nell'ambito della gestione finanziaria (€ 5.000,00) sono principalmente legate agli interessi attivi sui prestiti al personale, agli introiti derivanti da dividendi erogati da partecipate ed ai modesti oneri finanziari corrispondenti agli interessi sulle liquidazioni periodiche IVA.

In merito alla gestione straordinaria (a pareggio), si rileva che nell'anno 2023 la previsione di entrata riguarda il recupero di diritti annuali legati a violazioni dell'obbligo di versamento del tributo verificatisi in anni antecedenti all'anno 2008 non iscritti a credito e ormai residuali, e la previsione di uscita concerne le eventuali restituzioni di diritti annuali non dovuti alla Camera relativi ad anni precedenti. La somma risulta in linea con i preventivi degli anni precedenti.

F) PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti, ammontanti nel complesso ad € 1.479.000,00, riguardano principalmente la realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria all'impianto di climatizzazione della sede camerale (riscaldamento e raffrescamento), già deliberato con atto

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

1119

della Giunta camerale n. 20 del 12/03/2020, ed i costi di progettazione e realizzazione della nuova cabina elettrica della sede camerale.

Inoltre sono appostate somme modeste a copertura di eventuali acquisti di arredi e mobili per sale e uffici, nel caso di sostituzioni per guasti non riparabili.

Non sono previsti investimenti in immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni in società, enti e organismi partecipati), mentre le immobilizzazioni immateriali vedono appostati € 17.000,00 per l'aggiornamento piattaforma software di supervisione, nuovo lettore di badge Regolo, attività di aggiornamento centrali Multipoint e sistema di supervisione a seguito di modifiche dell'impianto di rilevazione incendio.

La relazione del Commissario individua nelle giacenze liquide dell'Ente le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Come risulta dal prospetto riportato nella relazione, il preventivo 2023 chiude a pareggio, senza ricorrere all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

Vengono quindi esaminati i documenti previsti dal citato D.M. 27/3/2013:

- ✓ budget economico pluriennale su base triennale: i dati per l'anno 2023, riclassificati secondo il D.M. 27/3/2013, corrispondono a quelli indicati nel preventivo 2023 redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005 ed espongono una chiusura a pareggio anche per i successivi anni del triennio (2024 e 2025).

Se ne riassumono di seguito i risultati parziali:

<i>Risultati differenziali</i>	<i>Budget economico 2023</i>	<i>Budget economico 2024</i>	<i>Budget economico 2025</i>
Differenza fra valore e costi della produzione	-5.000,00	-3.700,00	-3.700,00
Differenza fra proventi e oneri finanziari	5.000,00	3.700,00	3.700,00
Differenza delle rettifiche di valore	0,00	0,00	0,00
Differenza delle partite straordinarie	0,00	0,00	0,00
RISULTATI D'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

1120

- ✓ budget economico annuale: i dati anno 2023 corrispondono con quelli indicati nel preventivo 2023, redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005, con chiusura a pareggio;
- ✓ prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, quest'ultimo redatto secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello. Tale prospetto è redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica, contiene le previsioni di entrata e di spesa che l'Ente stima di incassare o di pagare nel corso del 2023, secondo la valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2022 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2023, nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico 2023 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio;
- ✓ piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012, risulta composto tenendo conto degli obiettivi strategici definiti con la Relazione Previsionale e Programmatica raccordati con le missioni/programmi individuati per le Camere di commercio.

Il Collegio dà atto che:

- i documenti sopra menzionati risultano compilati tenendo conto del quadro normativo vigente e attenendosi alle indicazioni ministeriali (circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 23 del 19/05/2022 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2022, aggiornamento della circolare 26 del 11/11/2021. Ulteriori indicazioni", mentre della circolare RGS n. 42 del 7/12/2022 si terrà conto con il primo aggiornamento utile, come più sopra specificato); il Collegio raccomanda di tenere conto delle eventuali future indicazioni che giungessero in aggiornamento alle circolari di cui sopra;
- il preventivo è redatto secondo i principi individuati dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005: programmazione degli oneri, prudentiale valutazione dei proventi e pareggio economico.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

1121

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, in esito alla disamina effettuata e alle valutazioni esposte, visto l'art. 30 del D.P.R. 254/2005 **esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'esercizio 2023** esaminato e approvato da parte del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale in data 12/12/2022.

Tenuto conto dell'iter di accorpamento dell'Ente tuttora in corso, si evidenzia che ovviamente il presente documento contabile esperirà i suoi effetti fino alla data di estinzione della Camera di commercio di Parma.

Non essendoci null'altro da decidere, alle ore 12,45 la seduta viene dichiarata chiusa.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Antonietta CAVALLO, Presidente

firmato Antonietta CAVALLO

Dott. Vincenzo Maria DI MARO, Componente

firmato Vincenzo Maria DI MARO

Dott.ssa Elisa VENTURINI, Componente

firmato Elisa VENTURINI

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott.ssa Manuela Zilli)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Andrea Zanlari)